

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 152

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE**

(Esercizi 2011 e 2012)

Comunicata alla Presidenza il 30 maggio 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 46/2014 del 23 maggio 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione per gli esercizi 2011 e 2012	»	13

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 2011:*

Relazione del Presidente	»	73
Bilancio consuntivo	»	79

Esercizio 2012:

Relazione del Presidente	»	119
Bilancio consuntivo	»	137
Relazione del Collegio dei revisori	»	147

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE**
per l'esercizio 2011 e 2012

Relatore: *Consigliere Antonio Galeota*

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la *Dr.ssa Valeria Cervo*

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 46/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le leggi n. 14 del 16 febbraio 1967, n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986;

visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 950 del 1985 con il quale è stato approvato lo Statuto della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione;

visto l'articolo 1, comma 552 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per gli esercizi 2011 e 2012;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi finanziari 2011 e 2012 è risultato che:

1. il rendiconto 2011, al pari dei precedenti conti consuntivi 2008, 2009 e 2010, ha avuto parere negativo dell'organo di controllo interno e non è stato sottoposto con le modalità procedurali ed entro i termini richiesti, all'approvazione dei ministeri Vigilanti, mentre il rendiconto 2012 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente senza la relazione del Collegio dei revisori, che non è stata trasmessa neppure a questa Corte;

2. i conti consuntivi 2011 e 2012 sono stati approvati dal C.d.A. della Cassa senza tener conto delle indennità *una tantum*

maturate dal personale ma non ancora versate, in quanto a giudizio dell'Ente, tali poste contabili « non danno luogo a nessun diritto in capo ai dipendenti fino al momento della cessazione del rapporto di lavoro »; tale debito – con contabilità separata – nei confronti del personale in servizio (8.792 unità nel 2011) è risultato, alla data del 31 dicembre 2011, pari a 150,5 milioni di euro e alla data del 31 dicembre 2012 pari a 139,3 milioni di euro, in quanto l'Ente ha dichiarato di aver applicato un piano di rientro che lo ha ridotto di un importo pari ad euro 11,2 milioni di euro;

3. la situazione amministrativa del rendiconto 2011, presenta un importo errato per quanto attiene al fondo di cassa al 31 dicembre, di conseguenza reca una squadratura pari ad euro 209,37 dell'importo del risultato di amministrazione; nel 2012, il quadro della situazione amministrativa reca un avanzo di amministrazione pari a 31,6 milioni di euro, raddoppiato del 122 per cento rispetto a quello del precedente esercizio pari a 14,2 milioni di euro;

4. l'esercizio 2011 si è chiuso con un avanzo finanziario pari a 7,8 milioni di euro contrariamente agli esercizi precedenti, dal 2008 al 2010, che si sono chiusi con disavanzi finanziari. L'esercizio 2012 evidenzia un avanzo di competenza pari a 18,4 milioni di euro, del 136 per cento maggiore di quello del 2011;

5. il patrimonio netto nel 2012, diminuisce dello 0,89 per cento rispetto a quello del 2011, a causa del disavanzo economico di esercizio, passando da 64,1 milioni di euro a 63,6 milioni di euro;

6. le prestazioni previdenziali per indennità *una tantum*, nel 2011, diminuiscono dell'1,55 per cento e nel 2012 dell'8,31 per cento, per spese per anticipazioni su indennità *una tantum* nel 2011 sono state inferiori del 35,34 per cento rispetto all'anno precedente e nel 2012 decrescono ancora del 62,59 per cento;

7. la principale risorsa dell'ente resta il contributo del MIT che nel 2011 è diminuita del 34,65 per cento, passando da 13.006.790 a 8.500.000 euro e nel 2012 ha subito una flessione del 71,65 per cento, passando dagli 8,5 milioni di euro del 2011 ai 2.439.381 euro del 2012;

8. si richiama l'attenzione dei Sindaci e dei Ministeri Vigilanti sulla generale approssimazione della contabilità fornita dall'Ente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti

consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi – della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Antonio Galeota

PRESIDENTE *f.f.*
Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 30 maggio 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA E AS-
SISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRA-
SPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, PER L'ESERCIZIO 2011 E 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
1. Il quadro normativo	»	18
2. Gli Organi	»	20
3. L'attività istituzionale	»	21
4. Mancata inclusione del debito per indennità <i>una tantum</i> nel bilancio e nel consuntivo. Motivazioni dell'Ente ...	»	24
5. Analisi del piano di rientro finanziario	»	25
5.1 Il rendiconto finanziario	»	29
5.1.1 Le Entrate	»	35
5.1.2 Le Spese	»	41
5.1.2.1 La composizione delle spese nel triennio 2010, 2011 e 2012	»	43
6. Il conto economico	»	48
7. Lo stato patrimoniale	»	55
8. La situazione amministrativa	»	59
9. Considerazioni conclusive	»	62

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI¹

Tabella 1	Il ripiano del debito figurato
Tabella 2	Pagamenti netti dal 2012 al 2028
Tabella 3	Numero dei pensionamenti dei dipendenti dal 2012 al 2028
Tabella 4	Il rendiconto finanziario – esercizi 2010 e 2011
Tabella 5	Il rendiconto finanziario – esercizi 2011 e 2012 -
Tabella 6	Le entrate (in euro)
Grafico 1	Le entrate – 2010, 2011 e 2012 – (in euro)
Grafico 2	La composizione delle tipologie dell'entrata – (in euro) -
Tabella 7	L'incidenza % nel rapporto di composizione delle entrate – 2010 e 2011 -
Grafico 3	Le incidenze % delle entrate nel 2010 e 2011
Tabella 8	Le Spese (in euro)
Grafico 4	La composizione delle spese correnti 2010, 2011 e 2012 (in euro)
Grafico 5	La composizione delle spese in conto capitale 2010, 2011 e 2012 (in euro)
Tabella 9	L'incidenza % nel rapporto di composizione delle spese
Grafico 6	Le incidenze % delle spese nel 2010, 2011 e 2012
Grafico 7	Sintesi dei ricavi e dei costi 2010, 2011 e 2012 (in euro)
Tabella 10	Il conto economico (in euro)
Tabella 11	Sintesi dei ricavi 2010, 2011 e 2012 – Le incidenze % nel rapporto di composizione
Tabella 12	Sintesi dei costi 2010, 2011 e 2012 – Le incidenze % nel rapporto di composizione
Grafico 8	I costi – Rapporto % di composizione 2010, 2011 e 2012
Tabella 13	La situazione patrimoniale 2010, 2011 e 2012 (in euro)
Tabella 14	Gli indicatori patrimoniali
Tabella 15	La situazione amministrativa 2010, 2011 e 2012
Grafico 9	Il risultato di amministrazione dal 2008 al 2012 (in euro)

¹ Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati della Cassa di Previdenza e Assistenza dei dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti.

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione" per gli esercizi 2011 e 2012, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 21 marzo 1958², nonché sui fatti di maggiore rilievo fino a data corrente.

² La precedente relazione sugli esercizi 2008, 2009 e 2010 è stata pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVI, Documento XV, n. 458.

1 – Il quadro normativo

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967³, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Ministero dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto, approvato con D.P.R. n. 950 del 26 settembre 1985⁴ (come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n. 202/1998).

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986⁵ hanno modificato la disciplina precedente, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986 ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari, che affluiscono al capitolo d'entrata del predetto Ministero, per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n. 950/1985 di approvazione dello Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del già menzionato Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha abrogato il precedente regolamento n. 202/98 facendo salvo l'articolo 18 comma 2, in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla prevedendo in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa.

In applicazione delle previsioni dell'art. 15, n. 2 del D.P.R. 2 luglio 2004 n. 184, a decorrere dall'11 agosto 2004 anche i dipendenti dell'ex Ministero dei Lavori pubblici sono entrati a far parte della Cassa.

La legge finanziaria per il 2007 (l. 27 dicembre 2006, n. 296), articolo 1, comma 552 ha previsto che *"(...) a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annui, viene destinata a garantire il funzionamento della Cassa con modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5,*

³ Di conversione del D.L. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

⁴ Che ha modificato il precedente Statuto, approvato con D.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

⁵ La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

lettera a), del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, e successive modificazioni”.

Tale norma è da riconnettersi all’aumento del numero di iscritti che, come rilevato nella relazione sull’esercizio 2006⁶, e come risulta anche dai dati contabili degli esercizi in esame, ha creato un notevole squilibrio, quanto meno potenziale, nei conti della Cassa.

Il *trend* del numero dei dipendenti è stato in diminuzione negli ultimi anni, per effetto dei collocamenti a riposo non compensati da nuove assunzioni, non consentite dai ripetuti blocchi del *turn over* disposti dalla legge finanziaria.

Ciò nonostante, la Cassa di previdenza e assistenza attraversa una situazione economico-finanziaria difficile e complessa a causa del debito maturato per liquidare le indennità ai dipendenti che, nel tempo, sono andati in pensione.

In questa relazione, ai paragrafi 4 e 5 riguardanti l’analisi della gestione finanziaria si parlerà, in dettaglio, di questo problema, che ancora negli anni, non ha trovato soluzioni possibili sia nell’adeguatezza che nella fattibilità di specie.

⁶ Relazione esercizi 2005 e 2006 pubblicata in Atti Parlamentari, Leg. 16, Doc. XV, n. 73.

2. Gli Organi

Con decreto del 16 marzo 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio per le Politiche del Personale e gli Affari Generali – Direzione Generale per le Politiche del Personale e gli Affari Generali, ha ricostituito per un quadriennio il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nonché il Collegio dei revisori.

Era già stato rilevato l'eccessivo numero di soggetti che compongono il Consiglio di Amministrazione il quale, per essere rappresentativo delle varie Organizzazioni Sindacali, risulta tuttora composto da 15 membri (+13 supplenti), mentre il Collegio dei revisori è composto da 3 membri effettivi, uno del MEF, uno del MIT e un rappresentante degli iscritti scelto mediante elezione.

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti della detta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che fanno parte degli organi dell'Ente.

Le competenze del Consiglio di Amministrazione sono state dettagliatamente esposte nella relazione precedente, alla quale si rimanda.

E' previsto un compenso esclusivamente per il Presidente del Collegio dei revisori (dipendente del Ministero del Tesoro), che è stato quantificato, con provvedimento interdirezionale (Trasporti – Tesoro) in euro 1.859,24 annue lorde, tutto cumulato nei residui da pagare in entrambi gli esercizi 2011 e 2012.

3. L' Attività istituzionale

La Cassa opera con 14 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a carico del quale restano i relativi oneri.

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

- per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);
- per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;
- per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.
- per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁷, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

Gli iscritti alla Cassa sono costituiti dal personale in servizio della M.C.T.C., dell'ex Ministero della Marina Mercantile e dell'ex Ministero dei Lavori pubblici, ma come già cennato, dall'agosto 2004, i benefici erogati dalla Cassa sono stati estesi a tutti i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti senza che siano state previste nuove fonti di entrata in favore della Cassa ed inoltre, l'attività assistenziale è stata rivolta anche ai familiari degli iscritti.

Tale allargamento della platea degli iscritti ha contribuito ad acuire la difficoltà per l'erogazione di prestazioni assistenziali in relazione alle limitate percentuali di entrate prescritte dalla richiamata normativa, unitamente alla precaria situazione del debito accumulato sulla parte previdenziale dalla Cassa di previdenza e assistenza dal 2004 al 2010.

⁷Con approvazione del competente Ministero, avvenuta con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

Dalla nota n.3060 del 12 luglio 2013 dell'Ente, emerge che il numero totale degli assistiti è composto da circa 40.000 persone, mentre per la parte previdenziale, i beneficiari sono costituiti dai dipendenti in servizio che, per il 2011, sono stati di 8.792 unità. Non sono stati forniti i dati relativi al 2012.

I prospetti che seguono recano gli importi erogati nei vari settori di attività della Cassa, dal 2007 al 2012:

Assistenza⁸

Esercizio	Importo
2007	8.615.226
2008	9.295.722
2009	4.461.044
2010	4.010.140
2011	0
2012	0

Sventure familiari

Esercizio	Importo
2007	593.000
2008	1.203.000
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0

Borse di studio

Esercizio	Importo
2007	273.866
2008	1.550
2009	259.711
2010	6.285
2011	0
2012	0

La voce di spesa, riguardante le "Iniziative culturali", che negli esercizi anteriori al 2007 era significativa, risulta azzerata da quella data.

Come osservato dai prospetti, la Cassa non ha pagato nella competenza gli importi di spesa relativi alle attività su esposte, ma dette somme sono state iscritte, nel 2011, in conto residui, per euro 1.771.644 per la voce "assistenza ordinaria e periodica", mentre per le "borse di studio", tali spese sono state solo previste e successivamente annullate. Nel 2012 risultano completamente azzerate.

⁸ Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie etc.

La voce "sventure familiari" non sono presenti in bilancio dall'esercizio 2009.

Sono stati anche erogati, nel 2011, in conto residui, importi per il pagamento della indennità una tantum, prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio, per euro 4.657.101,74.

Nel 2012, è stato pagato, in conto competenza, per tale posta, un importo pari ad euro 2.445.366 mentre sono rimasti da pagare 2.008.104 euro.

Per quanto attiene alla concessione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale ("crediti per prestiti concessi ai dipendenti"), esclusivamente i saldi annuali⁹. Tale voce è stata, nel 2011 pari ad euro 12.559,10, nel 2012 tale posta si è ridotta ad euro 4.626,10, il 63,17% in meno rispetto al precedente esercizio, per un importo assoluto pari ad euro 7.933.

⁹ Tali prestiti sono ammontati: ad euro 35.168 nel 2005, ad euro 29.415 nel 2006 e solo ad euro 12.092,10 nel 2007, per scendere ad euro 513,22 nel 2008, ad euro 1.183,25 nel 2009, e ad euro 8.436 nel 2010.

4. Mancata inclusione del debito per indennità una tantum nel bilancio e nel consuntivo. Motivazioni dell'Ente.

Il conto consuntivo 2011, al pari dei conti consuntivi della CPA relativi agli esercizi 2008, 2009 e 2010, non ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti nè è stato sottoposto all'approvazione del Ministro vigilante ai sensi dell'articolo 21, comma 2° dello Statuto.

Il negativo avviso del Collegio dei revisori dei conti, come emerge dal verbale del 24 settembre 2013, è motivato dall'esistenza "dell'enorme disavanzo accumulato dalla Cassa".

Il su citato disavanzo, ammontante a circa 150,5 mln di euro al 31 dicembre 2011, deriva prevalentemente dal debito che avrebbe dovuto essere iscritto, secondo il Collegio dei revisori, tra le passività dello stato patrimoniale, ex art. 6 dello Statuto, e corrisponde all'importo che la Cassa dovrebbe erogare, a titolo di indennità "una tantum", al personale in servizio nell'ipotesi di una generale risoluzione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti del Ministero.

L'Ente nell'anno successivo, ha seguito le medesime linee gestionali, continuando a non iscrivere in bilancio il *debito figurato*, che peraltro si era ridotto, al 31 dicembre 2012 a 139,3, milioni di euro, applicando la riduzione del 4% così come descritto dal piano di riporto annuale di tale posta, secondo quanto specificato nella relazione sul 2011, senza tener conto, sembrerebbe, del "nuovo debito" nel frattempo maturato a vantaggio dei beneficiari ex art. 6 dello Statuto.

Tra il 2011 e il 2012, quindi, ci sarebbe stata una diminuzione del debito di circa 11,2 milioni di euro.

Con riferimento al 2011, il Collegio, richiamati gli aspetti giuridici che l'omissione investiva, secondo gli artt. 2423 e 2424 c.c., ha ribadito la propria posizione secondo cui i debiti maturati nell'anno di competenza unitamente a quelli pregressi, "avrebbero dovuto essere iscritti nella parte passiva dello Stato Patrimoniale, compreso quello maturato per l'indennità una tantum".

Il Presidente della Cassa ha obiettato, invece, che l'indennità *una tantum* non è rappresentata nel conto 2011, "poiché lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo". Pertanto, detta indennità rileverebbe solo al momento della liquidazione e non prima.

Peraltro, nell'anno 2006¹⁰, il Consiglio di amministrazione della Cassa, ai fini della trasparenza e veridicità del bilancio, iscrisse al conto economico un "accantonamento" pari ad euro 109.988.615,29, per il pagamento di una indennità una tantum al personale beneficiario, e nel rendiconto finanziario, nella parte delle spese, ha altresì iscritto, tra i residui a inizio esercizio, a carico della stessa voce contabile, un importo pari ad euro 114.483.974, proprio a garanzia di eventuali pagamenti.

Nella elaborazione del rendiconto 2007 venne seguita la stessa linea di indirizzo contabile, che peraltro nei successivi esercizi, dal 2008 al 2012, è stata, invece, contraddetta.

Con verbale n. 394 in data 26 giugno 2012, il Consiglio di amministrazione della Cassa, ha posto il problema della sostenibilità finanziaria delle prestazioni dell'Ente, in caso di erogazione dell'indennità *una tantum*, poiché le entrate, divenute nel tempo sempre più esigue, non riescono più a equilibrare le spese e, pertanto, a soddisfare le richieste degli utenti per le finalità assistenziali e previdenziali cui l'Ente stesso è preposto.

Il conto consuntivo 2012 risulta approvato dal C.d.A. dell'Ente senza la relazione del Collegio dei revisori, che non è stata trasmessa a questa Corte, pur se ripetutamente richiesta.

5. Analisi del piano di rientro finanziario

Anche in ragione delle sollecitazioni provenienti dalla Corte, il Presidente della Cassa ha proposto al Consiglio di amministrazione di allegare al conto una nota esplicativa e integrativa contenente un ripiano del suddetto "debito".

Per tale ripiano è stato programmato un gruppo di lavoro, costituitosi nell'aprile 2012, le cui funzioni si sono protratte oltre il termine di approvazione del rendiconto 2011 (30 aprile 2012), di tal che è stata rinviata anche l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del suddetto rendiconto 2011.

Nella successiva riunione (n. 395) del Consiglio di amministrazione svoltasi in data 28 novembre 2012, oltre all'approvazione del precedente verbale n. 394 su citato, si è provveduto quindi anche all'approvazione del rendiconto 2011 con allegato un piano di rientro del debito che, però, non è stato registrato contabilmente nel rendiconto qui esaminato. Tale ripiano prevede una decurtazione del maturato progressivo del 4% annuo, per estinguere, nel periodo di undici anni, il debito figurato.

¹⁰ Fino all'esercizio 2005 non era stata riportata alcuna voce al riguardo dell'indennità *una tantum*.

Vengono rimarcate dall'Ente, unitamente alla programmazione di estinzione del debito, la necessità e la indifferibilità di una sollecita procedura di revisione dello Statuto (non ancora concretizzatosi), onde dare attuazione al progetto di risanamento finanziario con le indispensabili coperture normative e contabili. Tali iniziative sono ribadite anche nella nota integrativa allegata al rendiconto 2011.

La successiva tabella n. 1 mostra un estratto del prospetto del ripiano del debito figurato, trasmesso dall'Ente ed elaborato da questa Corte con i dati ricevuti, che illustra il rapporto del differenziale del debito figurato nel periodo dal 2012 al 2028, così come allegato ai documenti del rendiconto finanziario 2011.

Tabella n. 1 – Il ripiano del debito figurato

Anno	Debito figurato (A) (al netto delle anticipazioni)	Pagamento netto (B)	Liquidità (C)	Debito restante (D) (A-B)	Anno di pagamento	Differenza (C-D)
31/12/2011	150.522.305,44	1.370.315,61	66.425.634,44	149.151.989,83	2012	-82.726.355,39
31/12/2012	143.065.349,97	1.495.214,29	65.930.420,15	141.570.135,68	2013	-75.639.715,53
31/12/2013	133.948.986,88	3.336.411,27	63.594.008,88	130.612.575,61	2014	-67.018.566,73
31/12/2014	125.676.861,90	4.713.333,59	59.880.675,29	120.963.528,31	2015	-61.082.853,02
31/12/2015	108.790.977,93	4.389.931,01	56.490.744,28	104.401.046,92	2016	-47.910.302,64
31/12/2016	97.237.960,99	4.679.562,68	52.811.181,60	92.558.398,31	2017	-39.747.216,71
31/12/2017	85.725.679,58	4.815.176,05	48.996.005,55	80.910.503,53	2018	-31.914.497,98
31/12/2018	74.453.073,41	5.101.660,50	44.894.345,06	69.351.412,91	2019	-24.457.067,85
31/12/2019	63.318.953,72	5.173.605,36	40.720.739,70	58.145.348,36	2020	-17.424.608,66
31/12/2020	52.572.469,08	4.373.506,24	37.347.233,46	48.198.962,84	2021	-10.851.729,38
31/12/2021	43.169.778,51	3.821.966,29	34.525.267,18	39.347.812,22	2022	-4.822.545,04
31/12/2022	34.820.520,40	3.844.712,30	31.680.554,88	30.975.808,10	2023	704.746,78
31/12/2023	26.945.577,50	3.328.248,78	29.352.306,10	23.617.328,72	2024	5.734.977,38
31/12/2024	21.872.447,21	3.396.485,99	26.955.820,11	18.475.961,22	2025	8.479.858,89
31/12/2025	18.475.961,23	2.695.953,78	25.259.866,34	15.780.007,45	2026	9.479.858,89
31/12/2026	15.780.007,45	2.481.376,71	23.778.489,63	13.298.630,74	2027	10.479.858,89
31/12/2027	12.698.630,74	2.268.418,03	22.510.071,60	10.430.212,71	2028	12.079.858,89

La tabella n. 2 espone l'andamento dei pagamenti netti, dal 2012 al 2028, che non sembrerebbe decrescere in modo omogeneo; infatti, si osserva un incremento nel periodo dal 2018 al 2020, ma ancor maggiore è l'aumento tra il 2013 e il 2014, anni in cui l'importo risulta quasi raddoppiato.

Tabella n. 2 – Pagamenti netti dal 2012 al 2028

Anno di pensione	esercizio finanziario	Disponibilità	Finanziamento	Liquidità	Pagamenti netti
2012	31/12/2011	66.795.950,05	1.000.000,00	66.425.634,44	1.370.315,61
2013	31/12/2012	66.425.634,44	1.000.000,00	65.930.420,15	1.495.214,29
2014	31/12/2013	65.930.420,15	1.000.000,00	63.594.008,88	3.336.411,27
2015	31/12/2014	63.594.008,88	1.000.000,00	59.880.675,29	4.713.333,59
2016	31/12/2015	59.880.675,29	1.000.000,00	56.490.744,28	4.389.931,01
2017	31/12/2016	56.490.744,28	1.000.000,00	52.811.181,60	4.679.562,68
2018	31/12/2017	52.811.181,80	1.000.000,00	48.996.005,55	4.815.176,25
2019	31/12/2018	48.996.005,55	1.000.000,00	44.894.345,06	5.101.660,49
2020	31/12/2019	44.894.345,06	1.000.000,00	40.720.739,70	5.173.605,36
2021	31/12/2020	40.720.739,70	1.000.000,00	37.347.233,46	4.373.506,24
2022	31/12/2021	37.347.233,46	1.000.000,00	34.525.267,18	3.821.966,28
2023	31/12/2022	34.525.267,18	1.000.000,00	31.680.554,88	3.844.712,30
2024	31/12/2023	31.680.554,88	1.000.000,00	29.352.306,10	3.328.248,78
2025	31/12/2024	29.352.306,10	1.000.000,00	26.955.820,11	3.396.485,99
2026	31/12/2025	26.955.820,11	1.000.000,00	25.259.866,34	2.695.953,77
2027	31/12/2026	25.259.866,34	1.000.000,00	23.778.489,63	2.481.376,71
2028	31/12/2027	23.778.489,63	1.000.000,00	22.510.071,60	2.268.418,03

Nel ripiano del debito dell'Ente è stato ipotizzato che i dipendenti in servizio giungano, onde accedere ad un trattamento pensionistico, fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età, sia gli uomini che le donne, prevedendo un finanziamento costante nel tempo di un milione di euro, predisposto a questa finalità.

Quanto all'andamento della liquidità prevista per il ripiano del debito, si rileva la consistente diminuzione della stessa, atteso che nel 2012 essa corrisponde ad un importo pari ad euro 66.425.634,44 mentre nel 2028 si riduce ad euro 22.510.071,60, una flessione in termini percentuali del 66,11%.

La seguente tabella n. 3 mostra i dati anagrafici dei dipendenti che andranno in pensione, dal 2012 al 2028, considerando l'anno di nascita dal 1947 al 1963 e la loro consistenza numerica prevista, anno per anno.

Dall'analisi della suddetta tabella, emerge che i pensionamenti, nonostante diminuiscano sensibilmente le liquidità disponibili, aumentano dalle 73 unità previste nel 2012, fino a raggiungere le 387 unità nel 2028, con ulteriori incrementi negli anni dal 2023 al 2025, che prevedono dalle 512 alle 533 unità di dipendenti in pensione.

Tabella n. 3 – Numero dei pensionamenti dei dipendenti dal 2012 al 2028

Anno di nascita dei dipendenti	Numero dei pensionamenti dei dipendenti	Anno di pensione
1947	73	2012
1948	96	2013
1949	167	2014
1950	243	2015
1951	264	2016
1952	316	2017
1953	374	2018
1954	417	2019
1955	493	2020
1956	466	2021
1957	453	2022
1958	512	2023
1959	506	2024
1960	533	2025
1961	457	2026
1962	407	2027
1963	387	2028

Resta, comunque, nella proiezione per l'anno 2028, un debito restante residuo di circa 10,4 mln di euro, a fronte di una liquidità stimata, pari a 22,5 mln di euro, (vedi tabella n. 2), onde far fronte ad una consistenza di possibili pensionati, pari a 387 unità.

Il problema del ripiano del debito residuo, in sintesi, alla luce dei prospetti esposti dallo stesso Ente, dai quali emerge la prospettiva di un significativo incremento numerico dei pensionati, sembrerebbe necessitare, ai fini di una idonea soluzione, di risorse più adeguate e di una revisione immediata dello Statuto.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nei prospetti seguenti, sono riassunte le risultanze del rendiconto finanziario 2011 e 2012, come pervenute dalla Cassa di previdenza e assistenza.

La tabella n. 4 mostra i dati finanziari del 2011, raffrontati con quelli del precedente esercizio 2010, da cui emerge che:

- le entrate correnti diminuiscono del 37,31%;
- le entrate in conto capitale hanno un incremento esponenziale di oltre il 100%;
- le entrate per partite di giro decrescono del 4,06%;
- complessivamente le entrate hanno un considerevole aumento, dovuto soprattutto all'innalzamento degli importi di parte capitale;
- le spese correnti subiscono una flessione del 15,94%;
- le spese in conto capitale si incrementano del 64,61%;
- le spese per partite di giro aumentano del 57,55%;
- complessivamente le spese crescono, rispetto al precedente esercizio 2010, di una percentuale pari al 33,89%, dovuto all'incremento delle somme di parte capitale;
- nel 2011 la competenza registra un avanzo, a fronte dei persistenti disavanzi finanziari dei precedenti esercizi, dal 2008 al 2010.

Per quanto riguarda l'analisi delle singole poste, l'andamento finanziario delle entrate e delle spese evidenziano quanto è di seguito riportato.

Il totale delle entrate correnti mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2011 sono stati pari ad euro 10.013.114, (riscossioni più somme rimaste da riscuotere), contro una previsione di euro 13.063.990, con una differenza tra previsione e incassi pari ad euro 4.167.301, e una differenza tra il totale degli accertamenti e la previsione pari ad euro 3.050.876, rispettivamente con uno scostamento in negativo, nel primo caso del 31,90%, nel secondo, del 23,35%

Il totale delle entrate in conto capitale registra una situazione diametralmente opposta: gli accertamenti al 31.12.2011 sono stati pari ad euro 50.342.674 con una differenza rispetto alle previsioni, stimate per euro 27.230.000, di ben 23.112.674 euro in meno, nella differenza tra incassi e previsioni. Non sono iscritti altri importi alle risultanze riferite alla voce "da incassare".

Il totale delle entrate per partite di giro, per accertamenti pari ad euro 1.725.229, si scosta dal dato previsionale, nella differenza tra previsioni ed incassi, di un importo pari ad euro 776.980, poiché erano state previste risorse per 2.502.000 euro. La percentuale in diminuzione, tra la previsione e il riscosso e l'accertato, è del 31,05%.

Per quanto concerne le spese correnti, gli impegni totali (pagamenti + somme rimaste da pagare) ammontano ad euro 8.512.487, inferiori rispetto alle previsioni del 34,87%, per un importo differenziale pari ad euro 4.558.285. I pagamenti differiscono dalle previsioni per un maggiore importo, rispetto agli impegni, pari ad euro 6.331.778, con uno scostamento percentuale negativo del 48,44%.

Le spese in conto capitale ammontano ad impegni pari ad euro 42.964.467, maggiori delle previsioni del 57,80%, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 15.736.467.

Le partite di giro per le spese raggiungono impegni pari ad euro 2.823.512, con un incremento rispetto alle previsioni del 12,85%, mentre tra previsioni e pagamenti sussiste una differenza pari ad euro 599.965, con uno scostamento negativo del 23,98%. Da quanto finora descritto, sono formulate le seguenti deduzioni:

- il dato previsionale registra, quasi costantemente, un notevole scostamento dal successivo dato consuntivato degli accertamenti e degli impegni;
- le entrate e le spese in conto capitale presentano importi quasi raddoppiati: la previsione risulta inappropriata e inferiore al dato degli accertamenti e degli impegni realizzati, tra l'altro tutti riscossi e pagati nel corso dell'esercizio;
- l'importo complessivo delle partite di giro non è in quadratura di bilancio; in effetti si registrano entrate totali per euro 1.725.229 contrariamente a spese pari ad euro 2.823.512, con una differenza tra i due importi di euro 1.098.283 tutti gravanti sul versante delle spese.

La tabella n. 5 mostra i dati finanziari del 2012, raffrontati con quelli del precedente esercizio 2011, da cui emerge che:

- le entrate correnti diminuiscono del 60,10%;
- le entrate in conto capitale hanno un decremento del 61,41%;
- le entrate per partite di giro decrescono del 56,49%;
- le spese correnti subiscono una flessione del 53,33%;
- le spese in conto capitale subiscono una diminuzione del 99,98%;
- le spese per partite di giro diminuiscono del 68,74%;
- nel 2012 la competenza registra un avanzo, superiore di oltre il 100% rispetto a quello ottenuto nel precedente esercizio 2011, dovuto al contenimento delle spese, che complessivamente registrano un dato negativo pari all'88,23%.

Tabella n. 4 - Il rendiconto finanziario 2010 e 2011 (in euro)

	2010				2011				Var. % Incassi 2011/2010
	Previsione	Incassi	Da incassare	Differenza (Prev. -Inc.)	Previsione	Incassi	Da incassare	Differenza (Prev. -Inc.)	
ENTRATE									
Entrate correnti	20.050.700	14.192.431	0	5.858.269	13.063.990	8.896.689	1.116.425	4.167.301	-37,31
Entrate in c/capitale	20.230.000	1.145.302	0	19.084.698	27.230.000	50.342.674	0	-23.112.674	4295,58
Entrate per partite di giro	2.502.000	1.798.044	0	703.956	2.502.000	1.725.020	209	776.980	-4,06
Totale entrate	42.782.700	17.135.776	0	25.646.924	42.795.990	60.964.382	1.116.635	-18.168.392	255,77
Totale generale entrata			17.135.776				62.081.017		262,29
SPESE									
	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Differenza (Prev. -Pag.)	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Differenza (Prev. -Pag.)	Var. % Pagamenti 2011/2010
Spese correnti	20.050.700	8.016.511	5.232.293	12.034.189	13.070.772	6.738.984	1.773.503	6.331.788	-15,94
Spese in c/capitale	20.230.000	26.100.769	0	-5870769	27.228.000	42.964.467	0	-15.736.467	64,61
Spese per partite di giro	2.502.000	1.207.251	0	1294749	2.502.000	1.902.035	921.477	599.965	57,55
Totale spese	42.782.700	35.324.530	5.232.293	7.458.170	42.800.772	51.605.486	2.694.980	-8.804.714	46,09
Totale gen. delle spese			40.556.823				54.300.466		33,89
	Avanzo /Disavanzo 2010		-23.421.047	Var. % avanzo/disavanzo 2011/2010		Avanzo / Disavanzo 2011		7.780.551	
				133,22					

Tabella n. 5 - I) rendiconto finanziario 2011 e 2012 (in euro)

ENTRATE	2011				2012				Var. % Incassi 2012/2011	
	Previsione	Incassi	Da incassare	Differenza (Prev. -Inc.)	Var. % Incassi 2011/2010	Previsione	Incassi	Da incassare		Differenza (Prev. -Inc.)
Entrate correnti	13.063.990	8.896.689	1.116.425	4.167.301	-37,31	7.232.400	3.549.375	1.036.329	2.646.696	-60,10
Entrate in c/capitale	27.230.000	50.342.674	0	-23.112.674	4295,58	25.030.000	19.424.907	0	5.605.093	-61,41
Entrate per partite di giro	2.502.000	1.725.020	209	776.980	-4,06	2.502.000	750.624	0	1.751.376	-56,49
Totale entrate	42.795.990	60.964.382	1.116.635	-18.168.392	255,77	34.764.400	23.724.906	1.036.329	10.003.165	-61,08
Totale generale entrata			62.081.017		262,29			24.761.235		-60,11
SPESE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Differenza (Prev. -Pag.)	Var. % Pagamenti 2011/2010	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Differenza (Prev. -Pag.)	Var. % Pagamenti 2012/2011
Spese correnti	13.070.772	6.738.984	1.773.503	6.331.788	-15,94	7.231.200	3.145.191	2.485.969	1.600.041	-53,33
Spese in c/capitale	27.228.000	42.964.467	0	-15.736.467	64,61	25.185.000	6.804	0	25.178.196	-99,98
Spese per partite di giro	2.502.000	1.902.035	921.477	599.965	57,55	2.502.000	594.525	156.098	1.751.376	-68,74
Totale spese	42.800.772	51.605.486	2.694.980	-8.804.714	46,09	34.918.200	3.746.520	2.642.067	28.529.613	-92,74
Totale gen. delle spese			54.300.466		33,89			6.388.587		-88,23
Avanzo /Disavanzo competenza 2011				7.780.551		Avanzo / Disavanzo competenza 2012	18.372.648		Var. % avanzo/disavanzo 2012/2011	
								136,14		

Il totale delle entrate correnti mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2012 sono stati pari ad euro 4.585.704, (riscossioni più somme rimaste da riscuotere), contro una previsione di euro 7.232.400, con una differenza tra previsione e incassi pari ad euro 2.646.695, e una differenza tra il totale degli accertamenti e la previsione pari ad euro 3.683.025, rispettivamente con uno scostamento in negativo, nel primo caso del 63,40%, nel secondo, del 49,08%.

Il totale delle entrate in conto capitale registra accertamenti al 31.12.2012 pari ad euro 19.424.907 con una differenza rispetto alle previsioni, stimate per euro 25.030.000, di 5.605.093 euro in meno, nella differenza tra incassi e previsioni. Non sono iscritti altri importi alle risultanze riferite alla voce "da incassare".

Il totale delle entrate per partite di giro, per accertamenti pari ad euro 750.624, si scosta dal dato previsionale, nella differenza tra previsioni ed incassi, di un importo pari ad euro 1.751.376, poiché erano state previste risorse per 2.502.000 euro. La percentuale in diminuzione, tra la previsione il riscosso e l'accertato, è del 70%.

Gli impegni totali (pagamenti + somme rimaste da pagare) delle spese correnti, ammontano ad euro 5.631.160, inferiori rispetto alle previsioni del 22,13%, per un importo differenziale pari ad euro 1.600.041. I pagamenti differiscono dalle previsioni per un maggiore importo, rispetto agli impegni, pari ad euro 4.086.009, con uno scostamento percentuale negativo del 56,51%.

Le spese in conto capitale ammontano per impegni pari ad euro 6.804, minori delle previsioni del 99,97%, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 25.178.196.

Le partite di giro per le spese raggiungono impegni pari ad euro 750.624, con un decremento rispetto alle previsioni del 70%, mentre tra previsioni e pagamenti mostrano una differenza pari ad euro 1.907.475, con uno scostamento negativo del 76,24%.

Da quanto finora descritto, si deduce che:

- il dato previsionale registra, nel 2012, nella maggioranza dei casi, un notevole scostamento dal successivo dato consuntivato degli accertamenti e degli impegni;

- le entrate in conto capitale registrano una flessione (-61,41%) rispetto al precedente esercizio 2011, mentre le spese si riducono di una percentuale del 99,98%;
- le entrate e le spese per partite di giro presentano anch'esse un forte scostamento tra previsioni e accertamenti/impegni.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi generale dei dati finanziari l'Ente dovrebbe operare alla luce di previsioni più attente ed adeguate alla contabilità della gestione finanziaria complessiva, sia per le entrate che le spese, con una più obiettiva valutazione degli obiettivi da raggiungere e delle risorse disponibili.

Necessita, pertanto, da parte degli Organi della CPA, una più accurata analisi di tutte le risultanze, e di un monitoraggio degli ultimi 5 anni, per poter formulare previsioni più attendibili rispetto alle loro sostenibilità economico-finanziaria.

5.1.1 Le entrate

La tabella n. 6 mostra nel dettaglio i dati finanziari delle entrate, relativi al rendiconto 2011 e 2012, in relazione a quelli del pregresso esercizio 2010.

Tabella n. 6 – Le entrate (in euro)

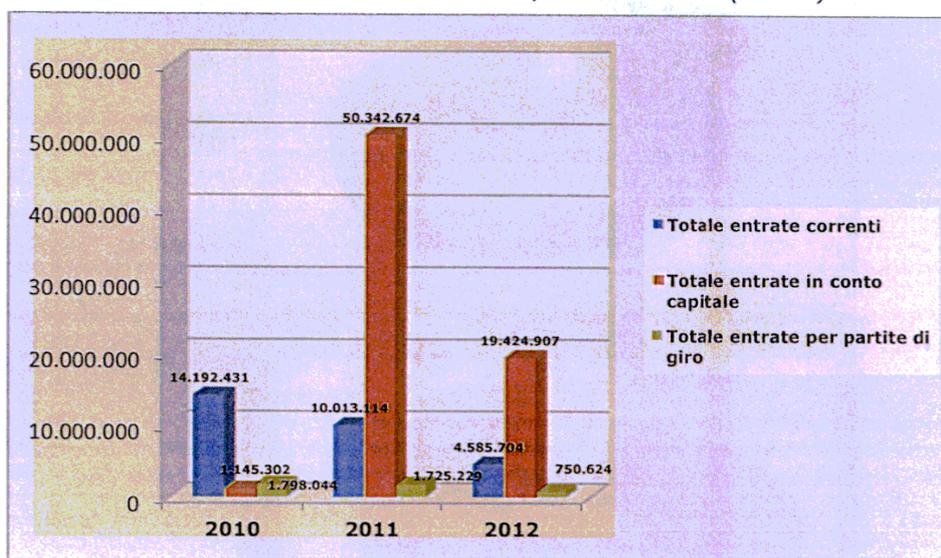
Entrate correnti - Accertamenti di competenza -					
Entrate contributive	2010	2011	Var. % 2011/2010	2012	Var. % 2012/2011
Contributo MIT ai sensi della legge n. 870	13.006.790	8.500.000	-34,65	2.409.381	-71,65
totale entrate contributive	13.006.790	8.500.000	-34,65	2.409.381	-71,65
Entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali					
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	74.382	346.886	366,35	1.090.775	214,45
Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	734	999	36,09	299	-70,08
Interessi attivi sui CC INA vita	1.035.761	1.069.000	3,21	1.036.329	-3,06
Interessi attivi sui CC bancari e postali	63.925	91.155	42,60	48.860	-46,40
totale entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali	1.174.803	1.508.041	28,37	2.176.263	44,31
Rettifiche di spese					
Recuperi vari	10.838	5.073	-53,19	60	-98,82
totale rettifiche di spese	10.838	5.073	-53,19	60	-98,82
Totale entrate correnti	14.192.431	10.013.114	-29,45	4.585.704	-54,20
Entrate in conto capitale					
Entrate per recuperi di investimenti					
Realizzi di pronti contro termine	0	49.128.039	100,00	0	-100,00
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0,00	18.861.800	100,00
Recupero di prestiti al personale	24.307	18.593	-23,51	14.737	-20,74
Recupero su CC per assicurazione INA vita	1.120.995	1.196.042	6,69	548.370	-54,15
Totale entrate in conto capitale	1.145.302	50.342.674	4.295,58	19.424.907	-61,41
Entrate per partite di giro					
Ritenute erariali	1.787.747	1.724.713	-3,53	750.366	-56,49
Ritenute previdenziali	9.534	0	-100,00	0	0,00
Recupero fondo cassa ai dipendenti	763	516	-32,37	258	-50,00
Totale entrate per partite di giro	1.798.044	1.725.229	-4,05	750.624	-56,49
Totale generale delle entrate	17.135.776	62.081.017	262,29	24.761.235	-60,11

Dall'esame della su esposta tabella si evidenziano i seguenti riferimenti finanziari:

- le risorse contributive subiscono una flessione del 34,65% tra il 2010 e il 2011, ed una ulteriore tra il 2011 ed il 2012 di ben il 71,65%, dovuta al decremento del contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture, derivante dalla applicazione della legge n. 870/1978;
- i proventi derivanti da redditi e proventi patrimoniali registrano un incremento del 28,37% nel 2011 e del 44,31% nel 2012, dovuti soprattutto all'aumento delle poste per proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità;
- le entrate derivanti da rettifiche di spese subiscono un decremento del 53,19% nel 2011 e di ben il 98,82% nel 2012;
- complessivamente le entrate correnti, risentono delle diminuzioni delle poste contributive, nonostante gli incrementi della parte correlata ai redditi patrimoniali, facendo registrare un decremento pari al 29,45% nel 2011 e al 54,20% nel 2012;
- nel 2011, la parte capitale evidenzia un incremento, non rilevato nel precedente esercizio 2010, dovuto a "realizzi di pronto contro termine", pari al 100%; nel 2012 tale posta risulta azzerata mentre l'incremento è dovuto a realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, pari al 100%;
- i recuperi di prestiti al personale subiscono una flessione del 23,51% nel 2011, nel 2012 diminuiscono ulteriormente del 20,74%, mentre il recupero su CC per assicurazione INA vita, nel 2011, mostra un leggero incremento del 6,69%, a fronte, nel 2012, di un decremento del 54,15%;
- le entrate in conto capitale, complessivamente, nel 2011, grazie alle entrate per realizzi di pronto contro termine, che ne rappresentano la parte più cospicua, aumentano oltre il 100% rispetto al pregresso esercizio 2010. Nel 2012, si evidenzia una flessione del 61,41%;
- nel 2011, le entrate per partite di giro evidenziano un leggero decremento del 4,05%, a causa dell'azzeramento delle ritenute previdenziali e della flessione dei recuperi dal fondo cassa dei dipendenti. Nel 2012, il decremento del 56,49% è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle ritenute erariali e del recupero fondo cassa ai dipendenti.

Il grafico n. 1 mostra i tre esercizi a confronto, 2010, 2011 e 2012, per la parte delle entrate.

Grafico n. 1 – Le entrate – 2010, 2011 e 2012- (in euro)

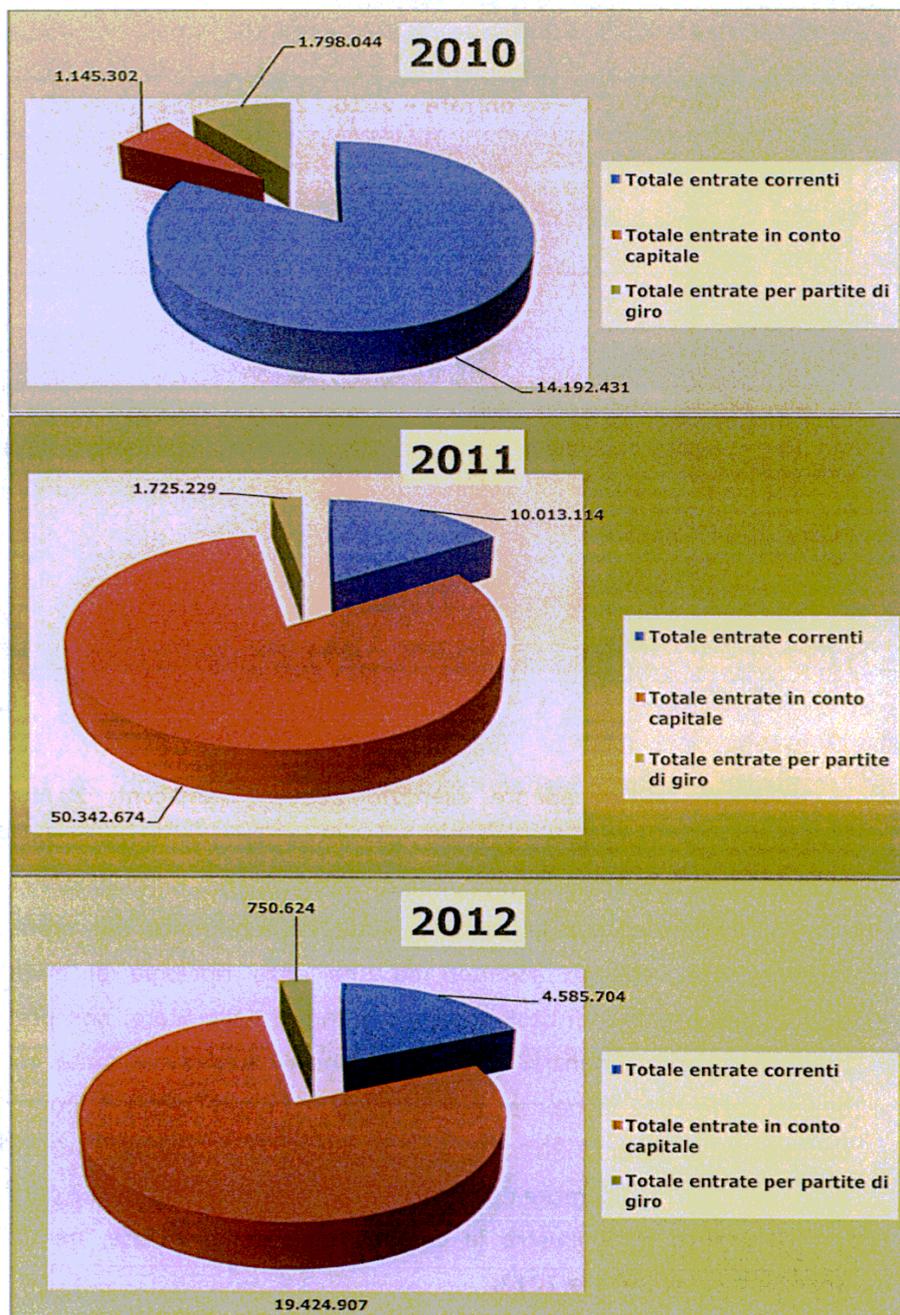


Rispetto al precedente esercizio 2010, i rendiconti 2011 e 2012 presentano un andamento alquanto singolare per la parte capitale che vede incrementare le entrate, in modo molto significativo.

Si evidenzia, per la parte capitale l'azzeramento dei pronti contro termine, che vengono sostituiti da una altra tipologia di investimenti, riguardante i realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, non presenti nei pregressi esercizi finanziari. Nella relazione illustrativa al conto consuntivo dell'esercizio 2012 viene reso noto che trattasi di un investimento in BOT per un importo di euro 18.861.800, pari ad un valore nominale di 20 milioni di euro, avvenuto a dicembre 2011 con scadenza a dicembre 2012 pari a zero.

Il grafico n. 2 illustra la composizione delle entrate, nei rendiconti finanziari 2010, 2011 e 2012.

Grafico n. 2 - La composizione delle entrate - (in euro) -



La successiva tabella n. 7 ed il correlato grafico n. 3 evidenziano la struttura delle incidenze percentuali delle singole entrate sulle entrate totali; il quadro in esame fa emergere, con chiarezza, i sensibili cambiamenti gestionali tra il 2010, 2011 e 2012.

Il peso delle entrate correnti nel 2010 è notevolmente rappresentato con una percentuale dell'82,82% che diminuisce al 16,13% nel 2011 per poi risalire al 18,52% nel 2012.

Le entrate in conto capitale pesavano nel 2010, sull'ammontare complessivo delle entrate, per il 6,68%, mentre, grazie all'incremento dato dalle entrate per "realizzi pronti contro termine", si innalza fino all'81,09% nel 2011, per poi diminuire al 78,45% nel 2012.

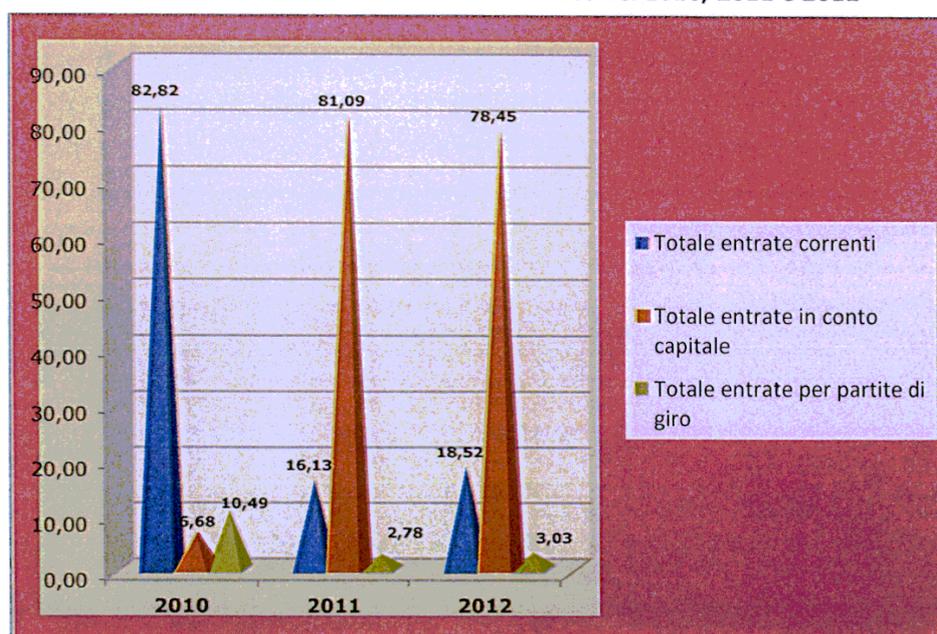
Le entrate per partite di giro sono presenti, nel 2010, per il 10,49%, soprattutto grazie alle poste per ritenute erariali, nel 2011, queste entrate rappresentano solo il 2,78% del totale complessivo delle entrate realizzate dall'Ente. Il 2012 registra un modesto incremento al 3,03%.

Si nota che le entrate correnti nel triennio hanno subito una forte contrazione, che non riesce ad essere compensata dall'incremento altalenante della parte capitale. In forte riduzione le partite di giro, che nel periodo dal 2011 al 2012 mantengono una consistenza pressoché costante.

**Tabella n. 7 – L'incidenza % nel rapporto di composizione delle entrate
– esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 –**

Accertamenti di competenza	2010	2011	2012
Entrate correnti			
totale entrate contributive	75,90	13,69	9,73
totale entrate da redditi e proventi patrimoniali	6,86	2,43	8,79
totale recuperi vari	0,06	0,01	0,00
Totale entrate correnti	82,82	16,13	18,52
Entrate conto capitale			
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	100
Realizzi di pronti contro termine	0,00	79,14	0
Recupero di prestiti al personale	0,14	0,03	0,06
Recupero su CC per assicurazione INA vita	6,54	1,93	2,21
Totale entrate in conto capitale	6,68	81,09	78,45
Entrate per partite di giro			
Ritenute erariali	10,43	2,78	3,03
Ritenute previdenziali	0,06	0,00	0,00
Recupero fondo cassa ai dipendenti	0,004	0,001	0,001
Totale entrate per partite di giro	10,49	2,78	3,03
Totale % incidenze	100,00	100,00	100,00

Grafico n. 3 – Le incidenze % delle entrate nel 2010, 2011 e 2012



5.1.2. Le Spese

La tabella n. 8 descrive nel dettaglio la consistenza degli impegni totali, ponendo i tre esercizi, 2010, 2011 e 2012, a confronto.

Tabella n. 8 – Le Spese (in euro)

Impegni correnti	2010	2011	Var. % 2011/2010	2012	Var. % 2012/2011
Spese per Indennità Una tantum	4.933.603	4.857.102	-1,55	4.453.470	-8,31
totale indennità una tantum	4.933.603	4.857.102	-1,55	4.453.470	-8,31
Spese per assicurazioni e anticipazioni					
Anticipazioni per indennità una tantum	2.889.750	1.868.401	-35,34	699.006	-62,59
Assicurazioni contro rischi	0	0	0,00	0	0,00
totale spese per assicurazioni e anticipazioni	2.889.750	1.868.401	-35,34	699.006	-62,59
Spese per sovvenzioni e contributi					
Assistenza ordinaria e periodica	562.973	1.771.644	214,69	0	-100,00
Borse di studio	6.285	0	-100,00	0	0,00
Iniziative culturali ricreative	0	0	0,00	0	0,00
totale spese per sovvenzioni e contributi	569.258	1.771.644	211,22	0	-100,00
Spese di funzionamento					
Stipendi	0	0	0,00	0	0,00
Oneri sociali	0	0	0,00	0	0,00
Trasferte	4.580	2.704	-40,96	1.735	-35,83
Tasse postali e oneri bancari	1.041	585	-43,84	856	46,43
Assistenza legale	0	0	0,00	3.146	100,00
Assistenza notarile	0	0	0,00	0	0,00
Consulenze	0	0	0,00	0	0,00
Compenso Presidente Collegio dei revisori	1.859	1.859	0,00	1.859	-0,01
Acquisto materiali d'ufficio	4.617	3.399	-26,39	5.057	48,79
Acquisto buoni pasto	0	0	0,00	0	0,00
Locazione materiali vari	3.984	4.052	1,70	3.818	-5,77
Costi per la gestione CC Assicurazione INA vita	0	0	0,00	0	0,00
Spese varie e arrotondamenti	0	0	0,00	1.243	100,00
Manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica	1.398	2.646	89,27	2.105	-20,45
totale spese di funzionamento	17.479	15.244	-12,79	19.819	30,01
Spese non classificabili in altre voci					
Fondo di riserva	1.390.648	0	-100,00	458.534	100,00
totale spese non classificabili in altre voci	1.390.648	0	-100,00	458.534	100,00
Spese per oneri tributari					
Imposte e tasse	901	97	-89,24	330	240,66
totale spese per oneri tributari	901	97	-89,24	330	240,66
Totale titolo I - Spese correnti	9.801.637	8.512.487	-13,15	5.631.159	-33,85

Impegni in conto capitale					
Investimenti di capitale					
Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	25.048.088	0	-100,00	0	0,00
Sottoscrizione di pronti contro termine	0	42.941.751	100,00	0	-100,00
Concessione di prestiti al personale	16.692	22.716	36,09	6.804	-70,05
Acquisto di mobili e macchine	228	0	-100,00	0	0,00
Acquisto di prodotti software	0	0	0,00	0	0,00
Incrementi CC Assicurazione INA vita	1.035.761	0	-100,00	0	0,00
Liquidazione Tfr al personale	0	0	0,00	0	0,00
Totale titolo II - Spese in conto capitale	26.100.769	42.964.467	64,61	6.804	-99,98
Impegni per partite di giro					
Spese aventi natura di partite di giro					
Versamento di ritenute erariali	1.206.488	2.822.996	133,98	750.366	-73,42
Versamento di ritenute previdenziali	0	0	0,00	0	0,00
Restituzione di anticipazioni di terzi	0	0	0,00	0	0,00
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	763	516	-32,36	258	-50,00
Anticipazioni a terzi	0	0	0,00	0	0,00
Totale titolo III - Spese per partite di giro	1.207.251	2.823.512	133,88	750.624	-73,42
Totale delle spese	37.109.656	54.300.466	46,32	6.388.587	-88,23

Segue tabella n. 8

Da quanto rappresentato, emerge che il totale delle spese ammonta (pagamenti e somme rimaste da pagare) ad euro 37.109.656 per il 2010, ad euro 54.300.466 per il 2011 e ad euro 6.388.587 nel 2012.

Nel 2011, le spese correnti decrescono complessivamente, rispetto al precedente esercizio 2010, del 13,15%, facendo registrare variazioni negative del 35,34% per impegni per assicurazioni e anticipazioni, del 12,79% per le spese di funzionamento, dell'1,55% per l'erogazione dell'indennità *una tantum*.

Nel 2012, le spese correnti continuano il trend negativo con una percentuale in diminuzione del 33,85%. Le maggiori variazioni negative sono per assicurazioni ed anticipazioni (-62,59%), per l'erogazione dell'indennità *una tantum* (-8,31%), per sovvenzioni e contributi (-100%). L'unico incremento del 30,01% è rappresentato dalle spese di funzionamento.

Gli impegni in conto capitale, nel 2011, evidenziano un considerevole incremento del 64,61%, dovuto soprattutto alla sottoscrizione di pronti contro termine, presenti nel 2011, con un importo pari a 42,9 mln di euro. Le altre spese di investimenti sono pressoché tutte azzerate, tranne quella

per concessione di prestiti al personale che presenta un importo pari ad euro 22.716, aumentata anche questa del 36,09% rispetto al 2010.

Nel 2012, la voce relativa ai pronti contro termine è azzerata provocando un crollo definitivo delle spese in conto capitale con una percentuale negativa del 99,98%. La voce prestiti al personale si riduce ancora del 70,05% iscrivendo un modesto importo di circa 7 migliaia di euro a fronte del dato del 2011 pari a circa 23 migliaia di euro.

Le spese aventi natura di partite di giro, sono raddoppiate nel 2011, con un importo complessivo pari ad euro 2.823.512, contro il valore del 2010, pari ad euro 1.207.251. Nel 2012, diversamente da quanto osservato nel precedente esercizio, anche questo tipo di spese si riducono di ben il 73,42%.

Il totale complessivo delle spese, nel 2011, mostra un importo pari ad euro 54.300.466, del 46,32% maggiore rispetto al pregresso esercizio 2010, per l'incremento degli impegni della parte capitale. Nel 2012, le spese complessivamente raggiungono un importo pari ad euro 6.388.587, dell'88,23% inferiori rispetto a quelle del pregresso esercizio 2011.

5.1.2.1 La composizione delle spese nel triennio 2010, 2011 e 2012

Il grafico n. 4 espone la composizione delle spese correnti nel periodo esaminato, 2010, 2011 e 2012, evidenziandone le oscillazioni verificatesi.

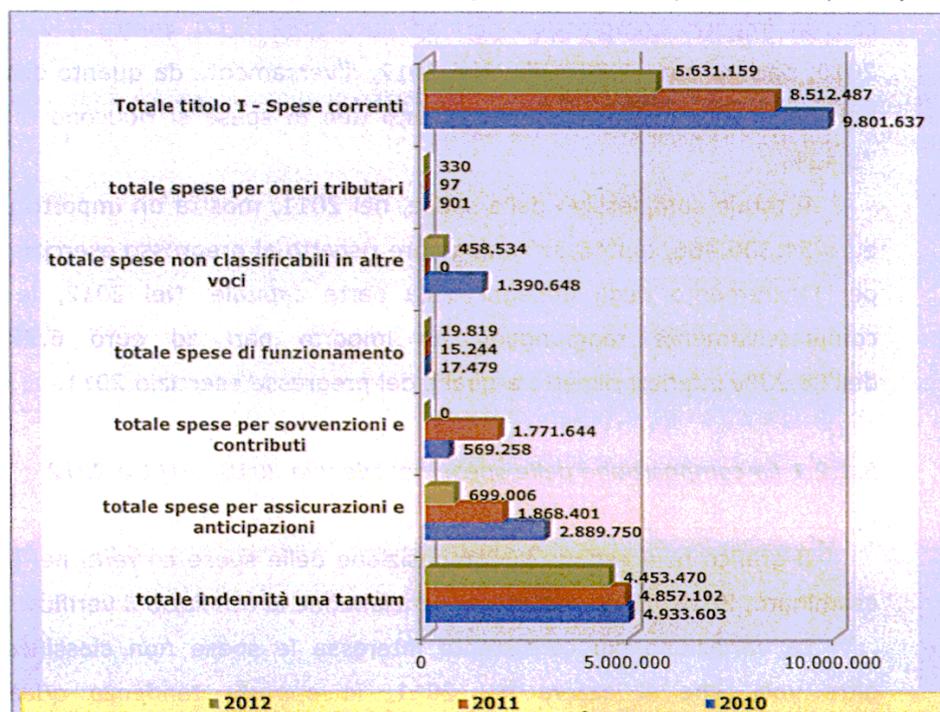
La variazione più consistente interessa le spese non classificabili in altre voci, che si azzerano nel 2011, in opposta tendenza quelle per sovvenzioni e contributi che vedono più che raddoppiati gli impegni del 2010. Nel 2012 tali spese sono di nuovo presenti con un importo pari ad euro 458.534 per un fondo di riserva.

Nel 2011 sono in diminuzione anche le spese per funzionamento (-12,79%), per assicurazioni e anticipazioni (-35,34%) e quelle per oneri tributari (-89,24%).

Nel 2012, c'è un incremento delle spese per funzionamento (30,01%), un azzeramento delle spese per sovvenzioni e contributi, una forte diminuzione delle spese per assicurazioni e anticipazioni (-62,59%), nonché di quelle per indennità una tantum (-8,31%), che già dal 2011 aveva registrato una flessione dell'1,55%.

Dal verbale n. 394 del 26 giugno 2012, è stato deliberato che tale indennità è stata liquidata per intero per tutti coloro che hanno maturato contributi fino al 2011. Dall'esercizio 2012, le liquidazioni per l'indennità *una tantum*, risulta siano state corrisposte ai pensionati, con erogazioni fino al 70%, come anticipazione, salvo successivo e ulteriore conguaglio, che potrà essere pagato solo se interverranno le dovute modifiche statutarie dell'Ente.

Grafico n. 4 – La composizione delle spese correnti 2010, 2011 e 2012(in euro)



Nel 2011 la spesa in conto capitale registra l'incremento più cospicuo (64,61%).

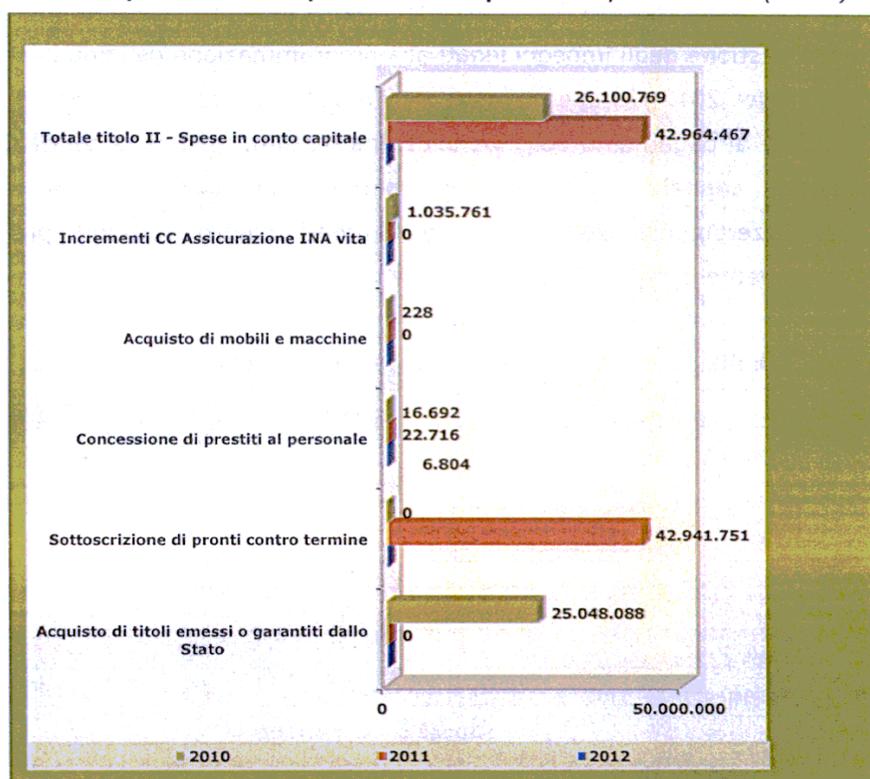
La gestione di tale spesa evidenzia un andamento alquanto singolare: le spese per acquisto di titoli di Stato risultano azzerate nel 2011, mentre gli interessi di investimento dell'Ente si rivolgono a impegni per sottoscrizione di pronti contro termine, per un importo pari ad euro 42.941.751, riguardanti spese in CCT e BOT. Altre spese in conto capitale interessano le concessioni di prestiti al personale, che si incrementano del 36,09%, rispetto al precedente esercizio 2010. Le altre voci, nel 2011, sono tutte azzerate.

Nel 2012 la spesa in conto capitale è quella che evidenzia la maggiore sofferenza con un decremento quasi totale della tipologia, presente in bilancio nelle sole spese per concessione di prestiti al personale, in diminuzione, rispetto al precedente esercizio 2011, del 70,05%.

Il sottostante grafico n. 5 illustra quanto, finora, descritto.

Grafico n. 5

La composizione delle spese in conto capitale 2010, 2011 e 2012 (in euro)



La successiva tabella n. 9 e il correlato grafico n. 6, mostrano i valori delle incidenze percentuali delle spese secondo la divisione da rendiconto, per spese correnti, in conto capitale e per partite di giro, nel periodo in esame, calcolate in base al rapporto tra le singole poste e il totale generale delle spese.

Le incidenze denotano maggiormente il carattere dominante delle spese in conto capitale, dovute alla gestione degli investimenti scelta dall'Ente, come dal verbale n. 395 del 28 novembre 2012 che reca un paragrafo dedicato alla strategia adottata, *punto 7 - Investimento e*

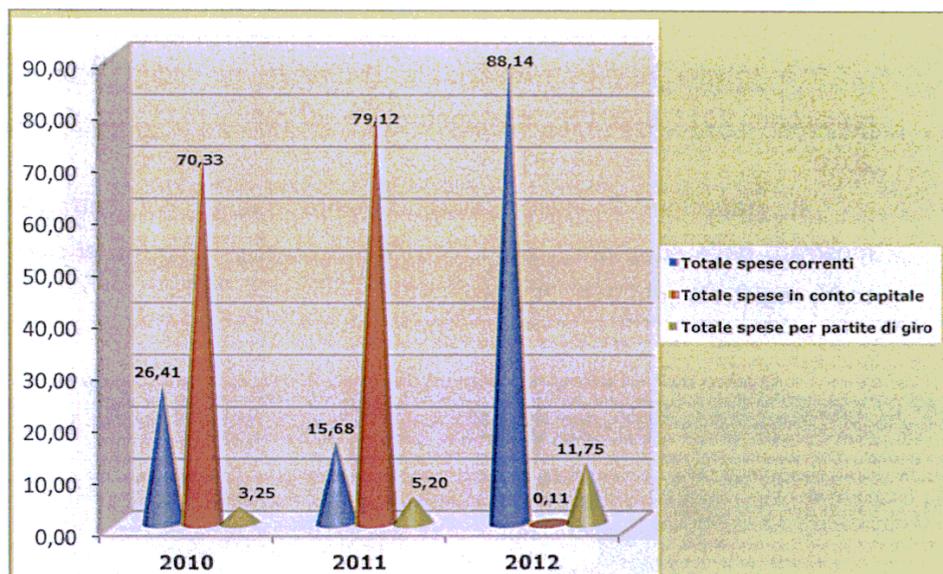
disponibilità, in cui viene deliberato all'unanimità l'acquisto di BOT, al fine di ottenere un ricavo annuale, stimato nel valore di circa 5.000.000 di euro.

E' da rilevare che, nel 2011, la gestione delle spese si contrae unicamente per la parte corrente, in cui il calo maggiore è legato proprio all'attività previdenziale e assistenziale dell'Ente; infatti, rispetto al precedente esercizio 2010, sia gli impegni per le anticipazioni sia quelli per l'erogazione dell'indennità una tantum, sono quelli più significativamente in diminuzione, rispetto non solamente alla spesa corrente, ma più in generale alla gestione degli impegni legati alla programmazione dell'Ente.

Nel 2012, le spese sono per l'88,14% di parte corrente soprattutto riferite al pagamento dell'indennità una tantum, mentre la contrazione della parte capitale produce una percentuale dello 0,11% a causa dell'azzeramento delle poste per pronti contro termine presenti nel precedente esercizio 2011.

Tabella n. 9 – L'incidenza % nel rapporto di composizione delle spese

Spese correnti	2010	2011	2012
totale indennità una tantum	13,29	8,94	69,71
totale spese per assicurazioni e anticipazioni	7,79	3,44	10,94
totale spese per sovvenzioni e contributi	1,53	3,26	0,00
totale spese di funzionamento	0,05	0,03	0,31
totale spese non classificabili in altre voci	3,75	0,00	7,18
totale spese per oneri tributari	3,75	0,00	0,01
Totale spese correnti	26,41	15,68	88,14
Spese conto capitale			
Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	67,50	0,00	0,00
Sottoscrizione di pronti contro termine	0,00	79,08	0,00
Concessione di prestiti al personale	0,04	0,04	0,11
Acquisto di mobili e macchine	0,00	0,00	0,00
Incrementi CC Assicurazione INA vita	2,79	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	70,33	79,12	0,11
Spese per partite di giro			
Versamento di ritenute erariali	3,25	5,20	11,75
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	0,00	0,00	0,00
Totale spese per partite di giro	3,25	5,20	11,75
Totale % incidenze	100,00	100,00	100,00

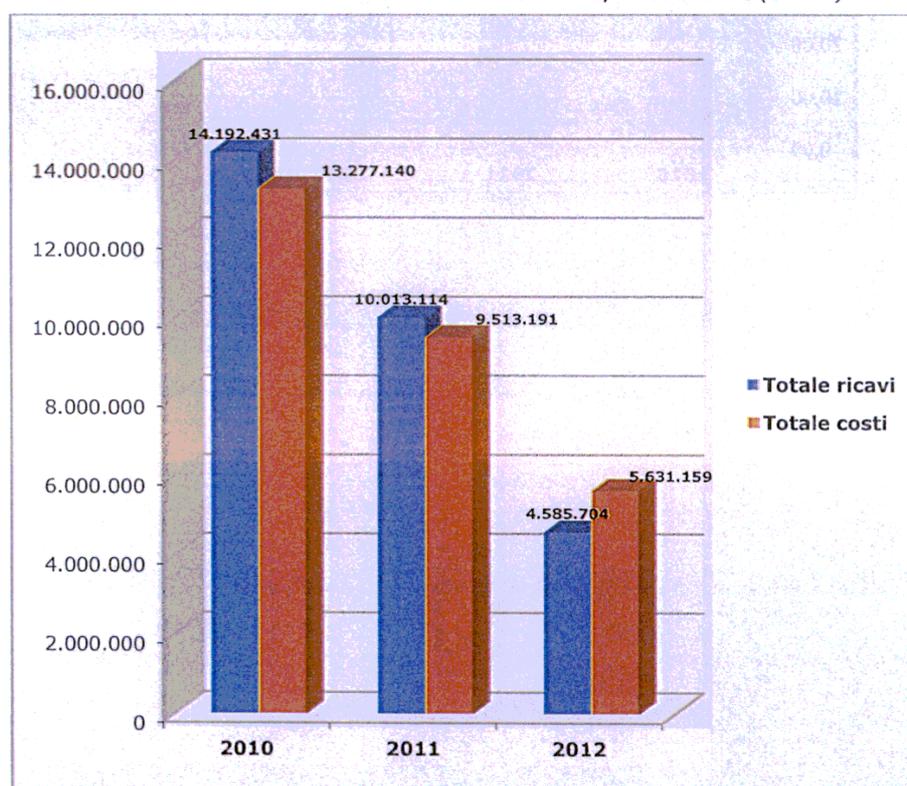
Grafico n. 6 - Le incidenze % delle spese nel 2010, 2011 e 2012

6. Il Conto economico

La tabella n. 10 evidenzia le risultanze dei conti economici del rendiconto 2011 e 2012, riportando ai fini di raffronto, i dati dell'esercizio 2010.

Il grafico n. 7 illustra sinteticamente quanto nel dettaglio viene mostrato dalla su citata tabella, con l'indicazione del totale dei ricavi e dei costi, registrati nel 2010, 2011 e 2012.

Grafico n. 7 – Sintesi dei ricavi e dei costi 2010, 2011 e 2012 (in euro)



Dall'analisi complessiva dei dati, nel 2011, si registra una flessione dei contributi statali da parte del MIT, pari al 34,65%, con una differenza in valore assoluto pari a -4.506.790 euro. La voce riguardante le rettifiche dei costi per recuperi vari subisce un decremento del 53,19%. Complessivamente, nel 2011, i ricavi diminuiscono del 29,45%.

Si osserva che i proventi derivanti dall'investimento di disponibilità per interessi attivi in titoli, nel 2011, ha un incremento di oltre il 100%; allo stesso modo fanno registrare variazioni percentuali in aumento gli interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto (36,09%), gli interessi su conto corrente bancario e postale (42,60%) e in misura molto modesta, gli interessi sul c/c per assicurazione Ina vita (3,21%). In netta diminuzione sono le rettifiche dei costi per recuperi vari (-53,19%).

Nel 2012, la parabola discendente dei contributi statali raggiunge il 71,65%, con una differenza in valori assoluti dal precedente esercizio 2011, pari a 6.090.619 euro.

I proventi ottenuti dall'investimento di disponibilità per interessi attivi in titoli scaturiti dagli investimenti in BOT, nel 2012, hanno un incremento di oltre il 100%, mentre quelli derivanti da interessi su prestiti erogati ai sensi dell'ex art. 11 dello Statuto, subiscono una flessione del 70,07%.

Il decremento investe tutte le altre poste dei ricavi, tra cui si evidenziano i proventi per interessi sul c/c assicurazione Ina vita¹¹ pari al -3,06%, quelli per interessi su c/c bancari e postali¹² del 46,40%, quelli per rettifiche dei costi per recuperi vari di ben il 98,82%¹³.

Complessivamente i ricavi, nel 2012, decrescono del 54,20%.

Si evidenzia che, sia nel 2011, con riferimento ad operazione di pronti contro termine, sia nel 2012, con riferimento ad investimenti in titoli emessi o garantiti dallo Stato, presenti nel rendiconto finanziario dell'esercizio di appartenenza, che tali poste non trovano corrispondenza intelligibile nel conto economico, dal momento che l'Ente non fornisce alcuna notizia nella rispettiva nota integrativa.

La tabella n. 10 riporta le poste presenti nel conto economico inviato dall'Ente, dove non si ravvisa il comparto delle entrate per investimenti, sia nel 2011 che nel 2012.

¹¹ Nel conto economico l'Ente ha rilevato quanto maturato a titolo d'interessi attivi sull'investimento della polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente pari ad euro 1.036.329, importo che va ad incrementare il conto Assicurazione Ina Vita delle Attività dello Stato patrimoniale.

¹² Tale posta rileva gli interessi attivi riscossi sui conti correnti intestati alla Cassa di Previdenza, distinguendo così i rendimenti per interessi attivi sui conti correnti dai rendimenti derivanti da altre forme di investimento.

¹³ Tale posta riguarda tutti i bonifici non andati a buon fine che sono rientrati sul c/c di tesoreria della Cassa di Previdenza.

Tabella n. 10 – Il conto economico

(in euro)

CONTO ECONOMICO	2010	2011	Differenza (2011-2010)	Var. % 2011/2010	2012	Differenza (2012-2011)	Var. % (2012/2011)
Ricavi							
Contributo Ministero dei trasporti	13.006.790	8.500.000	-4.506.790	-34,65	2.409.381	-6.090.619	-71,65
Interessi e proventi							
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	74.382	346.886	272.504	366,35	1.090.775	743.889	214,45
Interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	734	999	265	36,09	299	-700	-70,07
Interessi sul c/c assicurazione Ina vita	1.035.761	1.069.001	33.240	3,21	1.036.329	-32.672	-3,06
Interessi su c/c bancari e postali	63.925	91.155	27.229	42,6	48.860	-42.295	-46,40
Rettifiche dei costi per recuperi vari	10.838	5.073	-5.764	-53,19	60	-5.013	-98,82
Totale ricavi	14.192.431	10.013.114	-4.179.317	-29,45	4.585.704	-5.427.410	-54,20
Totale a pareggio	14.192.431	10.013.114	-4.179.317	-29,45	5.631.159	-4.381.955	-43,76
Costi							
Indennità una tantum	4.933.603	4.857.102	-76.501	-1,55	4.453.470	-403.632	-8,31
Anticipazione su indennità una tantum	2.889.750	1.868.401	-1.021.349	-35,34	699.006	-1.169.395	-62,59
Assistenza ordinaria e periodica	4.010.140	1.771.644	-2.238.496	-55,82	0	-1.771.644	-100,00
Borse di studio	6.285	0	-6.285	-100	0	0	0,00
Iniziative culturali e ricreative	0	0	0	0	0	0	0,00
Oneri tributari							
Imposte e tasse	901	97	-804	-89,24	330	233	240,21
Organi amministrativi e di controllo							
Compenso Presidente Collegio revisori	1.859	1.859	0	0	1.859	0	0,00
Trasferte	4.580	2.704	-1.876	-40,96	1.735	-969	-35,84
Compensi a professionisti							
Assistenza Legale	0	0	0	0	3.146	3.146	100,00
Assistenza Notarile	0	0	0	0	0	0	0,00
Consulenze	0	0	0	0	0	0	0,00
Costo del personale							
Stipendi, oneri sociali, quota TFR, acquisto buoni pasto	0	0	0	0	0	0	0,00
Materiali sussidiari e di consumo							
Acquisto attrezzature	0	0	0	0	0	0	0,00
Acquisto materiali d'ufficio	4.617	3.399	-1.218	-26,39	5.056	1.657	48,75
Locazione materiali vari	3.984	4.052	68	1,7	3.818	-234	-5,77
Acquisto software	0	0	0	0	0	0	0,00
Oneri finanziari							
Tasse postali e oneri bancari	1.041	585	-456	-43,84	856	271	46,32
Costi per la gestione c/c assicurazione Ina vita	0	0	0	0	0	0	0,00
Altri costi							
Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	1.398	2.646	1.248	89,27	2.105	-541	-20,45
Inserzioni pubblicitarie per gare di appalto	0	0	0	0	0	0	0,00
Spese varie	0	0	0	0	1.243	1.243	100,00
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0,00
Accantonamenti per una tantum	0	0	0	0	0	0	0,00
Accantonamento a fondo di riserva	1.418.086	1.000.704	-417.382	-29,43	458.535	-542.169	-54,18
Sopravvenienze e insussistenze	898	0	-898	-100	0	0	0,00
Totale costi	13.277.140	9.513.191	-3.763.949	-28,35	5.631.159	-3.882.032	-40,81
Disavanzo/Avanzo economico	915.291	499.923	-415.368	-45,38	-1.045.455	-1.545.378	-309,12
TOTALE A PAREGGIO	14.192.431	10.013.114	-4.179.317	-29,45	5.631.159	-4.381.955	-43,76

La tabella n. 11 mostra in sintesi le due maggiori componenti dei ricavi: il contributo del MIT e il totale degli interessi, proventi e rettifiche dei costi, valutandone annualmente, l'incidenza percentuale sui ricavi totali.

**Tabella n. 11- Sintesi dei ricavi 2010, 2011 e 2012 -
Le incidenze % nel rapporto di composizione**

Ricavi	Incidenza % rapporto di composizione 2010	Incidenza % rapporto di composizione 2011	Incidenza % rapporto di composizione 2012
Contributo Ministero trasporti	91,65	84,89	52,54
Interessi, proventi, rettifiche costi	8,35	15,11	47,46
Totale ricavi	100,00	100,00	100,00

Le indennità una tantum spettanti ai dipendenti che cessano dal servizio e che rappresentano il maggiore costo sostenuto dall'Ente, nel 2011 registrano una flessione dell'1,55% (da euro 4.933.603 nel 2010, a euro 4.857.102 nel 2011, con una diminuzione pari ad euro 76.501); si sono anche ridotte le spese per l'assistenza ordinaria e periodica, (-55,82%), passando da euro 4.010.140 nel 2010 a euro 1.771.644 nel 2011; unitamente alle anticipazioni per l'indennità una tantum, da euro 2.889.750 nel 2010 scendono ad euro 1.868.401 nel 2011 (-35,34%).

L'ente nella Relazione Illustrativa al rendiconto 2011, nella parte relativa al Conto economico ha specificato che le voci contabili relative a "Indennità Una tantum", "Anticipazioni su indennità Una tantum", e "Assistenza ordinaria e periodica" sono costituite dall'ammontare della competenza dell'esercizio stesso, pertanto, con importi deliberati nel corso dell'anno, includendo anche quelli da pagare nell'esercizio successivo. Viene, inoltre, precisato che nelle suddette voci non sono state incluse le somme pagate nel 2011, che stornano nella voce Debiti dello Stato Patrimoniale rappresentando il residuo iniziale dell'esercizio, derivante da costi di competenza dell'esercizio 2010.

Gli accantonamenti al fondo di riserva sono, anch'essi, diminuiti dai 1.418.086 euro del 2010 ai 1.000.704 euro del 2011. Restano invariate le spese per il compenso al Presidente del Collegio dei revisori, mentre subiscono un decremento del 40,96% quelle per trasferte, da 4.580 euro nel 2010 a 2.704 euro nel 2011.

I costi per oneri tributari decrescono dell'89,24%, per oneri finanziari del 43,84%, mentre quelle per acquisti di materiale per uffici diminuiscono del 26,39%.

Complessivamente, nel 2011, i costi si riducono del 29,45%, per un importo pari ad euro 9.513.191 rispetto ai 13.277.140 euro del precedente esercizio 2010.

Nel 2012, i costi per indennità *una tantum*, che restano la maggiore spesa dell'Ente, rispetto al precedente esercizio 2011 subiscono una flessione dell'8,31%, corrispondente ad un importo pari ad euro 4.453.470.

Le anticipazioni per indennità *una tantum* si riducono del 62,59% rispetto al 2011 (-1.169.395 euro); scompaiono tutti gli altri costi di carattere assistenziale per assistenza ordinaria e periodica, borse di studio, iniziative culturali e ricreative. Altre spese in diminuzione sono relative alla locazione di materiali vari (5,77%), quelle per manutenzione e attrezzature e assistenza tecnica (-20,45%), quelle per accantonamento al fondo di riserva (-54,18%). Le trasferte evidenziano una flessione del 35,84%, mentre l'acquisto per materiale d'ufficio aumenta del 48,75%. Le imposte e tasse registrano un incremento di oltre il 100%, mentre per la prima volta compaiono i costi per assistenza legale pari ad euro 3.146. Le tasse postali e oneri bancari aumentano anch'essi del 46,32%.

Complessivamente i costi, nel 2012, diminuiscono del 40,81%, ma questo non è sufficiente ad evitare il disavanzo economico, che si attesta ad un importo pari ad euro 1.045.455.

La seguente tabella n. 12 e il collegato grafico n. 8, mostrano in sintesi le incidenze delle singole tipologie di spese sul totale generale dei costi, da cui emerge chiaramente che le spese di carattere assistenziale e previdenziale sono più che preponderanti nella gestione dell'Ente.

Nel rapporto di composizione nel 2011 i costi per indennità *Una tantum* pesano al 51,06% sul totale dei costi complessivi, mentre le altre due voci, per anticipazione *Una tantum* (19,64%) e quelle per assistenza ordinaria e periodica (18,62%) hanno un peso minore rispetto anche a quanto incidavano sul bilancio del 2010.

Le spese per borse di studio sono nel 2011 praticamente inesistenti come quelle per iniziative culturali e ricreative.

Restano, praticamente, costanti le incidenze, nel 2010 (10,83%) e nel 2011 (10,68%), delle spese per Organi, oneri finanziari e tributari, materiali di consumo e altri costi.

Nel 2012, i costi per indennità una tantum pesano al 79,09% sul totale dei costi complessivi, mentre le altre due voci, per anticipazione una tantum (12,41%) e quelle per assistenza ordinaria e periodica (0) subiscono una flessione tale da pesare in modo di gran lunga inferiore a quanto osservato nei pregressi esercizi finanziari 2010 e 2011.

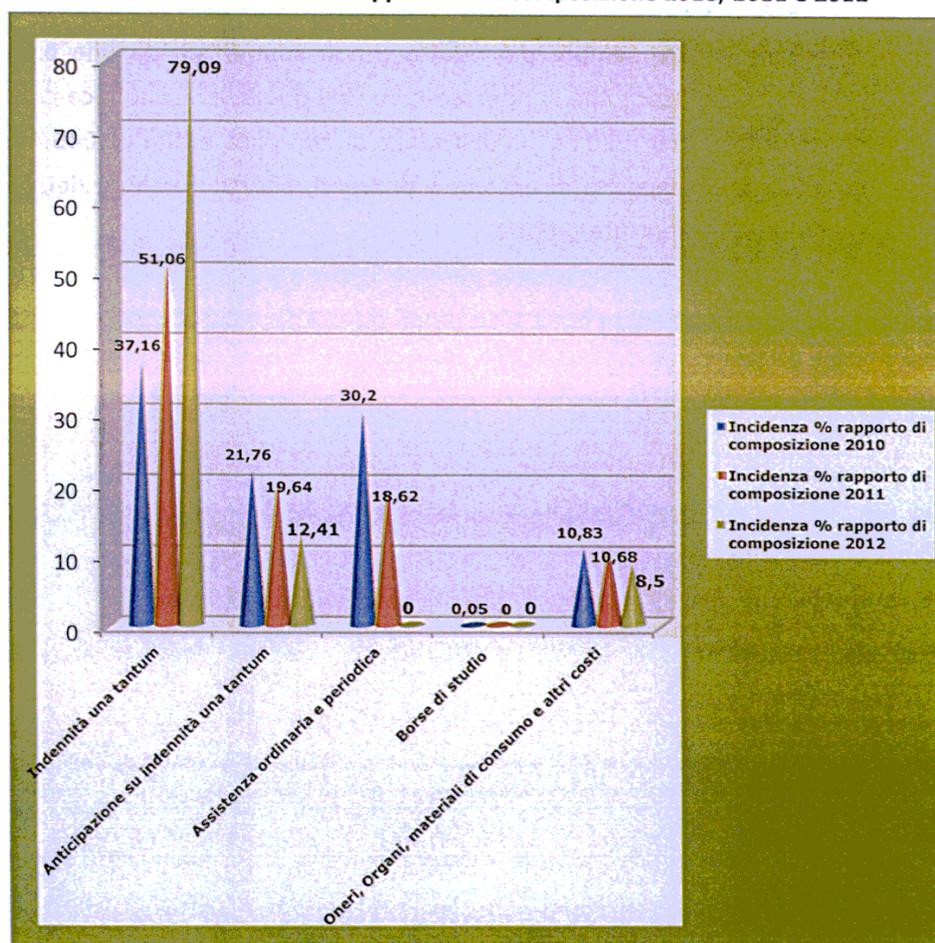
In leggera diminuzione anche i costi per Organi, oneri finanziari e tributari, materiali di consumo e altri costi (8,5%), mentre sono ormai scomparse le spese per borse di studio ed iniziative culturali e ricreative.

Alla luce delle suesposte risultanze, l'assistenza che l'Ente può sostenere appare sempre più ridotta e non supportata da una prospettiva previsionale efficace che si ripercuote su una gestione economica critica, tale da riscontrare per il 2012, un disavanzo di non poca entità (1.045.455 euro) data la scarsa capacità di entrate e proventi, sia sul versante dei contributi sia su quello di entrate proprie.

**Tabella n. 12 – Sintesi dei costi 2010, 2011 e 2012 –
Le incidenze % nel rapporto di composizione**

Costi	Incidenza % rapporto di composizione 2010	Incidenza % rapporto di composizione 2011	Incidenza % rapporto di composizione 2012
Indennità una tantum	37,16	51,06	79,09
Anticipazione su indennità una tantum	21,76	19,64	12,41
Assistenza ordinaria e periodica	30,2	18,62	0
Borse di studio	0,05	0	0
Oneri, Organi, materiali di consumo e altri costi	10,83	10,68	8,5
Totale costi	100	100	100,00

Grafico n. 8 – I costi – Rapporto % di composizione 2010, 2011 e 2012



7. Lo Stato Patrimoniale

Le principali risultanze della situazione patrimoniale relative al 2010, 2011 e 2012 sono riportate nella seguente tabella n. 13.

Tabella n. 13 – La situazione patrimoniale 2010, 2011 e 2012 (in euro)

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2011	Differenza (2011- 2010)	Var. % 2011/2010	31.12.2012	Differenza (2012- 2011)	Var. % 2012/2011
Immobilizzazioni materiali							
Attrezzature d'ufficio	228	228	0	0,00	228	0	0,00
Software di proprietà e altri diritti	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie							
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	8.436	12.559	4.123	48,87	4.626	-7.933	-63,17
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	25.048.088	18.861.800	-6.186.288	-24,70	0	-18.861.800	-100,00
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0	0	0	0,00	0	0	0,00
C/c assicurazione Ina vita	32.248.490	32.121.449	-127.042	-0,39	32.609.408	487.959	1,52
Crediti							
Ministero dei Trasporti l. 1.12.86 n. 870	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Per interessi attivi sui c/c	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Altri crediti	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Disponibilità liquide						0	0,00
C/c postale	672.678	673.646	968	0,14	674.608	962	0,14
Depositi bancari vari	8.731.560	15.126.287	6.394.727	73,24	32.470.097	17.343.810	114,66
Fondo cassa	0	209	209	100,00	0	-209	-100,00
Ratei attivi	0	47.425	47.425	100,00	0	-47.425	-100,00
TOTALE ATTIVO	66.709.480	66.843.603	134.123	0,20	65.758.967	-1.084.636	-1,62
Totale a pareggio	66.709.480	66.843.603	134.123	0,20	65.758.967	-1.084.636	-1,62
PASSIVO	31.12.2010	31.12.2011	Differenza (2011- 2010)	Var. % 2011/2010	31.12.2012	Differenza (2012- 2011)	Var. % 2012/2011
Debiti							
Debiti tributari	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Debiti verso enti previdenziali	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Debiti verso l'erario	0	921.477	921.477	100,00	156.098	-765.379	-83,06
Debiti verso il personale	3.841.645	1.771.644	-2.070.001	-53,88	0	-1.771.644	-100,00
Debiti per una tantum verso il personale	0	0	0	0,00	2.008.104	2.008.104	100,00
Anticipazione una tantum verso il personale	0	0	0	0,00	19.330	19.330	100,00
Altri debiti	0	1.859	1.859	100,00	0	-1.859	-100,00
Fondi di ammortamento							
Attrezzature d'ufficio	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Fondo di riserva	0	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE PASSIVO	3.841.645	2.694.980	-1.146.665	-29,85	2.183.532	-511.448	-18,98
Avanzo di esercizio	915.291	499.923	-415.368	-45,38	-1.045.455	-1.545.378	-309,12
Avanzo di esercizio anni precedenti	0	915.291	915.291	100,00	1.415.213	499.922	54,62
PATRIMONIO NETTO							
Fondo di riserva	6.755.813	8.634.961	1.879.148	27,82	9.107.228	472.267	5,47
Fondo accantonamenti	55.196.731	54.098.449	-1.098.283	-1,99	54.098.449	1	0,00
Totale PATRIMONIO NETTO	62.867.835	64.148.623	1.280.789	2,04	63.575.435	-573.188	-0,89
TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	66.709.480	66.843.603	134.124	0,20	65.758.967	-1.084.636	-1,62

Le attività patrimoniali riguardano il settore delle immobilizzazioni e l'attivo circolante. Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da quelle finanziarie, soprattutto legate alla gestione di investimenti operata dall'Ente. In proposito, si osserva che mentre nel rendiconto finanziario 2011 la voce "di Realizzi di pronti contro termine" denotava cospicui proventi, ora nello Stato Patrimoniale essa risulta azzerata.

Si segnala, in particolare, che sono presenti operazioni relative a sottoscrizioni di "pronti contro termine" nel rendiconto finanziario 2011, per un importo pari a 49,1 mln di euro in entrata e a 42,9 mln di euro in uscita¹⁴.

Complessivamente le immobilizzazioni, nel 2011, subiscono un decremento dell'11,01%, passando da un importo pari ad euro 57.305.242 nel 2010, ad euro 50.996.036 nel 2011, in termini assoluti la diminuzione è stata pari ad euro -6.309.206, dovuta soprattutto al decremento del 24,70%, dei "Titoli emessi o garantiti dallo Stato". In diminuzione, dello 0,39% i conti correnti per "Assicurazione INA vita", con un decremento pari ad euro 127.042 in termini assoluti.

Un discreto incremento si evidenzia alla voce "Crediti per prestiti concessi ai dipendenti", pari al 48,87% nel 2011, riguardanti i recuperi di prestiti erogati al personale, pari ad euro 12.559 contro gli 8.436 euro del 2010, con un aumento in valore assoluto di euro 4.123.

Nelle disponibilità liquide, invece, si registra un incremento pari al 73,24% per la voce "Depositi bancari vari"¹⁵, che nel 2010 aveva un importo pari ad euro 8.731.560, mentre nel 2011 si innalza ad euro 15.126.287, con una variazione positiva in termini assoluti pari ad euro 6.394.727.

Si registra, inoltre, un modesto aumento nelle disponibilità nel conto corrente postale, 672.678 euro nel 2010 e 673.646 euro nel 2011, variazione dello 0,14%.

La parte relativa ai "Crediti" risulta azzerata in entrambi gli esercizi per tutte le voci riportate.

¹⁴ In proposito l'art. 2427, comma 1 punto 6 ter del c.c. sancisce l'obbligo di illustrare nella nota integrativa, separatamente da ogni voce, l'importo dei crediti e dei debiti derivanti da contratti di compravendita, compresi i cosiddetti "pronti contro termine", che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. In carenza di tali necessarie illustrazioni, questa Corte non è in grado di accertare l'esatta rispondenza delle operazioni ai dettami di cui all'art. 2424 bis, comma 5, e 2425 bis, comma 3 del c.c., nonostante le richieste.

¹⁵ Sul conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro convergono tutti i finanziamenti del Ministero; da esso l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un Istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso altro Istituto di credito ha invece funzione di conto finalizzato alle operazioni di investimento finanziario; infine il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Nel 2012, i proventi più rilevanti riguardano un importo pari a 32,6 relativi ai c/c per assicurazione Ina vita, mentre diminuiscono del 63,17% i crediti per prestiti concessi ai dipendenti. I titoli emessi o garantiti dallo Stato, che al 31/12/2011 sono presenti per un importo pari a 18,9 milioni di euro, risultano azzerati al 31/12/2012.

Le disponibilità liquide registrano un forte incremento per depositi bancari vari pari a 32,5 milioni di euro. Costanti le attività relative ai proventi per c/c postale pari a 675 migliaia di euro. Completamente azzerati il fondo cassa e i ratei attivi.

Nella parte patrimoniale riguardante le passività, i debiti tributari e quelli verso altri Enti previdenziali risultano azzerati nel 2010 e 2011, mentre quelli verso l'Erario, assenti nel 2010, si ripropongono nel 2011 con un importo pari ad euro 921.477 e si riferiscono a ritenute da versare all'Erario (ritenute IRPEF) all'inizio di ogni anno in conto dell'esercizio precedente. Tali poste, nel 2012, sono nuovamente azzerate.

I debiti per assistenza verso il personale decrescono del 53,88%, da euro 3.841.645 nel 2010, ad euro 1.771.644 nel 2011, con una variazione assoluta pari ad euro 2.070.001. Nel 2012, tale posta è azzerata.

Per la prima volta nel corso del periodo osservato, compaiono due nuove poste: la prima, relativa ai debiti per una tantum verso il personale pari a circa 2 milioni di euro; l'altra per anticipazione una tantum, pari a circa 19 migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale, nel 2011, chiude con un patrimonio netto pari ad euro 64.148.623, aumentato del 2,4% rispetto a quello del 2010, pari ad euro 62.867.835, grazie all'apporto degli utili di esercizio 2010 e 2011.

Nel 2012 il patrimonio netto flette leggermente dello 0,89%, (in ragione del risultato dell'esercizio) passando da euro 64.148.623 del precedente esercizio, ad euro 63.575.435, con una differenza in termini assoluti pari ad euro 573.188.

In base all'art. 11 dello Statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione di prestiti agli iscritti, in caso di necessità o per esigenze di difficoltà familiari.

La tabella n. 14, evidenzia gli indici di equilibrio patrimoniale, da cui emerge che:

- la maggior parte del patrimonio attivo è costituita dall'apporto del settore immobilizzato; in particolare, la posta legata ad attività finanziarie, nel 2011 registra un valore minore rispetto a quello del 2010, il 76,29% contro l'85,90%, mentre nel 2012 si evidenzia una flessione al 49,60%;
- la parte legata all'attivo circolante, mostra un'elasticità limitata rispetto al totale delle attività: nel 2010 è al 14,10% e arriva al 23,64% nel 2011, mentre nel 2012 raggiunge il 50,40%;
- l'indice dell'indebitamento è di molto inferiore a quello ipotizzato se fosse caricato in bilancio, nella sua interezza e totalità il c.d. "debito figurato";
- l'indice dell'autonomia mostra un dato che, correlato a quello della copertura per immobilizzazioni, conferma la peculiarità già descritta della preponderanza del settore immobilizzato. Inoltre, essendo anch'esso collegato al peso dell'indebitamento, assume un valore assai diverso rispetto a quello che potrebbe essere calcolato con la presenza reale del "debito figurato".
- La copertura delle immobilizzazioni mostra un indice, nel 2010 e 2011, non lontano da 100; dunque, sembrerebbe che, nonostante le immobilizzazioni siano presenti in buona misura, esse sostengano in maniera essenziale il peso dell'indebitamento. Nel 2012 sembrerebbe che l'innalzamento dell'indice oltre il 100% garantisca una maggiore solidità, ma sull'attendibilità del dato raggiunto valgono, al contrario, le considerazioni sopra esposte.

Tabella n. 14 – Gli indicatori patrimoniali

	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Rigidità dell'attivo	85,90	76,29	49,60
Elasticità dell'attivo	14,10	23,64	50,40
Indebitamento	5,76	4,03	3,32
Autonomia	94,24	95,97	96,98
Copertura delle immobilizzazioni	114,81	128,30	201,63

8. La Situazione amministrativa

La tabella n. 15 mostra il quadro della situazione amministrativa ed evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, nonché quella dei residui attivi e passivi, che si è chiusa, nel 2011, con un avanzo di 14.221.587,39 euro, dato che migliora considerevolmente quello del precedente esercizio 2010, pari ad euro 4.171.944,45.

La cassa all'inizio dell'esercizio 2011 fa registrare un importo pari ad euro 9.404.237,50, pari al 69,08% in meno rispetto a quello del precedente esercizio 2010 (euro 30.412.081,71), mentre al 31 dicembre si osserva una situazione opposta: il fondo di cassa aumenta del 68,01%, con un importo pari ad euro 15.799.932,76, dovuta al crescente incremento delle riscossioni.

E' di notevole importanza la diminuzione dei residui passivi del 48,49%, opposto ad un aumento dei residui attivi, che contribuiscono positivamente alla formazione del risultato di amministrazione.

Tabella n. 15 – La situazione amministrativa 2010, 2011 e 2012

	2010	2011	Differenza (2011-2010)	Var. % 2011/2010	2012	Differenza (2012-2011)	Var. % 2012/2011
Fondo di cassa al 01 gennaio	30.412.081,71	9.404.237,50	-21.007.844,21	-69,08	15.799.932,76	6.395.695,26	68,01
Riscossioni totali (competenza + residui attivi)	17.765.316,39	60.964.382,20	43.199.065,81	243,17	23.772.540,60	-37.191.841,60	-61,01
Totale	48.177.398,10	70.368.619,70	22.191.221,60	46,06	39.572.473,36	-30.796.146,34	-43,76
Pagamenti totali (competenza + residui passivi)	38.773.160,60	54.568.686,94	15.795.526,34	40,74	6.427.768,19	-48.140.918,75	-88,22
AVANZO DI CASSA AL 31 dicembre	9.404.237,50	15.799.932,76	6.395.695,26	68,01	33.144.705,17	17.344.772,41	109,78
Residui attivi degli esercizi prec.ti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui attivi dell'esercizio	0,00	1.116.634,83	1.116.634,83	100,00	1.036.329,12	-80.305,71	-7,19
Residui passivi degli esercizi prec.ti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi dell'esercizio	5.232.293,05	2.694.980,20	-2.537.312,85	-48,49	2.642.066,96	-52.913,24	-1,96
AVANZO DI AMM.NE AL 31 dicembre	4.171.944,45	14.221.587,39	10.049.642,94	240,89	31.538.967,33	17.317.379,94	121,77

I pagamenti evidenziano un incremento del 40,74%, passando da un importo di euro 38.773.160,60 nel 2010, ad euro 54.568.686,94 nel 2011, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 15.795.526,34.

Il successivo grafico n. 9 mostra l'andamento del risultato di amministrazione dal 2008 al 2012, evidenziandone il carattere discontinuo

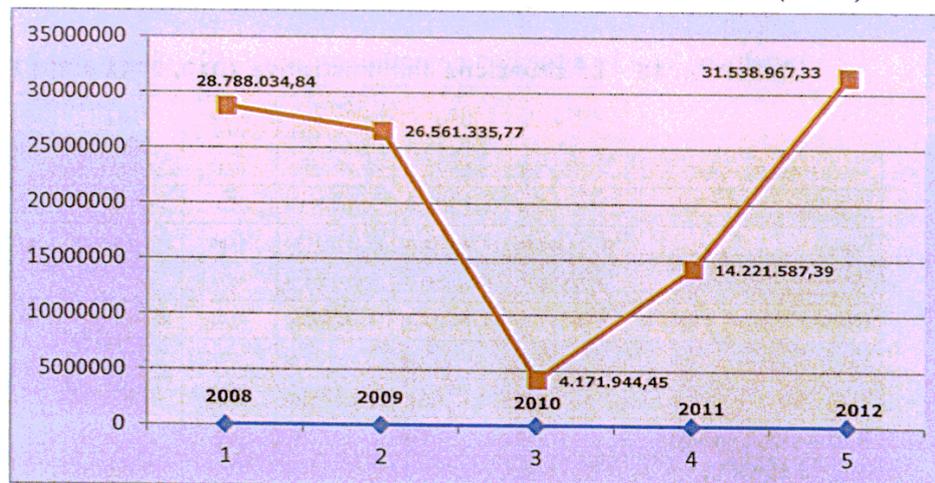
che assume a partire dal confronto tra l'esercizio 2009 e 2010 e tra quest'ultimo e il 2011 e 2012.

Sembra, pertanto, che la gestione complessiva risenta della carenza di un adeguato studio delle previsioni, legato ad un costante monitoraggio delle risorse.

E' da segnalare, inoltre, l'approssimazione di calcolo nella documentazione prodotta dall'Ente, in quanto il fondo di cassa al 31 dicembre 2011 risulta aumentato di un importo pari ad euro 209,37, di conseguenza reca anche un importo diverso al risultato di amministrazione, pari ad euro 14.221.796,76. Si è optato per una trascrizione dei dati contabili, con la revisione del calcolo conseguente, che mostra dati leggermente differenti.

Si richiama, in proposito, la necessità di un computo puntuale delle risultanze dei dati contabili, soprattutto di quelli concernenti i quadri fondamentali della struttura del bilancio.

Grafico n. 9 – Il risultato di amministrazione dal 2008 al 2012 (in euro)



Riguardo l'esercizio 2012 l'Ente non ha inviato, nei tempi richiesti, il quadro della situazione amministrativa che è stata, quindi, ricostruita dai dati esposti nel rendiconto 2012.

Successivamente l'Ente ha inviato il suddetto documento contabile, ma con risultanze non in quadratura rispetto al fondo di cassa al 1 gennaio 2012 (15.800.142,13 euro), quello delle riscossioni di competenza sommate ai residui attivi (23.772.540,60 euro), con conseguenti ricadute sul calcolo

del fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (33.144.705,17 euro) e infine, del risultato di amministrazione (31.538.967,33 euro).

A tal proposito si osserva che il raddoppio del dato del risultato di amministrazione deriva dagli importi ridotti del 61,01% delle riscossioni e dell' 88,22% dei pagamenti. I residui attivi registrano una flessione del 7,19%, quelli passivi dell'1,96%.

Pertanto, nonostante l'avanzo di amministrazione sia aumentato, non sembrerebbe rappresentativo di un reale miglioramento della gestione dell'Ente.

9. Considerazioni conclusive

Alla luce di quanto finora analizzato, questa Corte ribadisce le considerazioni critiche, già sviluppate nelle relazioni precedenti, relative alla approssimazione della gestione economico-finanziaria.

Con riferimento al procedimento di approvazione del rendiconto 2011, la Cassa ha fatto pervenire a questa Corte un documento contabile sfornito del parere, poi risultato negativo, del collegio dei revisori.

Quanto al consuntivo 2012, la CPA ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione lo "ha approvato, in data 23 aprile 2013", rinviando ad una successiva "formalizzazione" di tale approvazione, che risulta prevista per il gennaio 2014, mentre non è stata fatta pervenire copia della relazione del Collegio dei revisori.

In disparte la singolarità dell'approvazione del conto consuntivo 2012, unito alla tardività dei tempi di approvazione degli esercizi precedenti, (rendiconto 2011), si sottolinea l'inosservanza del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" in combinato disposto con quanto stabilito dal decreto-legge n. 138/2011, successivamente convertito nella legge n. 148/2011, in particolare dall'art.1, comma 14, della citata legge, che prevede il commissariamento dell'Ente, sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui rendiconto non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, anche quando non si presenta una situazione di disavanzo finanziario.

Nel 2011, con riferimento al versante finanziario del conto, si osserva, in termini generali, che:

- il dato previsionale registra, quasi costantemente, un notevole scostamento dal successivo dato consuntivato degli accertamenti e degli impegni;
- le entrate e le spese in conto capitale sono presenti, a consuntivo, con importi quasi raddoppiati rispetto ai dati previsionali: ne deriva una previsione approssimativa di gran lunga inferiore al dato degli accertamenti e degli impegni realizzati, tra l'altro tutti riscossi e pagati nel corso dell'esercizio;
- l'importo complessivo delle partite di giro non è in quadratura di bilancio, in effetti si registrano entrate totali per euro 1.725.229 contrariamente a

spese pari ad euro 2.823.512, con una differenza tra i due importi di euro 1.098.283, tutti gravanti sul versante delle spese.

Nel 2012, si confermano uguali osservazioni per l'andamento gestionale previsionale e gli accertamenti e impegni, nonché una forte discrasia tra dati finanziari e dati economico patrimoniali, soprattutto in riferimento alla contabilizzazione dei titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Da quanto sopra, emerge che l'Ente dovrebbe operare alla luce di previsioni più attente ed adeguate alla contabilità della gestione finanziaria complessiva, sia per le entrate che le spese, con una più obiettiva valutazione dei risultati e delle risorse.

Necessita, pertanto, da parte degli Organi della CPA, un'accurata analisi di tutte le risultanze, osservando almeno il *trend* degli ultimi 5 anni, per poter formulare previsioni più attendibili rispetto alle risorse e alla sostenibilità economico-finanziaria degli impegni da evadere.

Tanto premesso, l'Ente registra, nel 2011, un avanzo finanziario pari ad euro 7.780.551, dato migliorato rispetto a quello del precedente esercizio 2010, che recava un disavanzo pari ad euro 23.421.047.

Nel 2012, l'avanzo finanziario aumenta ad euro 18.372.648, dato di oltre il 100% superiore rispetto a quello del precedente esercizio.

Il debito della Cassa nei confronti del personale in servizio (8.792 unità) nel 2011, è risultato alla data del 31/12/2011, di un importo pari ad euro 150.522.305,44, così come reso noto dalla Cassa stessa nella Relazione del Presidente, del 28 novembre 2012.

Tale debito, al 31/12/2012, è stato contabilizzato in euro 139.348.936,93, così come dichiarato nella nota integrativa del 23 aprile 2013.

Tale debito, come più volte affermato, è lievitato progressivamente nel corso degli anni, ma, dal 2008 in poi, non ha più trovato riscontro contabile nel rendiconto redatto dall'Ente.

Si legge, infatti, nella nota integrativa al consuntivo 2011 e 2012, che "si è deciso di predisporre un bilancio privo dei debiti figurati poiché lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto, fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo" e "non si reputa legittimo movimentare una voce che non può costituire un debito reale".

Al fine di risolvere la sedimentazione progressiva del debito, il CdA ha stimato il debito in discussione ed è stato deliberato un piano di rientro

che, a decorrere dal 2012, avrebbe comportato una decurtazione progressiva del 4% del debito maturato.

Tale ripiano, tuttavia, appare, *prima facie*, piuttosto problematico sotto il profilo della sostenibilità, nello scorrere del tempo. In effetti, alla luce di una progressiva riduzione della disponibilità e liquidità e in relazione ad un numero sempre crescente di nuovi pensionati (da 73 nel 2012 a presunti 387 nel 2028) sembra poco realistico l'azzeramento o il contenimento di un debito così pesante e consistente, come quello maturato dalla Cassa, in un arco di tempo che risulta limitato e presuppone incisive modifiche (almeno statutarie se non legislative), soprattutto con riferimento alla certezza e alla stabilità delle necessarie risorse statali di supporto che, nel contesto attuale di finanza pubblica, non appaiono di facile determinazione.

In ogni caso, le proiezioni attuariali contenute nel piano abbisognerebbero, a giudizio di questa Corte, di una verifica costante, da effettuarsi a posteriori, delle ipotesi utilizzate e pianificate, e, comunque, di un preciso riscontro all'interno dei documenti contabili.

La liquidazione di indennità "una tantum" al personale cessato dal servizio si è realizzata per un totale complessivo pari ad euro 4.857.102, l'1,55% inferiori rispetto al precedente esercizio 2010, con un importo pari ad euro 4.933.603. Per anticipazioni per indennità una tantum, nel 2011, gli impegni sono stati del 35,34% inferiori rispetto al 2010, evidenziando un importo pari ad euro 1.868.401 rispetto ai 2.889.750 del precedente esercizio.

Nel rendiconto finanziario 2011 sono presenti operazioni relative a sottoscrizioni di pronti contro termine, per un importo di 49,1 milioni di euro in entrata, nonché di 42,9 milioni di euro in uscita. Ai fini di una più adeguata intelligibilità, di tale consistente movimentazione di capitali non risulta rispettato l'art. 2427, comma 1, punto 6 ter del c.c., che sancisce l'obbligo di illustrarne i principali termini contrattuali nella nota integrativa.

La gestione economica dell'Ente mostra un utile pari ad euro 499.923, il 45,38% inferiore a quello del 2010, pari ad euro 915.291.

La principale risorsa resta il contributo del MIT, che nel 2011, ha subito una flessione del 34,65%, passando dai 13.006.790 euro del 2010 agli 8.500.000 euro del 2011. Nel 2012 tale provento subisce una ulteriore flessione pari al 71,65%, passando a 2,4 milioni di euro.

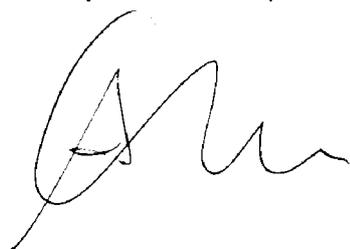
Le spese per indennità una tantum nel 2011 rappresentano il 51,06%, sommate alle anticipazioni su indennità una tantum pari al 19,64%

e alle spese per assistenza ordinaria e periodica pari al 18,62%, costituiscono la parte preponderante dei costi sostenuti dall'Ente.

Le prestazioni riguardo l'attività previdenziale per indennità *una tantum* sono state pari ad euro 4.453.470, l'8,31% inferiori rispetto a quelle del precedente esercizio 2011. Le anticipazioni per indennità *una tantum* hanno evidenziato una maggiore flessione del 62,59%, con un importo pari ad euro 699.006. Le spese per indennità *una tantum* hanno rappresentato il 69,71% delle spese dell'Ente e quelle per anticipazioni per indennità *una tantum* il 10,94%, continuando ad essere la parte maggiore dei costi da sostenere per l'Ente. Qualsiasi altra forma assistenziale risulta azzerata.

Conclusivamente, dai conti consuntivi 2011 e 2012 emergono criticità riferibili alla sostenibilità e sopravvivenza della CPA riguardanti sia la entità del contributo statale, oggi non predeterminata, sia la percentuale degli introiti tariffari, strutturati decenni or sono onde rispondere ai bisogni assistenziali di un numero di beneficiari allora limitato ed oggi assai cospicuo, sia la qualità e quantità degli interventi assistenziali a favore dei beneficiari, sia, infine, il rigoroso rispetto della normativa giuscontabilistica che dia miglior ordine gestionale alla funzione previdenziale esercitata dalla CPA.

Per le suesposte considerazioni, la presente relazione viene spedita, oltreché al Parlamento, anche ai Ministeri vigilanti, per gli eventuali adempimenti di competenza.



PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

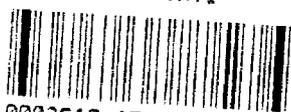
**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA IL PERSONALE
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Via Giuseppe Caraci 36 – 00157 ROMA

Prot. 003060

Alla dott.ssa Valeria CERVO
Sezione Enti
Via A. Baiamonti 25
00195 Roma

CORTE DEI CONTI



0003610-17/07/2013-SEZENTI-A92-A

In relazione alla richiesta di documentazione rendiconto 2011 per la relazione al Parlamento ai sensi della legge n.259/58, ex art. 2, si fa presente quanto segue:

- 1) il contributo statale è determinato in base alle entrate derivanti dalla legge 870/86 ed esattamente art. 16, per cui non è possibile quantificare a priori l'entità del contributo;
- 2) la C.P.A. non possiede i dati della pianta organica, ma il personale in servizio nell'anno 2011 era di 8.792 unità;
- 3) allego in copia il provvedimento di nomina del consiglio di amministrazione che prevede sia titolari e relativi supplenti, il consiglio in carica ha terminato il proprio mandato, stiamo procedendo ad organizzare le nuove elezioni;
- 4) nessun iscritto versa direttamente alcun contributo, i contributi arrivano in base al suddetto art. 16 della legge 870/86, i soggetti beneficiari delle prestazioni sono tutti i dipendenti in servizio con relativo nucleo familiare e i pensionati con relativo coniuge, per quanto riguarda l'assistenza, quindi circa 40.000 persone, per quanto

concerne invece la parte previdenziale i beneficiari sono i dipendenti ancora in servizio, quindi per l'anno 2011 sono 8.792 unità.

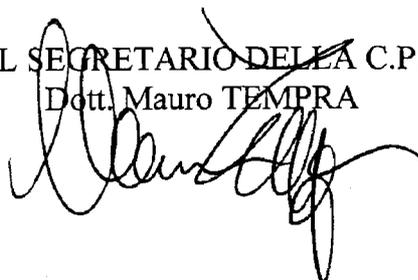
Per quanto riguarda la documentazione del conto consuntivo 2011 si invia:

- delibera del consiglio di amministrazione;
- relazione del Presidente della C.P.A.;
- situazione amministrativa;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- conto finanziario.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

ROMA 12 LUGLIO 2013

IL SEGRETARIO DELLA C.P.A.
Dott. Mauro TEMPRA





*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

PROMEMORIA PER IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE
INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Ai sensi del D.L.vo 03/02/1993, n.29, art.3 - Comma 2, sostituito dal D.L.vo 30/03/2001, n. 165, art.4 - Comma 2, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di controllo ed in deroga a quanto previsto dall'art.21 dello Statuto della Cassa che prevede l'approvazione del Bilancio da parte del Ministro dei Trasporti, nel far presente che questa Direzione non ha, nella sostanza, alcuna osservazione da formulare al riguardo, trasmette, unitamente alla relazione del Presidente della Cassa e alla nota integrativa appositamente predisposta, il Bilancio Consuntivo 2011, deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2012. Tale approvazione è stata effettuata nella data suddetta e non nel termine previsto da Statuto, fissato per il 30 aprile, in quanto si è atteso il deliberato del Tavolo Tecnico ad hoc costituito con D.D. n. 00017 del 18 aprile 2012. Ove nulla osti, la S.V. voglia apporvi la firma di approvazione.

Roma, 28 NOV. 2012

IL DIRETTORE GENERALE
CAPO DELLA DIREZIONE GENERALE DEL
PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
(DOTT. MARCELLO ARREDI)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2011

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è tenuto conto di predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) La situazione patrimoniale;
- 2) Il conto economico;
- 3) Situazione del Bilancio delle Entrate suddivisa per competenze, residui e cassa;
- 4) Situazione del Bilancio delle Uscite suddivisa per competenze, residui e cassa.

Esaminando il prospetto dello **STATO PATRIMONIALE**, nelle **ATTIVITA'**, può desumersi quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software di proprietà ed altri diritti: si deducono dalle movimentazioni del Titolo 2 categoria uno codice cinque **Acquisto di prodotti software** della contabilità finanziaria ed è pari a zero.

Non si rilevano variazioni rispetto all'anno precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Attrezzature d'ufficio: questo conto non ha registrato movimentazioni nel corso dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prestiti concessi ai dipendenti: quantifica i prestiti erogati agli iscritti ed è così determinato; differenza tra i capitoli del finanziario **concessione di prestiti al personale** (vedi Uscite Titolo due Categoria 1 codice 3) e **recupero di prestiti al personale** (vedi Entrate Titolo due Categoria uno codice 3), tale importo si somma a quello dell'anno precedente e si determina il credito al 31/12/2011. Il numero dei prestiti erogati, durante il suddetto esercizio, è pari a 11, registrando un incremento rispetto all'anno 2010, durante il quale le richieste sono state n. 8.

Titoli emessi o garantiti dallo Stato: le disponibilità, durante il corso dell'anno, sono state investite in CCT, eccetto per l'ultimo investimento con il quale si è provveduto ad acquistare BOT per un importo di € 18.861.800,00, pari ad un valore nominale di € 20.000.000,00.

Sottoscrizione di pronti c/termine: quantifica l'importo delle operazioni di pronti c/termine che sono ancora in essere al 31 dicembre 2011 ed è pari a zero.

C/C assicurazione INA vita: quantifica l'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente, al netto delle spese.

CREDITI

V/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: pari a Zero Euro, in quanto l'Amministrazione ha provveduto regolarmente ad accreditare il dovuto durante l'esercizio 2011.

Interessi attivi su cc/cc maturati al 31/12/2011: quantifica gli interessi attivi maturati, ma non ancora riscossi.

Altri crediti: solo per memoria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE che alla data del 31/12/2011 ammontano ad € 15.800.142,13 sono così suddivise:

Depositi bancari	€ 15.126.286,67
C/C postale n. 62858006	€ 673.646,09
Fondi cassa	€ 209,37

STATO PATRIMONIALE, nelle PASSIVITA'**DEBITI**

Debiti tributari: riporta quanto trattenuto a titolo d'IRPEF, pari ad € 921.476,96, prevalentemente per i pagamenti relativi ad Anticipazioni e Liquidazioni Una Tantum effettuati a dicembre 2011 e da pagare entro il 16 gennaio del 2012.

Debiti verso enti previdenziali: pari a zero.

Debiti per prestazioni evidenzia il debito relativo alla prestazione del Presidente del Collegio dei revisori, per un importo pari ad € 1.859,24 non ancora saldato.

Debiti Una Tantum v/il personale: rappresenta l'ammontare delle liquidazioni una tantum deliberate ma ancora da pagare ed è pari a zero, in quanto erogate durante l'esercizio.

Debiti Assistenza Ord. V/personale: pari ad € 1.771.644,00, costituito dall'importo delle pratiche deliberate al termine del 2011, ma ancora da pagare. Tale importo è comprensivo delle somme destinate alle Borse di Studio e alle Iniziative Culturali e Ricreative, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Lo stato patrimoniale si chiude con un **PATRIMONIO NETTO** pari ad € 64.148.622,85, dove si evidenzia l'avanzo di esercizio del 2011 pari ad € 499.922,72.

IL CONTO ECONOMICO.

Nel settore **COSTI**, l'ammontare delle spese sostenute è pari ad € 9.513.191,32. Si evidenzia che le voci "Indennità Una Tantum", "Anticipazioni su Indennità Una Tantum" e "Assistenza ordinaria e periodica" sono costituite dall'ammontare della competenza dell'esercizio in corso, pertanto le cifre trascritte sono relative agli importi deliberati in corso d'anno, inclusi quelli che dovranno essere pagati nell'esercizio successivo. Si precisa, altresì, che nelle suddette voci non sono state prese in considerazione le somme pagate nel 2011 che stornano la voce DEBITI accesa nelle passività dello Stato Patrimoniale e che rappresenta il Residuo iniziale dell'esercizio, derivante da costi imputati per competenza al 2010.

I **RICAVI** sono determinati da tutte quelle voci che costituiscono l'ammontare delle entrate di competenza dell'esercizio in corso.

Durante l'esercizio 2011 si evidenzia, per differenza tra costi e ricavi, un avanzo di esercizio pari ad € 499.922,72, contro un avanzo del 2010 pari ad € 915.290,56.

Per una più facile lettura della Situazione di **BILANCIO DELLE ENTRATE FINANZIARIE** al 31/12/2011 si procede ad una ulteriore analisi;

Titolo uno Categoria uno Codice uno (Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti): rileva i contributi ministeriali riscossi dalla Cassa di Previdenza.

Titolo uno Categoria uno Codice due (Contributi volontari): rileva gli eventuali contributi versati dagli iscritti, (solo per memoria).

Titolo uno Categoria uno Codice tre (Devoluzione contributi inutilizzati Comitato sussidi dell'Amministrazione): rileva quanto stornato, dal Comitato Sussidi del Ministero, alla Cassa di Previdenza ed Assistenza, una volta adempiuti i propri compiti d'istituto; quest'anno si riporta un importo pari a zero.

Titolo uno Categoria due Codice due (Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità): rileva gli interessi attivi riscossi, derivanti dall'investimento delle disponibilità, in titoli oppure in operazioni di pronti c/termine e quelli da riscuotere nel 2012, ma di competenza dell'esercizio 2011;

Titolo uno Categoria due Codice tre (Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto): rileva gli interessi attivi riscossi, sui prestiti erogati.

Titolo uno Categoria due Codice cinque (Interessi attivi sul c/c INA vita): rileva quanto maturato a titolo d'interessi attivi, sull'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta

dall'Ente pari ad € 1.069.000,46, cifra che va ad incrementare il conto Assicurazione Ina Vita delle Attività nello Stato Patrimoniale.

Titolo uno Categoria due Codice sei (Interessi attivi su cc/cc bancari e postali): rileva gli interessi attivi riscossi sui conti correnti intestati alla Cassa di Previdenza, distinguendo così i rendimenti per interessi attivi sui conti correnti dai rendimenti derivanti da altre forme di investimento.

Titolo uno Categoria cinque Codice uno (Recuperi vari): rileva tutti i bonifici non andati a buon fine che sono rientrati sul c/c di tesoreria della Cassa di Previdenza.

Titolo due Categoria uno Codice due (Realizzi di pronti c/termine): affluiscono tutte le scadenze di operazioni pronti c/termine compiute. Si rende noto che nel prospetto l'ammontare degli investimenti riguarda CCT e BOT.

Titolo due Categoria uno Codice tre (Recupero di prestiti al personale): rileva tutte le rate di restituzione dei prestiti erogati dall'Ente.

Titolo due Categoria uno Codice quattro (Recuperi su c/c assicurazione INA vita): rileva tutte le erogazioni dell'indennità una tantum spettanti agli iscritti, alla fine del rapporto di lavoro, per la quota parte investita nella polizza assicurativa e per questo erogata dalla stessa società di assicurazione.

Titolo tre categoria uno Codice uno (Ritenute erariali): rileva tutte le ritenute IRPEF effettuate a titolo di sostituto d'imposta, successivamente versate al Tesoro dello Stato secondo le modalità di legge.

Titolo tre Categoria uno Codice due (Ritenute): rileva l'importo recuperato dall'Amministrazione da domande relative alle Indennità Una Tantum.

Titolo tre Categoria uno Codice tre (Anticipazioni diverse di terzi): solo per memoria.

Titolo tre Categoria uno Codice quattro (Recupero fondi cassa a dipendenti): evidenzia l'ammontare delle somme erogate al cassiere per le spese in contanti e il residuo dell'importo giacente sul f.do cassa.

Titolo tre Categoria uno Codice cinque (Rimborso di anticipazioni a terzi): solo per memoria. Per una più facile lettura della Situazione di **BILANCIO DELLE USCITE FINANZIARIE** si procede ad una ulteriore analisi;

Titolo uno Categoria uno Codice uno (Indennità una tantum): rileva l'importo delle indennità una tantum spettanti ai dipendenti che cessano il rapporto di lavoro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si evidenzia la suddivisione degli importi pagati nell'esercizio in conto residui, in quanto già imputati nei costi di competenza del 2010 e appartenenti al conto "Debiti Una Tantum v/Personale" acceso nelle Passività dello Stato Patrimoniale e quelli della sezione "competenze" relativo alle liquidazioni una tantum deliberate e pagate nell'esercizio 2011.

Titolo uno Categoria due Codice uno (Anticipazioni su Indennità una tantum): evidenzia l'importo di competenza dell'esercizio 2011 relativo alle Anticipazione su Indennità Una Tantum e che corrisponde all'effettiva uscita di cassa.

Titolo uno Categoria tre Codice uno (Assistenza ordinaria e periodica): rileva l'importo delle pratiche relative all'assistenza ordinaria. Si evidenzia che il pagamento avvenuto durante il 2011 delle suddette pratiche, è stato effettuato con i residui del 2010, e l'eccedenza girocontata a F.do di Riserva. Come competenza dell'anno, invece, è stato imputato il costo relativo agli importi deliberati, ma da pagare nel 2012.

Titolo uno Categoria tre Codice due (Borse di studio): rileva l'importo pagato per le borse di studio pari a zero.

Titolo uno Categoria tre Codice tre (Iniziativa culturali e ricreative): Quest'anno pari a zero.

Titolo uno Categoria quattro (Spese di funzionamento): si evidenzia che si è proceduto ad una specifica delle singole voci di spesa suddivisa in capitoli per un totale di € 15.243,84, importo comprensivo del compenso del Presidente del Collegio dei Revisori imputato all'esercizio 2011 da effettuarsi nel 2012.

Titolo uno Categoria cinque Codice uno (Fondo di Riserva): costituito dall'importo accantonato nell'esercizio in corso, basandosi sui criteri di calcolo stabiliti dallo Statuto a cui è stato sommato, come già evidenziato in precedenza, l'ammontare della parte eccedente le reali uscite della cifra stanziata nel 2010 per le spese dell'Assistenza Ordinaria.

Titolo uno Categoria sei Codice uno (Imposte e Tasse): determinato dall'ammontare degli oneri tributari (IRPEF ed IRAP) pari ad € 96,87.

Titolo due Categoria uno Codice due (Sottoscrizione di pronti c/termine): rileva l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine di importo pari a zero. Si rende noto che la cifra imputata a questo conto riguarda gli investimenti in CCT e BOT.

Titolo due Categoria uno Codice tre (Concessione di prestiti al personale): rileva l'erogazione dei prestiti agli iscritti.

Titolo due Categoria uno Codice quattro (Acquisto di mobili e macchine): rileva l'acquisto di attrezzature.

Titolo due Categoria uno Codice cinque (Acquisto di prodotti software): rileva l'acquisto di programmi atti al funzionamento della struttura.

Titolo due Categoria uno Codice sei (Incrementi c/c Assicurazione INA vita): pari a zero.

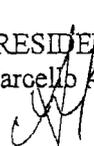
Titolo due Categoria uno Codice sette (Liquidazione TFR al personale): rileva il pagamento dell'indennità di fine servizio che è stata corrisposta alla dipendente della Cassa di Previdenza; (solo per memoria).

Titolo tre Categoria uno Codice uno due tre quattro cinque: rappresentano partite di giro.

Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio, trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 28 NOV. 2012

IL PRESIDENTE
(Dott. Marcello ARREDI)



BILANCIO CONSUNTIVO

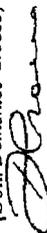
PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
fra i dipendenti del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2011

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E AL 31 DICEMBRE 2011

A T T I V O	CONSISTENZE		DIFFERENZE		P A S S I V O		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AI 31/12/2010	AI 31/12/2011	IN PIU'	IN MENO	DEBITI E RESIDUI PASSIVI	AI 31/12/2010	AI 31/12/2011	IN PIU'	IN MENO	
IMMOBILIZZAZIONI					DEBITI E RESIDUI PASSIVI					
Software di proprietà ed altri diritti	0,00	0,00	-	-	verso Fornitori	0,00	921.476,96	921.476,96	-	
Attrezzature d'ufficio	228,00	228,00	-	-	verso Ferario	0,00	0,00	-	-	
Prestiti concessi ai dipendenti	8.436,10	12.559,10	4.123,00	-	verso Enti previdenziali per prestazioni	0,00	1.859,24	1.859,24	-	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	25.048.087,76	18.861.800,00	-	6.186.287,76	Una Tantum v/personale	394.478,24	-	-	394.478,24	
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0,00	0,00	-	-	Assist. Ord. v/personale	3.447.167,02	1.771.644,00	-	1.675.523,02	
c/c assicurazione Ina Vita	32.248.490,46	32.121.448,82	-	127.041,64		3.841.645,26	2.694.980,20	923.336,20	2.070.001,26	
	57.305.242,32	50.986.035,82	4.123,00	6.313.329,40						
CREDITI E RESIDUI ATTIVI					FONDI:					
v/ Ministero dei Trasporti Legge 1.12.85 n. 870 per interessi attivi maturati sui c/c	0,00	0,00	-	-	Imposte a lesse					
Altri crediti	0,00	0,00	-	-	Svalutazione crediti					
	0,00	0,00	-	-	Liquidazione del Personale	0,00	0,00	-	-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE					Ammontamento allezai d'ufficio	0,00	0,00	-	-	
deposti bancari vari	8.731.559,69	15.126.285,67	6.394.726,98	-						
c/c postale n. 62856006	672.677,91	673.646,09	968,28	-						
Fondi cassa	9.404.237,50	15.800.142,13	6.395.904,63	0,00						
RATEI ATTIVI										
rateo attivo su proventi investimenti		47.425,00	-	-						
	66.709.479,82	66.843.603,05	6.400.027,63	6.313.329,40	TOTALE PASSIVITA'	3.841.645,26	2.694.980,20	923.336,20	2.070.001,26	
TOTALE ATTIVITA'										
	66.709.479,82	66.843.603,05	6.400.027,63	6.313.329,40	PATRIMONIO NETTO					
					AVANZO DI ESERCIZIO		499.922,72			
					AVANZO DI ESERCIZIO ANNI PREC.		915.290,56			
					F.do di Riserva		8.534.961,07			
					F.do Accantonamenti		54.098.448,50			
					TOTALE PATRIMONIO NETTO		64.148.622,85			
TOTALE A PAREGGIO	66.709.479,82	66.843.603,05	6.400.027,63	6.313.329,40						
					TOTALE A PAREGGIO	3.841.645,26	66.843.603,05	923.336,20	2.070.001,26	

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Domenico Crocco)



IL PRESIDENTE



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
fra i dipendenti del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2011

C O N T O E C O N O M I C O
C O S T I

R I C A V I

DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
INDENNITA' UNA TANTUM	4.857.101,74	CONTRIBUTO MINISTERO DEI TRASPORTI	8.500.000,00
ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	1.868.400,75	CONTRIBUTI VOLONTARI	-
ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	-	DEVOLUZIONE CONTRIBUTI INUTILIZZATI	-
ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA	1.771.644,00	INTERESSI E PROVENTI	346.886,10
BORSE DI STUDIO	-	PROVENTI DALL'INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITA'	999,49
INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE	-	INTERESSI SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	1.069.000,46
ONERI TRIBUTARI	96,87	INTERESSI SU C/C ASSICURAZIONE INA VITA	91.154,62
IMPOSTE E TASSE		INTERESSI SU C/C BANCARI E POSTALI	5.073,37
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.859,24	RETTIFICHE DI COSTI	
COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	2.703,66	RECUPERI VARI	
TRASFERTE			
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	3.398,65		
ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO	4.051,72		
LOCAZIONE MATERIALI VARI	584,57		
ONERI FINANZIARI			
TASSE POSTALI E ONERI BANCARI			
COSTI PER LA GESTIONE C/C ASSICURAZIONE INA VITA			
ALTRI COSTI			
MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	2.646,00		
INSERZIONI PUBBLICITARIE PER GARE DI APPALTO			
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI			
AMMORTAMENTI			
ACCANTONAMENTO A FONDO DI RISERVA	1.000.704,12		
SOPRAVVIVENZE E INSUSISTENZE			
TOTALE COSTI	9.513.191,32	TOTALE RICAVI	10.013.114,04
AVANZO DI ESERCIZIO	499.922,72		
TOTALE A PAREGGIO	10.013.114,04	TOTALE A PAREGGIO	10.013.114,04

IL CAPO DIPARTIMENTO
(*Dott. Domenico Crocco*)



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE DI BILANCIO ENTRATE AL 31 DICEMBRE 2011

Allegato n. 2

CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	
		PREVISIONE	INCASSI	DA INCASSARE	TOTALI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUO INIZIALE	INCASSI	PREVISIONE	DIFFERENZA RISPETTO LE PREVISIONI		
01	TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI											
02	CONTRIBUTI SUL SERVIZIO PUBBLICO	12.006.790,00	8.500.000,00	-	8.500.000,00	3.506.790,00	-	-	12.006.790,00	8.500.000,00	3.506.790,00	-
03	CONTRIBUTI SUL SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI/AI SENSI DELLA LEGGE 1.12.88 N. 870											
04	CONTRIBUTI VOLONTARI											
05	DEVOZIONE CONTRIBUTI INUTILIZZATI FONDI COMUNITARI BIRIBBI DELL'AMMINISTRAZIONE											
06	TOTALE CATEGORIA 01	12.006.790,00	8.500.000,00	-	8.500.000,00	3.506.790,00	-	-	12.006.790,00	8.500.000,00	3.506.790,00	-
07	CATEGORIA 02: REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI											
08	PROVENTI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITA'	216.000,00	298.461,10	47.425,00	346.886,10	130.886,10	-	-	216.000,00	298.461,10	83.461,10	47.425,00
09	PROVENTI SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	1.200,00	998,48	-	998,48	200,51	-	-	1.200,00	998,48	200,51	-
10	INTERESSI ATTIVI SUL CIC IN AVIA	770.000,00	1.069.000,46	1.069.000,46	1.069.000,46	298.000,46	-	-	770.000,00	1.069.000,46	298.000,46	1.069.000,46
11	INTERESSI ATTIVI SUL CIC BANCARI E POSTALI	70.000,00	91.154,62	-	91.154,62	21.154,62	-	-	70.000,00	91.154,62	21.154,62	-
12	TOTALE CATEGORIA 02	1.057.200,00	391.615,21	1.116.425,46	1.506.040,67	450.840,67	-	-	1.057.200,00	391.615,21	663.585,78	1.116.425,46
13	CATEGORIA 05: RETTIFICA SPESE DI AMMANI TRAZIONE											
14	RECUPERI VARI		5.073,37	-	5.073,37	5,073,37	-	-		5,073,37	5,073,37	-
15	TOTALE CATEGORIA 05		5.073,37	-	5.073,37	5,073,37	-	-		5,073,37	5,073,37	-
16	TOTALE TITOLO 1	13.063.990,00	8.896.684,58	1.116.425,46	10.013.114,04	3.060.875,96	-	-	13.063.990,00	8.896.684,58	4.167.501,42	1.116.425,46
17	TITOLO 2: ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI											
18	CATEGORIA 01: RECUPERI DI INVESTIMENTI											
19	REALIZZI DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	26.000.000,00	48.128.038,90	-	48.128.038,90	23.128.038,90	-	-	26.000.000,00	48.128.038,90	23.128.038,90	-
20	RECUPERO DI PRONTI CONTRO TERME	30.000,00	18.593,00	-	18.593,00	11.407,00	-	-	30.000,00	18.593,00	11.407,00	-
21	RECUPERO DI PRESTITI AL PERSONALE	1.200.000,00	1.196.042,10	-	1.196.042,10	3.997,90	-	-	1.200.000,00	1.196.042,10	3.957,90	-
22	RECUPERI SU CIC ASSICURAZIONE INAVITA	27.230.000,00	50.342.874,00	-	50.342.874,00	23.112.874,00	-	-	27.230.000,00	50.342.874,00	23.112.874,00	-
23	TOTALE CATEGORIA 01	27.230.000,00	50.342.874,00	-	50.342.874,00	23.112.874,00	-	-	27.230.000,00	50.342.874,00	23.112.874,00	-
24	TOTALE TITOLO 2	27.230.000,00	50.342.874,00	-	50.342.874,00	23.112.874,00	-	-	27.230.000,00	50.342.874,00	23.112.874,00	-
25	TITOLO 3: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO											
26	CATEGORIA 01: ENTRATE AVVENTI MAIORI DI PARTITE DI GIRO											
27	ENTRATE PER INCASSI	2.500.000,00	1.724.712,99	-	1.724.712,99	775.287,01	-	-	2.500.000,00	1.724.712,99	775.287,01	-
28	ENTRATE PER INCASSI											
29	RECUPERI FONDI CASSA A DIPENDENTI	2.000,00	306,63	206,37	516,00	1.480,00	-	-	2.000,00	306,63	1.693,37	206,37
30	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE A TERZI	2.500.000,00	1.725.019,62	206,37	1.725.226,99	776.771,01	-	-	2.500.000,00	1.725.019,62	776.564,64	206,37
31	TOTALE CATEGORIA 01	2.500.000,00	1.725.019,62	206,37	1.725.226,99	776.771,01	-	-	2.500.000,00	1.725.019,62	776.564,64	206,37
32	TOTALE TITOLO 3	2.500.000,00	1.725.019,62	206,37	1.725.226,99	776.771,01	-	-	2.500.000,00	1.725.019,62	776.564,64	206,37
33	TOTALE GENERALI DELL'ENTRATA	42.795.990,00	60.361.342,20	1.116.631,83	62.061.017,03	19.295.027,03	-	-	42.795.990,00	60.361.342,20	18.161.392,20	1.116.631,83

SITUAZIONE DI BILANCIO USCITE AL 31 DICEMBRE 2011

Allegato n. 2

CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ALAFPE ONLIRIMONDO
		PREVISIONE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	DIFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI INIZIALE	PAGAMENTI	VARIAZIONI POSITIVE E/O NEGATIVE	RESIDUI FINALE	PREVISIONE	PAGAMENTI	DIFERENZA RISPETTO LE PREVISIONI	
01	TITOLO 1: SPESE CORRENTI CATEGORIA 01: INDENNITA' UNA TANTUM INDENNITA' UNA TANTUM	6.531.995,00	4.657.101,74	-	4.657.101,74	1.874.893,26	394.470,24	394.470,24	-	6.531.995,00	5.261.579,98	1.266.415,02	-	-
01	TOTALE CATEGORIA 01	6.531.995,00	4.657.101,74	-	4.657.101,74	1.874.893,26	394.470,24	394.470,24	-	6.531.995,00	5.261.579,98	1.266.415,02	-	-
02	CATEGORIA 02: ANTICIPAZIONI ED ASSICURAZIONI ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	1.868.400,75	1.868.400,75	-	1.868.400,75	97.979,90	-	-	-	1.868.400,75	1.868.400,75	-	-	-
02	TOTALE CATEGORIA 02	1.868.400,75	1.868.400,75	-	1.868.400,75	97.979,90	-	-	-	1.868.400,75	1.868.400,75	-	-	-
03	CATEGORIA 03: BOMVENZIONI E CONTRIBUTI ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA BORSE DI STUDIO INIZIATIVE CULTURALI E RECREATIVE	2.812.790,00	1.771.644,00	1.771.644,00	1.771.644,00	841.154,00	3.447.167,02	3.447.167,02	878.444,34	2.812.790,00	2.568.722,68	244.067,32	1.771.644,00	1.771.644,00
03	TOTALE CATEGORIA 03	2.812.790,00	1.771.644,00	1.771.644,00	1.771.644,00	841.154,00	3.447.167,02	3.447.167,02	878.444,34	2.812.790,00	2.568.722,68	244.067,32	1.771.644,00	1.771.644,00
04	CATEGORIA 04: SPESE DI FUNZIONAMENTO STIPENDI ONERI SOCIALI	10.000,00	2.703,66	-	2.703,66	7.296,34	-	-	-	10.000,00	2.703,66	7.296,34	-	-
04	TASSE POSTALI E ONERI BANCARI	2.000,00	584,57	-	584,57	1.415,43	-	-	-	2.000,00	584,57	1.415,43	-	-
06	ASSISTENZA LEGALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	ASSISTENZA NOTARIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	CONSULENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	CONSIGLIO RESIDENTE COLLEGO REVISOR	1.900,00	1.859,24	-	1.859,24	40,76	-	-	-	1.900,00	1.859,24	40,76	-	-
10	CONSIGLIO MATERIALI DI UFFICIO	7.807,95	3.398,95	-	3.398,95	4.408,99	-	-	-	7.807,95	3.398,95	4.408,99	-	-
11	ACQUISTO MATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	ACQUISTO MATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	COSTI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICITARI	10.000,00	4.051,72	-	4.051,72	5.948,28	-	-	-	10.000,00	4.051,72	5.948,28	-	-
14	COSTI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICITARI	20.000,00	2.646,00	-	2.646,00	4.354,00	-	-	-	20.000,00	2.646,00	4.354,00	-	-
15	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	7.000,00	-	-	-	-
16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	INSERZIONI PUBBLICITARIE PER GARE DI APPALTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	TOTALE CATEGORIA 04	58.787,95	13.344,60	13.344,60	13.344,60	43.543,35	-	-	-	58.787,95	13.344,60	45.443,35	-	-
05	CATEGORIA 05: SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI FONDO DI RISERVA	1.306.399,00	-	-	-	1.306.399,00	-	-	-	1.306.399,00	-	-	-	-
05	TOTALE CATEGORIA 05	1.306.399,00	-	-	-	1.306.399,00	-	-	-	1.306.399,00	-	-	-	-
06	CATEGORIA 06: ONERI TRIBUTARI IMPOSTE E TASSE	6.532,00	96,67	-	96,67	6.435,33	-	-	-	6.532,00	96,67	6.435,33	-	-
06	TOTALE CATEGORIA 06	6.532,00	96,67	-	96,67	6.435,33	-	-	-	6.532,00	96,67	6.435,33	-	-
07	TOTALE TITOLO 1	13.070.172,15	6.738.983,96	6.738.983,96	6.738.983,96	4.596.284,95	3.841.646,26	3.841.646,26	878.444,34	13.070.172,15	9.762.184,88	3.308.987,27	1.773.503,24	1.773.503,24

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
fra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2011

COL. 1	COL. 2	COL. 3	COL. 4	COL. 5	COL. 6	COL. 7	COL. 8	COL. 9	COL. 10	COL. 11	COL. 12	COL. 13	COL. 14	COL. 15	COL. 16	COL. 17	COL. 18
ANNO DI NASCITA DIPENDENTI	NUMERO	ANNO DI PENSIONE	OP. S. LAVORO CASA	OP. S. LAVORO CASA	FORMAZ. INT. LORDO	DEBITO FIGURATO AL NETTO ANTICIPAZIONE	DISPONIBILITA'	FINANZIAMENTI	PAGAMENTI LORDO	ANTICIPAZIONI NETTO	PAGAMENTO NETTO	PAGAMENTO NETTO	COL. 14	LIQUIDITA'	DEBITO RESTANTE	PASS/ATT.	ANNO PAGAMENTI
1947	73	31-dic-11	€ 199.390.957,75	€ 45.898.852,31	€ 160.572.305,44	€ 180.572.305,44	€ 88.795.950,05	€ 1.000.000,00	01-dic-12	€ 1.841.455,72	€ 397.461,88	€ 1.370.315,61	98%	€ 88.426.034,44	€ 149.151.888,83	€ 82.726.365,39	2012
1846	96	31-dic-12	€ 188.606.520,40	€ 45.441.170,43	€ 143.065.349,97	€ 133.849.989,06	€ 65.930.420,15	€ 1.000.000,00	01-dic-13	€ 2.065.031,31	€ 432.214,52	€ 1.495.214,29	92%	€ 85.830.420,15	€ 141.670.135,06	€ 76.636.715,63	2013
1848	197	31-dic-13	€ 178.857.942,78	€ 45.008.959,91	€ 133.849.989,06	€ 125.876.881,90	€ 65.930.420,15	€ 1.000.000,00	01-dic-14	€ 5.328.061,33	€ 1.392.292,70	€ 3.336.411,27	89%	€ 83.684.008,88	€ 130.612.576,51	€ 87.018.669,73	2014
1850	243	31-dic-14	€ 189.333.636,11	€ 43.666.873,21	€ 145.666.762,90	€ 125.876.881,90	€ 63.684.008,88	€ 1.000.000,00	01-dic-15	€ 8.019.262,38	€ 2.022.648,81	€ 4.713.333,59	84%	€ 68.860.675,29	€ 120.883.528,31	€ 61.082.863,02	2015
1851	264	31-dic-15	€ 150.424.804,33	€ 41.833.826,40	€ 108.590.977,93	€ 97.237.860,89	€ 69.660.675,29	€ 1.000.000,00	01-dic-16	€ 8.256.179,73	€ 2.217.412,77	€ 4.309.631,01	80%	€ 66.490.744,28	€ 104.401.049,92	€ 47.910.302,84	2016
1852	316	31-dic-16	€ 136.864.374,62	€ 39.418.413,83	€ 97.445.960,79	€ 87.237.860,89	€ 58.480.744,28	€ 1.000.000,00	01-dic-17	€ 9.382.215,08	€ 2.460.920,78	€ 4.879.562,98	76%	€ 62.811.181,80	€ 92.558.388,31	€ 39.747.216,71	2017
1853	374	31-dic-17	€ 122.891.172,42	€ 36.865.482,84	€ 86.025.689,58	€ 86.025.689,58	€ 52.811.181,80	€ 1.000.000,00	01-dic-18	€ 10.824.273,44	€ 2.834.300,83	€ 4.815.178,05	72%	€ 48.986.005,55	€ 80.810.503,53	€ 31.914.487,88	2018
1854	417	31-dic-18	€ 108.684.265,42	€ 34.131.192,01	€ 74.553.073,41	€ 74.553.073,41	€ 48.986.005,55	€ 1.000.000,00	01-dic-19	€ 11.488.487,88	€ 2.711.197,81	€ 5.101.660,50	88%	€ 44.884.345,06	€ 99.351.412,81	€ 24.457.097,88	2019
1855	483	31-dic-19	€ 84.738.947,82	€ 31.418.884,10	€ 53.319.063,72	€ 53.319.063,72	€ 44.884.345,06	€ 1.000.000,00	01-dic-20	€ 13.682.373,68	€ 3.525.513,80	€ 6.173.905,98	84%	€ 40.720.739,70	€ 88.146.348,38	€ 17.424.808,88	2020
1856	468	31-dic-20	€ 80.468.949,38	€ 27.894.480,30	€ 52.574.469,08	€ 52.574.469,08	€ 40.720.739,70	€ 1.000.000,00	01-dic-21	€ 12.547.312,61	€ 3.154.881,51	€ 4.373.509,24	80%	€ 37.317.233,48	€ 48.188.992,84	€ 10.651.729,36	2021
1857	453	31-dic-21	€ 87.808.377,30	€ 24.738.598,78	€ 63.069.778,51	€ 63.069.778,51	€ 37.317.233,48	€ 1.000.000,00	01-dic-22	€ 12.428.530,35	€ 3.196.890,71	€ 3.821.966,28	59%	€ 34.626.297,18	€ 39.347.812,22	€ 4.822.545,05	2022
1858	512	31-dic-22	€ 86.423.228,48	€ 21.802.708,08	€ 64.620.520,40	€ 64.620.520,40	€ 34.525.267,18	€ 1.000.000,00	01-dic-23	€ 13.511.689,81	€ 3.181.306,40	€ 3.844.712,30	52%	€ 31.060.554,88	€ 30.876.506,10	€ 704.746,78	2023
1859	508	31-dic-23	€ 45.366.919,18	€ 18.421.341,88	€ 26.945.577,30	€ 26.945.577,30	€ 31.860.554,88	€ 1.000.000,00	01-dic-24	€ 13.254.180,02	€ 3.288.841,23	€ 3.328.248,78	50%	€ 29.352.309,10	€ 23.617.326,72	€ 5.734.977,38	2024
1980	533	31-dic-24	€ 38.894.947,66	€ 15.122.600,45	€ 23.772.347,21	€ 23.772.347,21	€ 29.352.309,10	€ 1.000.000,00	01-dic-25	€ 13.748.571,61	€ 3.477.789,92	€ 3.398.466,89	50%	€ 29.955.020,11	€ 18.476.981,23	€ 8.478.856,89	2025
1981	457	31-dic-25	€ 30.120.881,88	€ 11.644.700,93	€ 18.475.981,23	€ 18.475.981,23	€ 24.895.620,11	€ 1.000.000,00	01-dic-26	€ 9.650.802,95	€ 2.278.447,70	€ 2.895.953,78	60%	€ 26.256.896,34	€ 15.780.007,48	€ 9.478.856,89	2026
1982	407	31-dic-26	€ 25.146.260,38	€ 9.385.262,83	€ 15.760.997,45	€ 15.760.997,45	€ 25.259.888,34	€ 1.000.000,00	01-dic-27	€ 8.873.410,88	€ 1.865.326,73	€ 2.481.378,71	50%	€ 23.776.489,63	€ 13.298.030,74	€ 10.478.856,89	2027
1983	387	31-dic-27	€ 20.206.554,84	€ 7.509.824,20	€ 12.696.730,64	€ 12.696.730,64	€ 23.776.489,63	€ 1.000.000,00	01-dic-28	€ 7.859.354,02	€ 1.961.256,86	€ 2.288.419,03	50%	€ 22.510.071,90	€ 10.430.212,71	€ 12.078.856,89	2028

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL 2011		
1	FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2011 (COMPRESI DEPOSITI BANCARI)	€ 9.404.237,50
2	RISCOSSIONI (COMPETENZA E RESIDUI ATTIVI)	€ 60.964.382,20
3	TOTALE	€ 70.368.619,70
4	PAGAMENTI (COMPETENZA E RESIDUI PASSIVI)	€ 54.568.686,94
5	FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2011	€ 15.800.142,13
6	PIU' RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2011	€ 1.116.634,83
7	MENO RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2011	€ 2.694.980,20
8	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011	€ 14.221.796,76

15.799.932,7

14.221.587,39

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Lo statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con D.P.R. 26 settembre 1985, n. 950, ~~pubblicato in G.U. n. 60 del 13 marzo 1986, prevede all'articolo 6 di corrispondere~~ agli iscritti che lasciano il servizio presso il suddetto Ministero, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum e ne fissa i criteri di calcolo.

Nei precedenti esercizi contabili, si era pensato di equiparare la suddetta indennità al TFR, ma dopo un attento esame si è ritenuto opportuno fare delle differenziazioni di seguito esposte.

Il TFR è una posta contabile che pesa sia sul Conto Economico che sullo Stato Patrimoniale. Solo una parte riguarda una reale uscita di cassa, ossia un flusso finanziario: quella per le liquidazioni pagate nell'anno (ai dipendenti che vanno in pensione o a coloro che chiedono un anticipo). La rilevazione contabile movimentata i costi del Conto Economico ~~attraverso l'accantonamento annuale dell'intero importo~~ del maturato dei dipendenti in servizio, con il rispettivo incremento del fondo presente nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Diversamente dalla procedura del TFR, per l'Indennità Una Tantum, nell'esercizio 2011, in conformità con gli anni precedenti, si è deciso di predisporre un bilancio privo dei debiti figurati, poiché lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto, fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo.

Alla luce di quanto sopra esposto non si reputa legittimo movimentare una voce che non può costituire un debito reale.

Per offrire, però, maggiore trasparenza, si è provveduto alla stesura di questa nota integrativa al fine di rendere noto l'importo del costo figurato al 31 dicembre 2011, al netto delle anticipazioni già erogate. ~~Detta cifra è pari ad € 150.522.305,44 mentre~~ le disponibilità esposte nelle attività dello Stato Patrimoniale sono pari ad € 66.795.950,05.

Il Consiglio, per eliminare il suddetto debito figurato, ha ritenuto opportuno, facendo proprio quanto predisposto dal tavolo tecnico ad hoc costituito, predisporre una tabella. Tale tabella prevede che a decorrere dall'anno 2012, prendendo a riferimento il maturato figurato al 31 dicembre 2011, si possa avere una riduzione annua progressiva pari al 4% dell'importo relativo ad ogni singolo iscritto.

Nella tabella si è ipotizzato che i dipendenti in servizio lascino lo stesso, in media al compimento dei 65 anni di età, sia uomini che donne e che vi sia un finanziamento costante nel tempo, per questa finalità, pari a euro 1.000.000.

Infatti, nella colonna uno è riportata la data di nascita degli iscritti, nella colonna due il numero degli stessi, che per ogni esercizio compiono i 65 anni, nella colonna tre l'anno di cessazione dal servizio. Nella colonna cinque come viene a ridursi il valore determinato per ogni singolo iscritto alla data del 31 dicembre 2011 con riduzione del 4% il primo anno, dell'8% il secondo anno, del 12% il terzo anno e così via.

Nella colonna sei è riportato il valore delle anticipazioni già erogate negli anni precedenti, ovviamente ridotte, anno dopo anno, degli importi relativi ai dipendenti

liquidati. Nella colonna sette viene riportato il valore dato dalla differenza di colonna cinque meno colonna sei. La colonna otto è determinata dalla disponibilità iniziale più il finanziamento ipotizzato in colonna nove meno il pagato relativo a colonna tredici.

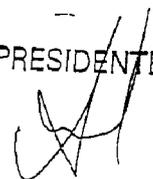
~~Come si evidenzia da tale tabella, con questa soluzione il debito viene completamente~~
eliminato in undici anni, quindi dal 2023 la C.P.A. ha eliminato completamente il differenziale tra il debito figurato e la propria disponibilità.

Ovviamente per poter applicare quanto riportato nella tabella allegata sono necessarie le opportune modifiche statutarie, in considerazione delle quali, a decorrere dall'anno 2012, l'incremento delle singole posizioni, ai fini della indennità una tantum, sarà commisurata con le entrate effettivamente affluite non generando quindi più alcun debito.

Eventuali nuove fonti di finanziamento, saranno utilizzate per ridurre in modo più rapido il debito virtuale esistente.

Il Consiglio, nella sua interezza, con quest'ultima proposta, vuole manifestare il proprio interesse alla eliminazione del problema, nel più breve tempo possibile.

IL PRESIDENTE



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 393

Il giorno 27 APRILE 2012 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dr. Marcello Arredi per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

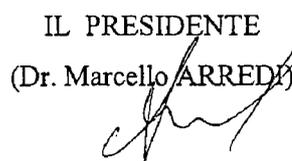
1. Approvazione verbale n.392;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione bilancio consuntivo anno 2011;
4. Variazione bilancio preventivo anno 2012;
5. Liquidazioni e riliquidazioni una-tantum;
6. Regolarizzazione anticipazioni indennità una-tantum;
7. Regolarizzazione assistenza;
8. Circolare assistenza;
9. Circolare anticipazione indennità una-tantum;
10. Varie ed eventuali.

Alle ore 11:00 non avendo raggiunto il numero legale la riunione viene rinviata.

IL SEGRETARIO
(Dr. Mauro TEMPERA)



IL PRESIDENTE
(Dr. Marcello ARREDI)



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 394

Il giorno 26 giugno 2012 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dott. Marcello ARREDI:

Sono presenti i Signori

- MONFORTE	Maurizio	Consigliere	Titolare
- D'ANTONIO dott.	Giannicola	“	“
- BERTELLETTI	Alessandro	“	“
- CIPOLLA	Rita	“	“
- CICALI	Pasquale	“	Supplente
- BERTINI dott.	Alberto	“	“
- FANTERA	Stefano	“	“
- PERRONE	Enrico	“	“
- FRISTACHI dott.ssa	Laura	“	Titolare
- TEMPRA dott.	Mauro	Segretario	
- FIORANI dott.ssa	Gigliola	Vice presidente	
- ROSATI	Rossana	Segretario	Supplente
- CINAGLIA	Antonella	Contabile	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n.392 e n. 393;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Riesame bilanci preventivi anni 2011 e 2012;
4. Approvazione bilancio consuntivo anno 2011:
5. Variazione di bilancio:
6. Liquidazioni e riliquidazioni una-tantum;
7. Anticipazioni indennità una-tantum;
8. Assistenza residuo;
9. Investimento disponibilità;
10. Circolare assistenza anno 2012;
11. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,15 ha inizio la riunione.

PUNTO 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dott. ARREDI rappresenta al Consiglio di essere a conoscenza del problema della C.P.A. relativo alle entrate sempre più esigue rispetto alle uscite.

Per quanto riguarda il problema dell'approvazione del Bilancio, questo è stato affrontato anche con la Corte dei Conti. Durante tale incontro si è constatato che l'approvazione dello stesso, per conto dell'Amministrazione, non può essere fatta dal Capo del Personale, nella sua duplice veste di presidente della C.P.A. e di Capo del Personale. Pertanto da ora in poi i Bilanci deliberati dal Consiglio verranno posti all'approvazione del Capo Dipartimento per conto del Ministero vigilante.

Sul problema dell'esposizione in bilancio dell'importo maturato ai fini della liquidazione delle indennità una tantum, di cui all'art. 6 dello statuto, il Presidente ritiene che si possa non riportare in bilancio il suddetto importo, ma evidenziarlo in una nota esplicativa integrativa allegata allo stesso Bilancio con un piano di recupero.

Per il piano di rientro propone che il gruppo di lavoro verifichi una soluzione praticabile che verrà approvata nella prossima riunione, contestualmente al Bilancio.

Infine evidenzia come sia necessario bloccare lo squilibrio finanziario, per fare questo bisogna fermare il maturato degli iscritti ad una data certa e successivamente riportare il maturato alle effettive entrate senza bisogno di modifiche statutarie, nel seguito cercherà di implementare le entrate della C.P.A. ma al momento questo non è possibile.

Per il rientro dal debito pregresso propone di diminuire di una percentuale progressiva il maturato, le percentuali potrebbero essere tra il 3% e il 5% annuo.

Chiede parere ai Consiglieri su tale proposta.

La sig.ra Cipolla chiede se oltre al problema previdenza ci siano proposte diverse anche nell'ambito assistenza.

Il presidente sottolinea che anche per l'assistenza si potrebbe individuare qualcosa che possa garantire una prestazione migliore rispetto a quella oggi fornita. Si potrebbe ipotizzare la sottoscrizione di una polizza sanitaria per i dipendenti aventi diritto.

La sig.ra Cipolla non condivide tale ipotesi.

Il sig. Perrone dice di essere a conoscenza della grave situazione in cui si trova la C.P.A., ma bisogna cercare soluzioni che non gravino troppo sugli iscritti.

La dott.ssa Fristachi chiede un chiarimento circa il criterio di determinazione del maturato ai fini della una tantum da ora in avanti, non concorda sul fatto di non poter chiedere attualmente risorse nuove economiche, mentre ritiene che queste potrebbero essere cercate nelle economie che si verificano in alcuni capitoli di bilancio del Ministero. Propone al limite un contributo volontario per tutti gli iscritti compresi i pensionati.

Il dott. D'Antonio ritiene che l'assistenza debba riguardare solo i casi di spese relative a malattie gravi e dispendiose, non come in passato dove si sono assistite patologie non particolarmente gravi, e per il rientro dal debito propone di sospendere il maturato dell'indennità una tantum per un anno, dando così un segnale anche all'autorità politica.

Il dott. Arredi ritiene che si possa ragionare su quest'ultima proposta, ma che comunque non è sufficiente per la soluzione del problema.

Il Presidente sottolinea come il Gabinetto, per eliminare il presunto debito, abbia proposto di conteggiare solo la parte che l'attuale liquidità consentirebbe di erogare. Tale disponibilità è pari circa al 40% del maturato da tutti gli iscritti in servizio.

Alle ore 11,00 entra il sig. Carino Duilio.

Il sig. Monforte sottolinea che la causa di questa situazione sia stata l'accorpamento dei Ministeri, che ha allargato la platea dei beneficiari ma non ha implementato le entrate. Per quello che riguarda il discorso polizza sanitaria occorrerebbe sentire il personale e, chi non volesse aderire ad una eventuale polizza, dovrebbe essere ancora assistito dalla C.P.A..

La sig.ra Cipolla puntualizza come la C.P.A. abbia sempre gestito in maniera seria e disciplinata le risorse avute a disposizione. Per quanto riguarda l'ipotesi di erogare sussidi solo in presenza di patologie gravi, queste possono essere stabilite da una documentazione rilasciata da un medico e non certamente valutata da un Consigliere. Da diversi anni si porta avanti il discorso dell'incremento delle entrate ma inutilmente. In fine non concorda sul fatto di poter contribuire direttamente da parte dei dipendenti per la sottoscrizione della polizza sanitaria.

Il sig. Marciello Lorenzo entra alle ore 11,15.

Il dott. Bertini non condivide la proposta del Gabinetto con la quale si dovrebbe imputare a bilancio solo il 40% del totale calcolato per i dipendenti in servizio. La proposta di una riduzione progressiva dello stesso, nell'ordine del 3% o 5% è sicuramente più percorribile e forse più condivisibile da parte degli iscritti.

Il sig. Bertelletti afferma che il problema fondamentale riguarda l'incremento delle entrate e non può essere rimandato.

Il Presidente evidenzia che per poter reperire nuove risorse finanziarie, si debba procedere con delle modifiche normative, in questo momento questo non è praticabile pena il rischi della chiusura della C.P.A..

Il sig. Fantera concorda sull'urgenza del reperimento di nuove risorse finanziarie, comunque ritiene che bloccare per un anno il maturato della indennità una tantum potrebbe essere di aiuto.

PUNTO 1 APPROVAZIONE VERBALE 392 - 393

Approvati all'unanimità

PUNTO 3 RIESAME BILANCI PREVENTIVI ANNO 2011 - 2012

Approvati all'unanimità

PUNTO 4 APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Il Consiglio ritiene di poter approvare il bilancio consuntivo anno 2011 dopo che il gruppo di lavoro avrà dato il proprio parere ed avrà formulato un piano di rientro per il riequilibrio dei conti della C.P.A.

La sig.ra Langone Maria Grazia entra alle ore 11,30.

PUNTO 5 VARIAZIONE DI BILANCIO

Verranno quantificate in base ai pagamenti che scaturiranno dalla riunione di oggi.

PUNTO 6 LIQUIDAZIONI E RILIQUIDAZIONI UNA - TAMTUM

Il sig. Carino dice che anche in passato per gli esercizi 2010 2011 aveva proposto il blocco del maturato ma tale proposta non è stata recepita dal Consiglio. Propone di bloccare il maturato degli anni 2011 e 2012 per non aggravare ulteriormente il debito.

Il dott. Tempra evidenzia che per il 2011 non si può più prendere questa decisione, in quanto si è già provveduto ad erogare il maturato a quei dipendenti che hanno cessato il rapporto di servizio nel corso dell'anno 2011.

Il dott. D'Antonio ritiene che bloccare il maturato almeno per un anno, sarebbe un segnale importante agli occhi dell'autorità politica.

Il sig. Carino dice che bisogna aggredire il debito bloccando il maturato per l'anno 2012 e cominciare a ridurre progressivamente, almeno del 3%, lo stesso.

Il dott. Bertini ricorda che questa proposta di blocco era stata già fatta in una precedente riunione ma non è stata fatta alcuna proiezione economica per valutarne l'impatto sui conti della C.P.A.

Il dott. Arredi dice che sulle 2 proposte, quella del blocco di una annualità e quella di una riduzione progressiva del maturato, valuterà il gruppo di lavoro e successivamente il Consiglio delibererà.

Il sig. Monforte dice che non si parla di congelare il maturato di una annualità, ma bensì di cancellare una annualità, perché se fosse congelato dovrebbe successivamente essere ricalcolato.

La sig.ra Cipolla ritiene che non si può andare al di fuori di quello che prevede lo statuto.

Il dott. Tempra dice che con delibera del Consiglio, nel rispetto dello statuto si potrebbero rimodulare i coefficienti perequativi previsti dall'art. 6 dello statuto, mentre per le modifiche più strutturali occorre modificare lo statuto.

Il dott. Arredi dice che per modificare lo statuto occorrerebbero dei tempi sicuramente piuttosto lunghi, mentre si potrebbe ragionare sulla possibilità di modificare i coefficienti perequativi.

La dott.ssa Fristachi ritiene che l'unica via percorribile, per arrivare ad una riduzione del debito, sia quella di una modifica statutaria senza intraprendere soluzioni che possano essere di scarsa legittimità. Inoltre propone di sospendere l'erogazione delle indennità una tantum fin tanto che non si siano prese iniziative finalizzate al riequilibrio dei conti.

Il dott. Tempra illustra i prospetti di cui all'argomento inerenti i soggetti che hanno cessato il rapporto di servizio nell'anno 2011 e nell'anno 2012. Evidenzia al consiglio come sia opportuno erogare il totale maturato ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 2011 in quanto in precedenti riunioni sono stati già liquidati altri aventi diritto, con tale modalità. Mentre per i dipendenti che cessano dal servizio con decorrenza 2012, non essendo stato erogato ancora alcun contributo il consiglio può valutare se effettuare dei tagli ed eventualmente di che entità.

Il consiglio dopo ulteriore valutazione delibera che le liquidazioni delle indennità una tantum maturate fino all'anno 2011 vengono erogate tutte e per intero.

Per le liquidazioni relative all'anno 2012 il consiglio dopo ulteriore breve discussione, decide di mettere a votazione se erogare il contributo e se questo possa essere erogato nella misura del 70% salvo successivo conguaglio. Il consiglio a maggioranza, 9 favorevoli e 3 contrari, delibera di erogare il contributo nella misura di un acconto del 70% del maturato, salvo successivo conguaglio, per le domande presentate formalmente corrette, vengono sospese quelle presentate ma ancora in corso di perfezionamento.

PUNTO 7 ANTICIPAZIONI

Il dott. Tempra chiede al Consiglio quale criterio la segreteria debba seguire per predisporre i conteggi relativi alle pratiche presentate per anticipazioni una tantum, eventi anno 2011. Propone come soluzione il criterio che prenda a riferimento, come importo massimo da erogare, l'importo che in caso di liquidazione dell'ente la C.P.A. sarebbe in grado di erogare a tutti gli iscritti. Tale importo è di circa il 40% del maturato.

La dott.ssa Fristachi ritiene che sia opportuno porre un limite massimo di richieste per le anticipazioni una tantum e propone che questo limite sia di 2 volte, nel corso della vita lavorativa.

Il sig. Monforte dice che già lo statuto dà la possibilità di dare tale anticipazione fino ad un massimo del 60% del maturato, sarebbe quindi il caso di lasciare libera la Segreteria di valutare tale limite nel rispetto delle disponibilità finanziarie.

Il Consiglio mette a votazione la proposta della dott.ssa Fristachi relativa al numero massimo di volte per la richiesta delle anticipazioni una tantum.

Favorevoli 2 – astenuti 1 – contrari 10.

Il Consiglio non approva la proposta presentata.

PUNTO 8 ASSISTENZA

Il Consiglio esamina l'elenco delle pratiche relative all'assistenza che viene approvato all'unanimità.

SUSSIDI URGENTI:

Lombardo Maria Teresa – Approvato

Moffa Fabio Massimo (verificare patologia).

Alle ore 13,30 esce il sig. Fantera.

RICORSI:

Bonanni Anna Clelia Respinto

Lento Lina Respinto

Magnano Roberto Respinto

Pino Donatella chiedere integrazione.

La sig.ra Cipolla non concorda con la delibera presa nella riunione precedente che esclude dalla contribuzione i casi di fecondazione assistita, chiede al consiglio di rivedere tale delibera.

Il dott. D'Antonio ritiene che la fecondazione assistita possa essere esaminata se effettuata secondo la procedure valide in Italia

Il Consiglio decide di rivedere quanto deliberato nella precedente riunione ed erogare il contributo solo se la fecondazione assistita sia omologa e non eterologa, per quest'ultima è possibile subsidiare solo gli accertamenti medici.

Tuzi Daniela Respinto

PUNTO 9 INVESTIMENTO DISPONIBILITA'

Non vi sono investimenti da valutare

PUNTO 10 CIRCOLARE ASSISTENZA ANNO 2012

Il Consiglio rinvia l'esame della circolare in oggetto.

La riunione ha termine alle 14,30

L'elenco delle istanze deliberate nel corso della riunione composto di n. 24 pagine, è allegato al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante.

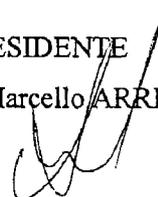
IL SEGRETARIO

Dott. Mauro TEMPRA



IL PRESIDENTE

Dott. Marcello ARREDI



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 395

Il giorno 28 novembre 2012 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dott. Marcello ARREDI:

Sono presenti i Signori

- MERCURI	dott.	Giuseppe	Consigliere	Titolare
- D'ANTONIO	dott.	Giannicola	“	“
- BERTELLETTI		Alessandro	“	“
- CIPOLLA		Rita	“	“
- BAGNARO		Bruno	“	“
- CARINO		Duilio	“	“
- AIELLO		Pasquale	“	“
- BASSANI		Massimo	“	“
- VERTICCHIO		Cesare	“	Supplente
- PERRONE		Enrico	“	“
- FIORANI	dott.ssa	Gigliola	Vice presidente	
- TEMPRA	dott.	Mauro	Segretario	
- ROSATI		Rossana	Segretario	Supplente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n.394;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Relazione Corte dei Conti;
4. Approvazione bilancio consuntivo anno 2011;
5. Approvazione Bilancio preventivo anno 2013;
6. Trasferimento fondi;
7. Investimento disponibilità;
8. Anticipazioni indennità una-tantum eventi 2011;
9. Liquidazioni indennità una-tantum;
10. Polizza sanitaria;
11. Elezione Nuovo Consiglio C.P.A.;
12. Circolari anno 2013;
13. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,00 ha inizio la riunione.

PUNTO 1 APPROVAZIONE VERBALE 394

Approvato all'unanimità

PUNTO 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dott. ARREDI evidenzia al Consiglio l'opportunità di adeguare l'attività della C.P.A. alle osservazioni che vengono formulate dalla Corte dei Conti; in particolar modo quella di sottoporre al vaglio del Ministero, così come previsto dall'art. 21 dello statuto, l'approvazione dei bilanci, sia preventivi che consuntivi. Si è quindi individuato il Capo Dipartimento come il soggetto preposto ad assolvere questa funzione.

Il Presidente fa presente che il gruppo di lavoro, ad hoc costituito, per l'esame di alcune tematiche, in particolare quella di individuare nuove fonti di finanziamento nell'ambito dei capitoli di bilancio del Ministero, e quella della definizione della corretta imputazione in bilancio delle spettanze

generate ai sensi dell'art.6 dello statuto ha completato il proprio compito. La dott.ssa FIORANI Presidente del gruppo in questione dà lettura della nota conclusiva che è stata inviata al Capo di Gabinetto e che si allega in copia al presente verbale.

Il dott. ARREDI evidenzia che dal gruppo di lavoro è stata elaborata una tabella che prevede un rientro dal debito figurato generato dall'applicazione dell'art. 6 dello statuto, ma che tale piano di rientro, per poter essere operativo, necessita assolutamente delle modifiche statutarie necessarie per la sua applicazione.

Inoltre il Presidente fa presente ai Consiglieri che la dott.ssa FRISTACHI Laura e la sig.ra REA Serenella, rappresentanti della FLP in seno al Consiglio, hanno presentato le dimissioni per sé e per la sigla sindacale che rappresentano. Vengono distribuite le note citate e queste vengono allegate al presente verbale.

Alle ore 10,20 entra il dott. LICHINCHI Vincenzo.

PUNTO 3 RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Viene distribuita la relazione in argomento. Tale relazione è relativa alla valutazione dei bilanci consuntivi degli anni 2008 – 2009 e 2010. La Corte sottolinea come sia urgente intervenire con modifiche statutarie per poter avere il controllo dei conti da parte della C.P.A.

Il Consiglio chiede ulteriori chiarimenti sulla tabella relativa al piano del rientro dal debito figurato, precedentemente presentata. Il dott. TEMPRA su invito del Presidente spiega più nel dettaglio la tabella in questione, sottolineando come attraverso tale progetto che prevede una decurtazione del maturato progressivo del 4%, con un notevole sacrificio da parte degli iscritti, nel giro di circa undici anni, il debito figurato possa essere azzerato. Il dott. TEMPRA ribadisce che per l'applicazione di tale tabella siano necessarie le opportune modifiche statutarie.

Comunque per una maggiore comprensione dei conteggi illustrati, la tabella viene distribuita a tutti i Consiglieri.

I Consiglieri CARINO; D'ANTONIO e BAGNARO manifestano delle perplessità di diverso genere sul prospetto in esame, infatti CARINO e BAGNARO ritengono che, invece di procedere ad una riduzione progressiva del maturato, sia preferibile per esempio, una riduzione del 25% circa fino al rientro dal debito, affinché il piano di rientro dello stesso risulti più rapido ed equo;

invece del 4% progressivo proposto, questo a tutela dei più giovani. BAGNARO si chiede come sia possibile, esaminando il prospetto presentato, eliminare il debito con riduzioni percentuali così modeste, appunto del 4% annuo progressivo; D'ANTONIO invece ritiene che l'applicazione di

quanto esposto nel prospetto possa penalizzare maggiormente i colleghi che andranno in pensione in tempi brevi, quindi quelli con maggiore anzianità di servizio.

Il Consigliere VERTICCHIO sottolinea come il prospetto in esame proponga una soluzione molto più pesante per gli iscritti, rispetto a quella ipotizzata in passato, di sospendere il maturato per uno o se necessario anche più anni.

BASSANI chiede se il consiglio possa decidere di bloccare il maturato, ad esempio per l'anno 2012. Si apre un'ampia discussione, al termine della quale, vista la situazione di criticità finanziaria dell'Ente, in attesa delle modifiche statutarie, il Consiglio delibera di sospendere il computo della indennità una-tantum di cui all'art. 6 dello Statuto, per l'anno 2012.

Comunque il Consigliere BASSANI pone nuovamente in evidenza la necessità di reperire nuove risorse finanziarie dal settore Infrastrutture; AIELLO anche ribadisce la assoluta necessità di nuovi finanziamenti, tanto che il gruppo di lavoro, ad hoc costituito, ha individuato dove poter reperire nuove risorse e per questo ha chiesto un sollecito incontro con il Capo di Gabinetto, per affrontare tale tematica. Inoltre AIELLO ricorda che il problema delle modifiche statutarie era stato già affrontato in passato, ma senza nessuna rispondenza da parte dell'autorità politica. Infine sottolinea la necessità di dover comunicare agli iscritti, non appena definiti i concetti su menzionati, l'esatta situazione in cui si trova la C.P.A..

Il Consigliere LICHINCHI affronta nuovamente il concetto del debito virtuale, che viene a determinarsi in applicazione dell'art. 6 dello statuto, chiedendosi ancora una volta se questo sia un diritto maturato da parte dell'iscritto o se sia una semplice aspettativa.

D'ANTONIO propone di bloccare il maturato dell'una-tantum non solo per una annualità, ma fino a quando non si elimina il debito virtuale.

CIPOLLA sottolinea che la tematica dei finanziamenti è in essere fin dal 2004 e mai la struttura politica si è impegnata seriamente per risolverla; inoltre ritiene che bloccare il maturato una-tantum, per più annualità, non sia possibile, senza una modifica normativa. Infine ritiene che sia importante valutare l'ipotesi di poter sottoscrivere una polizza assicurativa per i Consiglieri, che li possa tutelare, in caso di contenziosi per i possibili tagli delle liquidazioni una-tantum che dovranno essere effettuati prossimamente.

Il Consigliere CARINO invita il Consiglio ad una riflessione, se sia preferibile chiudere la C.P.A. non essendo in grado di liquidare il maturato per intero agli iscritti, o approvare un piano di rientro, anche se doloroso. Ovviamente valuta che la scelta preferibile sia la seconda, e proprio per questo

ritiene necessario un taglio secco su tutto il maturato di almeno il 20% - 25% in una unica soluzione, come già detto precedentemente.

LICHINCHI ritiene che un taglio delle liquidazioni una-tantum per i colleghi che andranno in pensione nei prossimi anni non sia discriminatorio, ma purtroppo sia necessario, per salvare la C.P.A. e poter permettere anche in futuro di garantire le liquidazioni alle giovani generazioni.

BERTELLETTI sostiene che bisogna insistere sul piano politico per le modifiche statutarie, perché con questo statuto non è possibile sviluppare alcun piano di rientro.

Anche D'ANTONIO chiede subito una modifica statutaria.

BASSANI sostiene che lavorare sulla tabella, con il piano di rientro, può essere valido solo per un anno, ma senza un pronunciamento dell'autorità politica, non siamo in grado di sapere se per il futuro si possano prevedere finanziamenti, con quale frequenza e di quale entità. Oppure, ipotesi nefasta per tutti noi, l'autorità politica ha in mente di arrivare a chiudere la C.P.A..

PERRONE dissente con quanto esposto da BASSANI, in quanto sostiene che compito di un Consigliere sia quello di amministrare le risorse che vengono messe a disposizione, quindi esaminare i bilanci preventivi e consuntivi, con il voto, approvarli o respingerli.

CIPOLLA fa presente che i Consiglieri eletti hanno delle responsabilità nei confronti di chi li ha votati, pertanto è importante valutare lo scenario relativo alla previdenza, ma non è meno importante ragionare sulla parte assistenza.

Il Presidente ritiene che sia opportuno scindere il discorso relativo alla previdenza rispetto all'assistenza. Per questo è estremamente importante approvare oggi il bilancio consuntivo, con allegato il piano di rientro, proprio per manifestare la volontà del Consiglio a risolvere il problema del debito figurato.

BASSANI insiste nell'evidenziare che procedere ad un piano di rientro è sicuramente importante, ma avere un incontro con l'autorità politica è fondamentale per capire il futuro della C.P.A.. Inoltre ritiene estremamente necessario comunicare al personale l'evolversi della situazione.

Anche la Sig.ra POMPILI ritiene importante perseguire un piano di rientro per il riassetto dei conti ma anche avere un confronto con l'autorità politica serve per poter prefigurare il futuro della C.P.A.. Inoltre ricorda come ormai sono anni che si formula una richiesta di nuovi fondi all'autorità politica, fondi da reperire nel settore Infrastrutture, sempre senza risultati. Quindi ritiene necessaria una forte iniziativa da parte dell'Amministrazione per risolvere una buona volta il problema.

Il dott. ARREDI concorda con la necessità di reperire risorse dal settore Infrastrutture, di questo né ha parlato anche con il Capo di Gabinetto dott. TORSELLO, il quale non ha detto di essere contrario, ma ha detto che al momento non si poteva procedere in tale direzione.

AIELLO chiede che il Consiglio prenda una delibera, nella quale la presidenza si impegni affinché il lavoro svolto dal tavolo tecnico, venga preso in esame dal Capo di Gabinetto.

CARINO evidenzia che già in passato, nel settore Infrastrutture erano state individuate fonti di finanziamento, sostiene pertanto che poche semplici modifiche a norme preesistenti possano risolvere il problema del reperimento fondi da Infrastrutture.

Alle ore 12,15 esce la sig.ra POMPILI.

Il Consiglio dopo una ulteriore breve discussione definisce la seguente delibera: A seguito della nota inviata dal gruppo di lavoro, è evidente che sia necessario un tempestivo incontro con l'autorità politica per poter affrontare le tematiche relative alla natura del debito, alle modifiche statutarie ed alla tempistica per il recupero del debito. Il Presidente si impegna a rappresentare questa problematica al Capo di Gabinetto per avere un incontro con lo stesso.

La suddetta delibera viene approvata all'unanimità.

PUNTO 4 APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo anno 2011, il quale oltre la tradizionale relazione del Presidente, si compone di una nota integrativa e di una tabella esplicativa.

Il Consiglio delibera inoltre che qualsiasi nuova fonte di finanziamento debba essere utilizzata, prioritariamente, per accelerare i tempi di recupero del debito.

Il Consigliere CARINO sostiene nuovamente che la tabella con il piano di rientro, per una maggiore tutela dei giovani, venga sviluppata con un taglio lineare del 25% invece che con un taglio progressivo del 4%.

La dott.ssa FIORANI non condivide la proposta di CARINO, in quanto non essendoci certezza dell'entità dei futuri finanziamenti, tale progetto potrebbe avere difficoltà di realizzazione.

Il Presidente propone al Consiglio di votare le due proposte, quella di procedere ad un recupero con tagli progressivi annuali del 4% o quella che prevede un taglio secco del 25%.

Per la prima proposta 7 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto; la seconda proposta 4 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio a maggioranza approva la proposta che prevede un taglio progressivo del 4% annuo.

Alle ore 13,20 esce il sig. VERTICCHIO.

PUNTO 5 BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2013

Il dott. TEMPRA, su invito del Presidente illustra il bilancio preventivo anno 2013.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PUNTO 6 TRASFERIMENTO FONDI

Il Consiglio in considerazione di quanto l'Amministrazione ha inviato come finanziamento alla C.P.A. per l'anno 2012, delibera di transitare la somma di euro 2.409.500,00 dal conto acceso presso la Banca d'Italia, al conto intestato alla C.P.A. presso la banca CARIRI.

PUNTO 7 INVESTIMENTO DISPONIBILITA'

Il dott. TEMPRA, su invito del Presidente, espone al Consiglio la proposta di investimento presentata dal direttore della banca CARIRI. La proposta riguarda un investimento al 3,05% lordo, per la "SOLUZIONE BUSINESS PA" per la durata di 12 mesi. In alternativa si potrebbe procedere ad un investimento della stessa tipologia, ma per una durata di 6 mesi al tasso del 2,40% lordo.

Questa forma di investimento prevede il vincolo dei fondi per il tempo prescelto. Inoltre l'investimento può essere effettuato per un massimo del valore di euro 5.000.000,00.

TEMPRA fa infine presente al Consiglio che nel prossimo mese di dicembre andranno a scadenza i BOT acquistati lo scorso anno, per un controvalore di euro 20.000.000,00.

Il Consiglio delibera all'unanimità di procedere all'investimento, del valore di 20.000.000,00 in quattro tranches del valore di euro 5.000.000,00 ciascuna per la SOLUZIONE BUSINESS PA e per la durata di 12 mesi. Ovviamente tale investimento avrà corso dopo aver introitato il valore dei BOT su citati.

PUNTO 8 ANTICIPAZIONI INDENNITA' UNA-TANTUM EVENTI 2011

Il Consiglio prende in esame i prospetti presentati.

TEMPRA su invito del Presidente evidenzia che tali prospetti sono stati predisposti prendendo a riferimento, come contributo erogabile, il 40% del totale calcolato al 31 dicembre 2011 per ciascun richiedente. Tale scelta prudenziale, tiene in considerazione la capacità che la C.P.A. potrebbe avere nel liquidare gli iscritti in caso di scioglimento dell'Ente. Dall'esame dei prospetti presentati, si evince che vi sono dei casi in cui i soggetti avevano titolo a presentare domanda, ma che in virtù della soluzione prudenziale su menzionata, non possono essere soddisfatti nella loro richiesta,

poiché già percettori di anticipazioni, in anni precedenti, per un importo complessivo superiore al liquidabile in data odierna.

Il Consiglio prende atto di quanto illustrato, condividendone la scelta, delibera all'unanimità i prospetti presentati, ma invita la segreteria a riparametrare, riducendoli ulteriormente, il totale dei contributi da erogare. Sull'importo da prendere a riferimento per il ricalcolo delle spettanze si apre una breve discussione. Il Consiglio valuta se sia corretto prendere a riferimento l'importo previsto per tale finalità, nel bilancio preventivo 2012 oppure, in considerazione che siamo a fine anno, l'importo che per tale finalità dovrebbe essere riportato nel bilancio consuntivo 2012. Il Consiglio, a maggioranza, 9 favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti dà mandato alla segreteria di effettuare il ricalcolo prendendo a riferimento quanto dovrà essere indicato per tale finalità nel bilancio consuntivo 2012. Ovviamente non essendo stato ancora approntato il bilancio consuntivo in esame, la Segreteria dovrà ricavare un dato quanto più veritiero possibile, e ridurre proporzionalmente le voci di contribuzione.

In fine il Consiglio, per una prossima riunione, chiede alla segreteria di predisporre delle proposte di riformulazione dei criteri utilizzati nell'istruttoria delle istanze, in modo da poter improntare una graduatoria per ottimizzare i contributi erogati.

Il Consiglio esamina alcuni casi particolari; vengono esaminate tre pratiche inerenti il sisma dell'Aquila, le pratiche sono prive di spese documentate e la richiesta viene formulata solo in considerazione dell'evento. Il Consiglio ritiene che le stesse, così come sono state presentate, non possono essere accolte, pertanto vengono sospese, invita la segreteria a contattare gli interessati per conoscere il motivo del ritardo nella presentazione della richiesta.

Il Consiglio esamina altri casi particolari le cui schede vengono allegate al presente verbale:

CRAPELLA Adele, accolto;

GARLATTI Costa Mirco, il Consiglio respinge a maggioranza, 3 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto in quanto le onerose necessità, per un contenzioso nei confronti dell'Amministrazione, non è possibile;

LOLLI Caterina, respinta istanza come articolo 8 sulla differenza tra la spesa di acquisto autovettura ed il contributo concesso ai fini dell'una tantum;

MATTIOLI Celestino, respinto;

MILAZZO Calogero, richiedere se il fratello è convivente, se risulta essere convivente allora la segreteria può procedere ad erogare il contributo spettante;

MONTIS Maria Paola, accolto;

RANIERI Massimo, respinto in quanto non è riconosciuto valido, ai fini del pagamento dell'anticipazione in argomento, il pagamento del mutuo per l'acquisto di un appartamento, intestato al figlio, non assistibile dalla C.P.A in quanto di anni 33 e per giunta con proprio reddito;

DI FURIA Enrico, respinto in quanto i criteri di ripartizione dei fondi per anticipazioni una tantum, vengono determinati dal Consiglio, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto, inoltre la segreteria ha applicato, in modo corretto, il livello stipendiale conosciuto al momento dello sviluppo dei conteggi;

PICCIONI Maurizio, respinto in quanto i criteri di ripartizione dei fondi per anticipazioni una tantum, vengono determinati dal Consiglio, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto. Pertanto il Consiglio delibera che non si debba procedere ad alcun conguaglio.

PUNTO 9 LIQUIDAZIONI INDENNITA' UNA-TANTUM

Il Consiglio passa ad esaminare i prospetti relativi ai dipendenti che hanno cessato il rapporto di Servizio. Tali prospetti sono stati suddivisi tra coloro che hanno cessato il servizio prima del 1 gennaio 2012 e quelli che lo hanno terminato a decorrere da tale data.

Il Consiglio delibera all'unanimità di erogare il contributo, nella sua interezza, a tutti i dipendenti andati in quiescenza entro il 31 dicembre 2011; mentre per quelli andati in pensione a decorrere da 1 gennaio 2012, in uniformità con quanto deliberato già nella precedente riunione, decide di erogare una anticipazione, di quanto maturato al 31 dicembre 2011, pari al 70%, salvo futuro conguaglio. Sulla percentuale dell'acconto si apre una breve discussione tra varie ipotesi di acconto. Al termine della quale il Consiglio ribadisce di erogare un acconto del 70% e il conguaglio potrà essere erogato solo dopo le modifiche statutarie.

PUNTO 10 POLIZZA SANITARIA

Il Presidente fa presente ai Consiglieri di aver avuto un incontro con dei rappresentanti del fondo sanitario ASDEP. Tale incontro è stato utile per avere chiarimenti sullo stesso fondo, ma non è stato prodotto del materiale in quanto sono in via di definizione accordi con una nuova società per la gestione del fondo. Oggi il fondo è gestito tramite UNISALUTE la società con la quale sono in fase di definizione è le GENERALI. Appena concluso il nuovo accordo verrà fornito il materiale necessario per una attenta valutazione della polizza.

Il Consiglio prende atto dell'iniziativa e si riserva di valutarla, insieme ad altre eventuali proposte, in una prossima riunione.

PUNTO 11 ELEZIONI NUOVO CONSIGLIO C.P.A.

Il presidente rammenta ai Consiglieri che il loro mandato avrà termine il 16 marzo 2013 e che Pertanto, è necessario affrontare le tematiche per la elezione del nuovo Consiglio.

Il Consiglio propone di affrontare tale tematica nella prossima riunione.

PUNTO 12 CIRCOLARI ANNO 2013

Il Consiglio, in considerazione dell'ipotesi di poter sottoscrivere una polizza sanitaria, ritiene che sia opportuno rinviare l'esame relativo alla circolare per l'assistenza.

Per quanto riguarda la circolare relativa all'anticipazione una-tantum è opportuno esaminare e se necessario rimodulare i criteri per i quali è possibile richiedere le anticipazioni, così come già richiesto precedentemente alla segreteria.

PUNTO 13 VARIE ED EVENTUALI

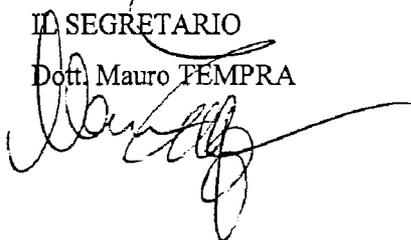
Non vi sono argomenti in valutazione.

La riunione ha termine alle ore 15,25

L'elenco delle istanze deliberate nel corso della riunione composto di n. pagine, è allegato al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO

Dott. Mauro TEMPRÀ



IL PRESIDENTE

Dott. Marcello ARREDI



**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE**

16 GEN. 2014

Prot. n° 000147

Roma,

CORTE DEI CONTI



0000294-22/01/2014-SEZENTI-A92-A

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Dott.ssa Valeria CERVO
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

Oggetto: Richiesta documentazione rendiconto 2012 per la relazione al Parlamento ai sensi della legge n. 259/58, ex art.2.

Facendo seguito alla e.mail ricevuta, si provvede ad allegare i documenti richiesti e precedentemente inviati per fax: Bilancio Consuntivo 2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Bilancio Finanziario, con relativa Relazione del Presidente e Nota Integrativa.

Si fa presente che non è possibile provvedere ad allegare la copia del verbale di approvazione del suddetto bilancio, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare lo stesso in data 23 aprile 2013, ma la relativa formalizzazione avverrà nella prossima riunione fissata per la fine di gennaio c.a. Quanto sopra esposto è dovuto al fatto che l'art.14 dello Statuto stabilisce che di ogni adunanza debba essere redatto apposito verbale e che questo debba essere sottoposto al Consiglio nell'adunanza immediatamente successiva per il formale perfezionamento. Ciò non è stato reso ancora possibile in quanto si è dovuto provvedere ad effettuare le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La relazione dei Revisori dei Conti non è stata ancora redatta, in quanto ciò avverrà solo dopo la regolarizzazione del suddetto verbale, mentre i verbali richiesti relativi alle riunioni intercorse nel 2012 sono allegati alla presente.

In merito alla documentazione relativa al parere del Ministero vigilante e connesse osservazioni, si rende noto che fino all'esercizio 2010 il Bilancio Consuntivo veniva sottoscritto dal Presidente che, rivestendo anche il ruolo di Capo del Personale, con la propria firma, rendeva ufficiale il parere favorevole dell'Amministrazione. Dal 2011 si è ritenuto più opportuno distinguere il ruolo di Presidente dell'Ente da quello di rappresentante dell'Amministrazione, provvedendo ad inoltrare tutta la documentazione al Capo del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, che, non riscontrando osservazioni da evidenziare, ha sottoscritto i bilanci consuntivi degli anni 2011 e 2012.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento necessario.

IL SEGRETARIO
(Dott. Mauro Tempra)



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 396

Il giorno 18 dicembre 2012 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dott. Marcello ARREDI:

Sono presenti i Signori

- FIORANI	dott.ssa	Gigliola	Vice presidente
- TEMPRA	dott.	Mauro	Segretario
- ROSATI		Rossana	Segretario Supplente

ORDINE DEL GIORNO

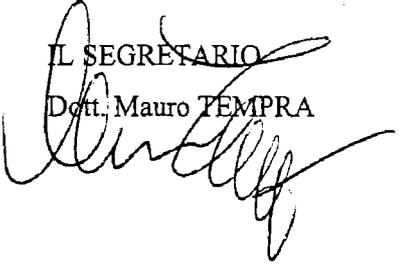
1. Approvazione verbale n.395;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Polizza sanitaria;
4. Modifiche statutarie;
5. Circolare anticipazione indennità una-tantum:

6. Regolamento elezioni;
7. Varie ed eventuali

Alle ore 10,30 non essendosi raggiunto il numero legale, la riunione viene sciolta.

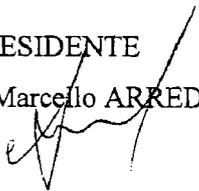
IL SEGRETARIO

Dott. Mauro TEMPRA



IL PRESIDENTE

Dott. Marcello ARREDI



PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE**

Prot. n° 004598

Roma, 24 OTT. 2013

Allegati: n. 1

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Dott.ssa Valeria CERVO
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

CORTE DEI CONTI



0004808-24/10/2013-SEZENTI-A92-A

Oggetto: Integrazione richiesta documentazione rendiconto 2011 per la relazione al Parlamento ai sensi della legge n. 259/58, ex art.2.

In risposta alla Vs. richiesta del 10 ottobre 2013, si provvede a dare delucidazioni in merito.

Per quanto riguarda la delibera di approvazione del Ministero Vigilante, si fa presente che il Capo Dipartimento, con l'apposizione della firma in calce al Bilancio Consuntivo 2011, ha fatto proprio quanto illustrato dal Presidente della Cassa di Previdenza ed Assistenza nella relazione accompagnatoria al bilancio stesso, pertanto non vi è stata alcuna nota aggiuntiva da parte del Ministero Vigilante.

Questa C.P.A. provvede, altresì, ad allegare il Verbale n.143 del Collegio dei Revisori dei Conti, nel cui ordine del giorno, al punto 1. vi era l' "Approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2011". Per maggior trasparenza, si evidenzia un refuso nella pagina n. 2, dove cita : "1) Relativamente alla situazione patrimoniale si osserva una difformità di valori tra le poste iscritte nella colonna di confronto contenente i dati della gestione 2010, sia in attivo che nel

passivo.....". A tal riguardo si rende noto che vi è un'anomalia, ma riguarda unicamente la mancata trascrizione nella voce Patrimonio Netto dell'importo di € 915.290,56, che costituisce l'avanzo di esercizio dell'anno 2010. Tale cifra doveva essere trascritta nella colonna di confronto contenente i dati della gestione 2010, e può essere facilmente riscontrata dal Bilancio Consuntivo 2010, già precedentemente inviato e sul quale il Collegio ha espresso il proprio parere con verbale n.141 del 10 novembre 2011. Si evidenzia che tale mancata trascrizione non ha inciso in alcun modo nella redazione del Bilancio Consuntivo 2011.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL SEGRETARIO
(Dott. Mauro Tempra)



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI****Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2012**

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è tenuto conto di predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) La situazione patrimoniale;
- 2) Il conto economico;
- 3) Situazione del Bilancio delle Entrate suddivisa per competenze, residui e cassa;
- 4) Situazione del Bilancio delle Uscite suddivisa per competenze, residui e cassa.

Esaminando il prospetto dello **STATO PATRIMONIALE**, nelle **ATTIVITA'**, può desumersi quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software di proprietà ed altri diritti: si deducono dalle movimentazioni del Titolo 2 categoria uno codice cinque **Acquisto di prodotti software** della contabilità finanziaria ed è pari a zero.

Non si rilevano variazioni rispetto all'anno precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Attrezzature d'ufficio: questo conto non ha registrato movimentazioni nel corso dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prestiti concessi ai dipendenti: quantifica i prestiti erogati agli iscritti ed è così determinato; differenza tra i capitoli del finanziario **concessione di prestiti al personale** (vedi Uscite Titolo due Categoria 1 codice 3) e **recupero di prestiti al personale** (vedi Entrate Titolo due Categoria uno codice 3), tale importo si somma a quello dell'anno precedente e si determina il credito al 31/12/2012. Il numero dei prestiti erogati, durante il suddetto esercizio, è pari a 3, registrando un decremento rispetto all'anno 2011, durante il quale le richieste sono state n. 11.

Titoli emessi o garantiti dallo Stato: si evidenzia che l'investimento in BOT per un importo di € 18.861.800,00, pari ad un valore nominale di € 20.000.000,00 è avvenuto a dicembre 2011 con scadenza nel dicembre 2012 ed è pari a zero.

Sottoscrizione di pronti c/termine: quantifica l'importo delle operazioni di pronti c/termine che sono ancora in essere al 31 dicembre 2012 ed è pari a zero.

C/C assicurazione INA vita: quantifica l'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente, al netto delle spese.

CREDITI

V/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: pari a Zero Euro, in quanto l'Amministrazione ha provveduto regolarmente ad accreditare il dovuto durante l'esercizio 2012.

Interessi attivi su cc/cc maturati al 31/12/2012: quantifica gli interessi attivi maturati, ma non ancora riscossi.

Altri crediti: solo per memoria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE che alla data del 31/12/2012 ammontano ad € 33.144.705,24 sono così suddivise:

Depositi bancari	€ 32.470.096,98
C/C postale n. 62858006	€ 674.608,26

STATO PATRIMONIALE, nelle PASSIVITA'**DEBITI**

Debiti verso l'Erario: riporta quanto trattenuto a titolo d'IRPEF, pari ad € 156.098,36, relativa ai pagamenti relativi ad Anticipazioni e Liquidazioni Una Tantum effettuati nel 2012 e da pagare nel 2013.

Debiti verso Enti previdenziali: pari a zero.

Debiti per prestazioni: pari a zero.

Debiti Una Tantum v/il personale: rappresenta l'ammontare delle liquidazioni una tantum deliberate ma ancora da pagare, in quanto non erogate per la totalità durante l'esercizio.

Debiti Anticipazioni Una Tantum v/il personale: rappresenta l'ammontare delle anticipazioni sulle liquidazioni una tantum deliberate ma ancora da pagare, in quanto non erogate per la totalità durante l'esercizio.

Debiti Assistenza Ord. V/personale: rappresenta l'importo da destinare al pagamento dell'Assistenza Ordinaria deliberato ma ancora da pagare ed è pari a zero, in quanto erogato durante l'esercizio.

Lo stato patrimoniale si chiude con un **PATRIMONIO NETTO** pari ad € 63.575.434,55, dove si evidenzia la perdita di esercizio del 2012 pari ad € 1.045.454,79.

IL CONTO ECONOMICO.

Nel settore **COSTI**, l'ammontare delle spese sostenute è pari ad € 5.631.159,37. Si evidenzia che le voci "Indennità Una Tantum" e "Anticipazioni su Indennità Una Tantum" sono costituite sia dall'ammontare degli importi deliberati e pagati durante l'esercizio, sia da quelli deliberati, ma ancora da pagare. Per il conto "Assistenza ordinaria e periodica" l'importo è pari a zero, in quanto i relativi pagamenti effettuati nel 2012 sono avvenuti movimentando il conto Residui acceso nella voce DEBITI dello Stato Patrimoniale e derivante da costi imputati per competenza al 2011.

I **RICAVI** sono determinati da tutte quelle voci che costituiscono l'ammontare delle entrate di competenza dell'esercizio in corso.

Durante l'esercizio 2012 si evidenzia, per differenza tra costi e ricavi, una perdita di esercizio pari ad € 1.045.454,79, contro un avanzo del 2011 pari ad € 499.922,72.

Per una più facile lettura della Situazione di **BILANCIO DELLE ENTRATE FINANZIARIE** al 31/12/2012 si procede ad una ulteriore analisi;

Titolo uno Categoria uno Codice uno (Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti): rileva i contributi ministeriali riscossi dalla Cassa di Previdenza.

Titolo uno Categoria uno Codice due (Contributi volontari): rileva gli eventuali contributi versati dagli iscritti, (solo per memoria).

Titolo uno Categoria uno Codice tre (Devoluzione contributi inutilizzati Comitato sussidi dell'Amministrazione): rileva quanto stornato, dal Comitato Sussidi del Ministero, alla Cassa di Previdenza ed Assistenza, una volta adempiuti i propri compiti d'istituto; quest'anno si riporta un importo pari a zero.

Titolo uno Categoria due Codice due (Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità): rileva gli interessi attivi riscossi, per la parte di competenza dell'esercizio 2012, derivanti dall'investimento in BOT;

Titolo uno Categoria due Codice tre (Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto): rileva gli interessi attivi riscossi, sui prestiti erogati.

Titolo uno Categoria due Codice cinque (Interessi attivi sul c/c INA vita): rileva quanto maturato a titolo d'interessi attivi, sull'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente pari ad € 1.036.329,12, cifra che va ad incrementare il conto Assicurazione Ina Vita delle Attività nello Stato Patrimoniale.

Titolo uno Categoria due Codice sei (Interessi attivi su cc/cc bancari e postali): rileva gli interessi attivi riscossi sui conti correnti intestati alla Cassa di Previdenza, distinguendo così i rendimenti per interessi attivi sui conti correnti dai rendimenti derivanti da altre forme di investimento.

Titolo uno Categoria cinque Codice uno (Recuperi vari): rileva tutti i bonifici non andati a buon fine che sono rientrati sul c/c di tesoreria della Cassa di Previdenza.

Titolo uno Categoria cinque Codice due (Arrotondamenti): rileva gli arrotondamenti, sulle Entrate, avvenuti nell'esercizio 2012.

Titolo due Categoria uno Codice uno (Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato): rileva l'ammontare degli investimenti in BOT, la cui scadenza è stata a dicembre 2012.

Titolo due Categoria uno Codice due (Realizzi di pronti c/termine): affluiscono tutte le scadenze di operazioni pronti c/termine e durante l'esercizio non si sono verificate.

Titolo due Categoria uno Codice tre (Recupero di prestiti al personale): rileva tutte le rate di restituzione dei prestiti erogati dall'Ente.

Titolo due Categoria uno Codice quattro (Recuperi su c/c assicurazione INA vita): rileva tutte le erogazioni dell'indennità una tantum spettanti agli iscritti, alla fine del rapporto di lavoro, per la quota parte investita nella polizza assicurativa e per questo erogata dalla stessa società di assicurazione.

Titolo tre categoria uno Codice uno (Ritenute erariali): rileva tutte le ritenute IRPEF effettuate a titolo di sostituto d'imposta, successivamente versate al Tesoro dello Stato secondo le modalità di legge.

Titolo tre Categoria uno Codice due (Ritenute previdenziali): solo per memoria.

Titolo tre Categoria uno Codice tre (Anticipazioni diverse di terzi): solo per memoria.

Titolo tre Categoria uno Codice quattro (Recupero fondi cassa a dipendenti): evidenzia l'ammontare delle somme erogate al cassiere per le spese in contanti.

Titolo tre Categoria uno Codice cinque (Rimborso di anticipazioni a terzi): solo per memoria. Per una più facile lettura della Situazione di BILANCIO DELLE USCITE FINANZIARIE si procede ad una ulteriore analisi;

Titolo uno Categoria uno Codice uno (Indennità una tantum): rileva l'importo delle indennità una tantum spettanti ai dipendenti che cessano il rapporto di lavoro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le suddette liquidazioni sono state in parte deliberate e pagate nell'esercizio 2012, mentre nella restante parte sono state deliberate, ma sono ancora da pagare. Quanto esposto viene evidenziato nella sezione "Gestione della competenza".

Titolo uno Categoria due Codice uno (Anticipazioni su Indennità una tantum): rileva l'importo delle Anticipazioni su Indennità Una Tantum, che in parte sono state deliberate e pagate nell'esercizio 2012, mentre nella restante parte sono state deliberate, ma sono ancora da pagare. Quanto esposto viene evidenziato nella sezione "Gestione della competenza".

Titolo uno Categoria tre Codice uno (Assistenza ordinaria e periodica): rileva l'importo delle pratiche relative all'assistenza ordinaria. Si evidenzia che il pagamento avvenuto durante il 2012 delle suddette pratiche, è stato effettuato con i residui del 2011, e la cifra rimanente girocontata a F.do di Riserva. Come competenza dell'anno, invece, non è stato imputato alcun costo in quanto non è stato deliberato nulla.

Titolo uno Categoria tre Codice due (Borse di studio): rileva l'importo pagato per le borse di studio pari a zero.

Titolo uno Categoria tre Codice tre (Iniziative culturali e ricreative): Quest'anno pari a zero.

Titolo uno Categoria quattro (Spese di funzionamento): si evidenzia che si è proceduto ad una specifica delle singole voci di spesa suddivisa in capitoli per un totale di € 19.818,60.

Titolo uno Categoria cinque Codice uno (Fondo di Riserva): costituito dall'importo accantonato nell'esercizio in corso, basandosi sui criteri di calcolo stabiliti dallo Statuto a cui è stato sommato, come già evidenziato in precedenza, l'ammontare della parte eccedente le reali uscite della cifra stanziata nel 2011 per le spese dell'Assistenza Ordinaria.

Titolo uno Categoria sei Codice uno (Imposte e Tasse): determinato dall'ammontare degli oneri tributari pari ad € 330,00.

Titolo due Categoria uno Codice uno (Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato): si rappresenta che, come già esposto in precedenza, l'investimento in BOT avvenuto a dicembre 2011 ha avuto scadenza nel dicembre 2012.

Titolo due Categoria uno Codice due (Sottoscrizione di pronti c/termine): rileva l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine di importo pari a zero.

Titolo due Categoria uno Codice tre (Concessione di prestiti al personale): rileva l'erogazione dei prestiti agli iscritti.

Titolo due Categoria uno Codice quattro (Acquisto di mobili e macchine): rileva l'acquisto di attrezzature.

Titolo due Categoria uno Codice cinque (Acquisto di prodotti software): rileva l'acquisto di programmi atti al funzionamento della struttura.

Titolo due Categoria uno Codice sei (Incrementi c/c Assicurazione INA vita): pari a zero.

Titolo due Categoria uno Codice sette (Liquidazione TFR al personale): rileva il pagamento dell'indennità di fine servizio che è stata corrisposta alla dipendente della Cassa di Previdenza; (solo per memoria).

Titolo tre Categoria uno Codice uno due tre quattro cinque: rappresentano partite di giro.

Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio, trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 23 APR. 2013

IL PRESIDENTE
(Dott. Marcello ARREDI)



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 397

Il giorno 20 febbraio 2013 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dott. Marcello ARREDI:

Sono presenti i Signori

- MERCURI	dott.	Giuseppe	Consigliere	Titolare
- D'ANTONIO	dott.	Giannicola	"	"
- BERTELLETTI		Alessandro	"	"
- CIPOLLA		Rita	"	"
- BAGNARO		Bruno	"	"
- CARINO		Duilio	"	"
- AIELLO		Pasquale	"	"
- BASSANI		Massimo	"	"
- LICHINCHI	dott.	Vincenzo	"	"
- MONFORTE		Maurizio	"	"
- BERTINI	dott.	Alberto	"	Supplente
- PERRONE		Enrico	"	"
- FIORANI	dott.ssa	Gigliola	Vice presidente	
- TEMPRA	dott.	Mauro	Segretario	
- ROSATI		Rossana	Segretario	Supplente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali n.395 e 396;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Assistenza 2010;
4. Liquidazioni indennità una-tantum;
5. Regolarizzazioni anticipazioni indennità una-tantum eventi 2011;
6. Modifiche statutarie;
7. Polizza sanitaria;
8. Circolari;
9. Regolamento elezioni;
10. Varie ed eventuali.

Alle ore 12,00 ha inizio la riunione.

Il sig. AMATO Carlo, rappresentante della CISL, chiede al Consiglio di poter partecipare alla riunione come uditore.

Il Consiglio, dopo breve discussione, autorizza il sig. AMATO a partecipare alla seduta del consiglio, ovviamente solo in qualità di uditore.

PUNTO 1 APPROVAZIONE VERBALI 395 E 396

Approvati all'unanimità

PUNTO 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente illustra brevemente i punti in discussione nell'ordine del giorno.

In particolare fa presente che l'Ufficio di Gabinetto, in risposta alla nota inviata dal gruppo di lavoro in data 12 novembre 2012, concorda con la necessità di procedere alla modifica dello statuto.

Il Presidente dà lettura della nota citata che si allega al presente verbale.

Per quanto riguarda il problema relativo alla organizzazione delle elezioni ritiene, inoltre, che per il

rinnovo del Consiglio stesso si dovrà formalizzare un gruppo di lavoro, per definire il regolamento delle stesse.

Il Presidente invita la dott.ssa FIORANI ad illustrare al Consiglio eventuali modifiche di gestione delle pratiche di assistenza da parte della C.P.A..

La dott.ssa FIORANI fa presente che si sta valutando l'ipotesi di far gestire esclusivamente alla C.P.A. le pratiche relative all'assistenza, eliminando la diversificazione tra C.P.A. e Comitato Sussidi. Questa iniziativa potrebbe eliminare una diversa gestione dei rimborsi e comunque dovrebbe essere completamente rivisitata la circolare di riferimento da parte della C.P.A.. Ritiene che sia necessaria una riunione del Comitato Sussidi, che, con delibera, dovrebbe formalizzare quanto esposto. Rimarrebbero di competenza del Comitato Sussidi la liquidazione dei rimborsi ferroviari, tasse universitarie e rimborso testi universitari.

La sig.ra CIPOLLA considera positivamente la proposta presentata anche se c'è bisogno di un po' di tempo per la sua realizzazione.

Anche il consigliere BAGNARO valuta positivamente la proposta suddetta.

Il sig. BASSANI ritiene meritevole di accoglimento la proposta ma questa deve coinvolgere entrambe le strutture interessate.

Il sig. AIELLO condivide quanto espresso da BASSANI.

Il consigliere BASSANI ritiene opportuno conoscere quante sono le pratiche di assistenza liquidate dal Comitato Sussidi ed il loro costo.

La dott.ssa FIORANI fa presente che al momento non dispone del numero delle pratiche, ma il loro costo è di circa 1.400.000,00 per una annualità.

La sig.ra CIPOLLA si rammarica che una riunione, con all'ordine del giorno tanto materiale, sia iniziata tardi, e auspica che in futuro questo non si verifichi nuovamente.

Il Presidente si rammarica di questo ritardo, dovuto ad una emergenza, che rischiava di far saltare una serie di pagamenti.

PUNTO 3 ASSISTENZA 2010

Il dott. ARREDI presenta l'elenco con tutte le pratiche di assistenza, presentate alla segreteria della C.P.A. per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010.

Il dott. LICHINCHI chiede con quale percentuale verranno sussidiate le pratiche presentate.

Il dott. TEMPRA fa presente che la percentuale potrà essere definita solo dopo che il consiglio avrà esaminato il pacchetto assistenza nella sua interezza.

Il Consiglio, all'unanimità, per poter mettere a disposizione più fondi per il pagamento delle

pratiche di assistenza, delibera di trasferire le somme presenti nel bilancio preventivo anno 2013

relative alle spese culturali e ricreative, e le somme relative alle borse di studio, al fondo assistenza pertanto l'importo per l'assistenza, con queste variazioni, sarà di euro 1.435.700,00.

Il Consiglio delibera all'unanimità l'elenco delle pratiche relative all'assistenza presentate nell'anno 2010. Vengono inoltre deliberati i sussidi per le cronicità ed i sussidi funerari, sempre relativi all'anno 2010.

Il Consiglio decide di sospendere l'esame delle altre pratiche di assistenza e ritiene di anticipare l'esame del punto 6 del presente ordine del giorno.

PUNTO 6 MODIFICHE STATUTARIE

Il Presidente invita il dott. TEMPRA a distribuire il testo dell'articolo 6 dello statuto con le modifiche proposte specificando che le modifiche riguardano in particolare la determinazione dei nuovi coefficienti perequativi, perché attraverso questi sarà possibile dare corso al riequilibrio dei conti della C.P.A..

La sig.ra CIPOLLA ritiene che questa proposta possa essere sicuramente valida, ma rimane prioritaria l'esigenza di avere una pressione sull'autorità politica per l'assegnazione di maggiori risorse finanziarie.

Il Presidente evidenzia che il Gabinetto del Ministro ritiene che al momento non si possono chiedere ulteriori fondi, vista la situazione politica vigente.

La sig.ra CIPOLLA afferma che non si chiedevano nuovi fondi, ma una diversa allocazione di fondi preesistenti.

Il sig. BASSANI sottolinea che era stato costituito un apposito gruppo di lavoro, con la finalità di indicare fonti per nuovi finanziamenti nell'ambito del Ministero.

Il dott. ARREDI fa presente che non è possibile spostare fondi, anche se presenti nell'ambito del Ministero, senza che vi sia prima una modifica normativa.

Il sig. AIELLO ribadisce che il gruppo di lavoro aveva individuato dove poter recuperare nuove risorse, ma che poi non vi è stato alcun seguito.

Il Presidente si impegna ad interessare la nuova autorità politica, per risolvere questo annoso problema.

Il dott. TEMPRA su invito del Presidente, dà lettura del nuovo testo dell'art. 6 dello statuto, evidenziando che in questa nuova versione viene lasciata ampia disponibilità al consiglio per la determinazione delle somme da ripartire e sui coefficienti da utilizzare.

Il dott. D'ANTONIO non ritiene giusta la variabilità annuale che si determina col nuovo statuto.

Il dott. ARREDI afferma che non può mettersi di nuovo in discussione un principio che era stato approvato nella precedente riunione.

Il sig. MONFORTE chiede quali possano essere i tempi di applicazione del nuovo statuto, e se fino all'anno 2011 sia valido il vecchio statuto e a decorrere dall'anno 2012 entri in vigore il nuovo.

Il dott. TEMPRA ricorda che il consiglio, proprio in attesa della modifica statutaria, ha congelato il maturato, ai fini dell'una-tantum, per l'anno 2012.

Il Consigliere BERTELLETTI evidenzia come la parte iniziale del nuovo articolo 6 sia uguale a quella precedente e sottolinea come la forbice tra il livello più basso ed il dirigente di prima fascia, all'epoca dirigente generale, debba essere verificata alla luce degli ultimi contratti.

Anche BASSANI ritiene necessaria una verifica del rapporto parametrico tra lo stipendio più alto e quello più basso, per vedere se nel tempo ci siano state ulteriori diversificazioni.

Il Consiglio prende atto di queste ultime valutazioni e decide che la bozza di modifica statutaria debba prima avere questo riscontro, fissando comunque un rapporto massimo di 1 a 3.

Il Consigliere CARINO chiede di apportare una piccola modifica al testo presentato che viene accolta all'unanimità. Il testo allegato al presente verbale prevederà la modifica apportata.

Successivamente il testo del nuovo articolo 6 dovrà essere portato all'Ufficio Legislativo per il seguito di competenza.

Alle ore 13,30 esce la dott.ssa FIORANI.

PUNTO 7 POLIZZA SANITARIA

Il Presidente informa il consiglio che per la valutazione di polizze sanitarie, sono state acquisite tre proposte: una è del Fondo ASDEP, e due di Società di Mutuo Soccorso. Propone di costituire un gruppo di lavoro per poter esaminare più approfonditamente il materiale acquisito.

La sig.ra CIPOLLA chiede quali direttive deve seguire il gruppo di lavoro in sede di esame.

Dopo breve discussione il consiglio ritiene che le linee guida debbano riguardare la diffusione territoriale dell'offerta presentata, la tipologia di prestazioni, il costo/beneficio ed infine la responsabilità/partecipazione della C.P.A..

Il gruppo è costituito da CARINO, sostituto LICHINCHI; CIPOLLA; BASSANI, sostituto BERTELLETTI; AIELLO, sostituto FANTERA; da un componente designato dalla CISL; FIORANI sostituto TEMPRA.

Il sig. BASSANI chiede se la C.P.A. possa partecipare con propri fondi alla sottoscrizione della polizza, perché in tal caso ritiene che sia necessaria una gara e quindi la definizione di un bando.

Il consigliere CARINO ritiene che la C.P.A. deve impegnarsi in prima persona coinvolgendo tutti gli iscritti.

In tal caso il Presidente valuta opportuno fare un referendum tra gli iscritti.

Il dott. TEMPRA dice che lo statuto prevede che la C.P.A. può fare da intermediario per la sottoscrizione di una polizza sanitaria, mentre per una polizza previdenziale impone l'obbligo del referendum.

Il sig. MONFORTE afferma che in caso di sottoscrizione di una polizza sanitaria, bisognerà attivarsi per far aderire il maggior numero di persone alla polizza stessa.

Il sig. BASSANI dichiara che dopo il lavoro del gruppo, il tutto dovrà essere presentato in consiglio per un esame collegiale delle valutazioni emerse.

Il consiglio concorda all'unanimità quanto evidenziato da BASSANI.

PUNTO 9 REGOLAMENTO ELEZIONI

Il consiglio in carica termina il proprio mandato il 16 marzo p.v. ed è quindi necessario procedere ad organizzare le nuove elezioni. Il Presidente, illustrato quanto sopra, propone di snellire le procedure per le votazioni e ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro per esaminare proposte in tal senso, invitandolo a verificare la praticabilità di procedure informatizzate.

Il dott. ARREDI ipotizza la possibilità di costituire una lista unica, confermando le ripartizioni oggi presenti in consiglio.

La sig.ra CIPOLLA sottolinea come sia complicato oggi svolgere l'attività di Consigliere, in forma gratuita e senza alcuna copertura assicurativa, soprattutto in questa fase, con poche risorse finanziarie e con la necessità di ridurre ogni forma di contribuzione, senza aver acquisito nuove forme di finanziamento. Imprintare una campagna elettorale su queste basi è veramente complesso.

Anche gli altri Consiglieri manifestano le difficoltà evidenziate dalla sig.ra CIPOLLA.

Il Consiglio, dopo breve discussione, ritiene che sia opportuno provare a verificare una nuova bozza di regolamento da parte delle organizzazioni sindacali e che tale proposta possa essere presentata alla prossima riunione, da tenersi prima che scada il mandato del Consiglio.

PUNTO 4 LIQUIDAZIONI INDENNITA' UNA-TANTUM

Il prospetto con le liquidazioni indennità una-tantum, viene approvato all'unanimità. Si conferma quanto deliberato già nelle precedenti riunioni, che per i dipendenti andati in quiescenza a decorrere dall'anno 2012, si erogherà il 70% del maturato al 31 dicembre 2011, dal cui importo verranno detratte le eventuali anticipazioni erogate durante la vita lavorativa del dipendente. Il maturato dell'anno 2012 non viene conteggiato, in quanto al momento è stato congelato dal Consiglio. Il dott. TEMPRA evidenzia il problema di quei dipendenti che pur andando in quiescenza avranno la liquidazione dell'INPDAP dopo due anni e che pertanto non saranno in grado di presentare il prospetto di liquidazione dal quale evincere l'aliquota fiscale da applicarsi alla liquidazione una-tantum da parte della C.P.A..

Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera che la segreteria potrà liquidare gli interessati che ne facciano richiesta, allegando copia dell'ultimo cedolino stipendiale e che rilascino una liberatoria su eventuali conguagli fiscali che potranno avere da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'aliquota fiscale che dovrà essere applicata sarà l'aliquota media, risultante dall'ultimo cedolino stipendiale del richiedente.

PUNTO 5 REGOLARIZZAZIONI ANTICIPAZIONI INDENNITA' UNA-TANTUM

Il Consiglio delibera all'unanimità le pratiche presentate relative ad eventi anno 2011

Esce il sig. PERRONE alle ore 14,10

Per quanto riguarda la domanda relativa all'evento del terremoto dell'Aquila, presentata senza documentazione di spesa e in ritardo, l'interessato ha dichiarato che tale domanda è stata presentata in ritardo, solo perché non era a conoscenza che era possibile fare richieste, senza documentazione di spesa e solo per l'evento accaduto.

Il Consiglio a maggioranza 6 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti, vista la tipologia dell'evento delibera di erogare l'anticipazione richiesta.

Alle ore 14, 20 rientra il sig. PERRONE.

PUNTO 3 ASSISTENZA 2010

Il Consiglio torna ad esaminare le pratiche relative all'assistenza, sospese precedentemente. In particolare i **sussidi urgenti** del sig. BALDARI Francesco e del sig. FIORINO Paolo che vengono approvati e le cui schede fanno parte integrante del presente verbale.

Viene esaminata la richiesta di **articolo 8** presentata dal sig. RONZA Marco. Il Consiglio delibera di riconoscere tale richiesta come una richiesta di anticipazione una-tantum, liquidabile con i criteri previsti per questa tipologia di pratiche. La scheda viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Alle ore 14,30 escono i Consiglieri CIPOLLA, MONFORTE e MERCURI.

Constatata l'esistenza del numero legale, la riunione prosegue con l'esame dei ricorsi.

I **ricorsi** esaminati riguardano AMICI Rosalba, DE PACE Vincenza, MARANDOLA Antonio e ROMANO Laura. Il Consiglio respinge tutti i ricorsi presentati. Le schede dei ricorsi vengono allegata al presente verbale e ne costituiscono parte integrante.

Il Consiglio esamina i **casi particolari** :

ANTINORI Silvio erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

BORTOLU Leila erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

CARDAMONE Saverio erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

DI PASQUALE Leonilde sospeso per ulteriori approfondimenti;

DI PIETRO Riccardo erogare sussidio dopo acquisizione dichiarazione, la scheda è allegata al presente verbale;

FUSCO Luigi chiedere la specifica degli interventi fatturati;

MONNO Nicola erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

NERI Maria Laura erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

PAPARELLA Teresa a maggioranza erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

ROMANO Antonio respinto la scheda è allegata al presente verbale;

TORNAGHI Luigia erogato sussidio come da scheda allegata al verbale;

TROISI Matilde respinto la scheda è allegata al presente verbale;

VERALDI Angela erogato sussidio come da scheda allegata al verbale.

Il Consiglio rinvia l'esame delle pratiche superiori ai 3.000,00 euro e le spese legali.

Inoltre il Consiglio, per non bloccare i pagamenti deliberati ,dà mandato alla segreteria di

calcolare le pratiche rinviate come se fossero state tutte deliberate. Così facendo la segreteria può rapportare tutte le pratiche di assistenza deliberate e parametrarle con la somma da spendere, che come si è visto non deve superare l'importo di euro 1.435.700,00. Ovviamente le pratiche superiori ai 3.000,00 euro e le spese legali potranno essere erogate solo quando verranno effettivamente deliberate.

PUNTO 8 CIRCOLARI

Il Consiglio rinvia l'esame delle circolari

PUNTO 10 VARIE ED EVENTUALI

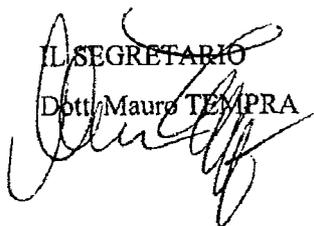
Non vi sono argomenti in valutazione.

La riunione ha termine alle ore 15,30

L'elenco delle istanze deliberate nel corso della riunione composto di n. pagine, è allegato al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante.

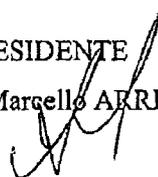
IL SEGRETARIO

Dott. Mauro TEMPRA



IL PRESIDENTE

Dott. Marcello ARREDI



<u>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL 2012</u>	
1 FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2012 (COMPRESI DEPOSITI BANCARI)	€ 15.800.142,13
2 RISCOSSIONI (COMPETENZA E RESIDUI ATTIVI)	€ 23.772.540,60
3 TOTALE	€ 39.572.682,73
4 PAGAMENTI (COMPETENZA E RESIDUI PASSIVI)	€ 6.427.768,12
5 FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2012	€ 33.144.705,24
6 PIU' RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2012	€ 1.036.329,12
7 MENO RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2012	€ 2.642.066,96
8 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012	€ 31.538.967,40



99/01



*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

PROMEMORIA PER IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE
INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Ai sensi del D.L.vo 03/02/1993, n.29, art.3 – Comma 2, sostituito dal D.L.vo 30/03/2001, n. 165, art.4 – Comma 2, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di controllo ed in deroga a quanto previsto dall'art.21 dello Statuto della Cassa che prevede l'approvazione del Bilancio da parte del Ministro dei Trasporti, nel far presente che questa Direzione non ha, nella sostanza, alcuna osservazione da formulare al riguardo, trasmette, unitamente alla relazione del presidente della Cassa e alla nota integrativa appositamente predisposta, il Bilancio Consuntivo 2012, deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013.

Ove nulla osti, la S.V. voglia apporvi la firma di approvazione.

Roma, 23 APR. 2013

IL DIRETTORE GENERALE
CAPO DELLA DIREZIONE GENERALE DEL
PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
(DOTT. MARCELLO ARREDI)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA LOCOMOTIVISTI
fra i dipendenti del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E A L 3 1 D I C E M B R E 2 0 1 2

A T T I V O	C O N S I S T E N Z E		D I F F E R E N Z E		P A S S I V O		C O N S I S T E N Z E		D I F F E R E N Z E	
	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	IN PIU'	IN MENO	DEBITI E RESIDUI PASSIVI	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	IN PIU'	IN MENO	
IMMOBILIZZAZIONI					verso Fornitori					
Software di proprietà ed altri diritti	0,00	0,00	-	-	verso Ieratio	921.476,96	156.090,36	-	765.378,60	
Attrezzature d'ufficio	228,00	228,00	-	-	verso Enti previdenziali	-	-	-	-	
Prestiti concessi ai dipendenti	12.559,10	4.626,10	-	7.933,00	per prestazioni	1.659,24	-	-	1.659,24	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	18.861.800,00	0,00	-	18.861.800,00	Una Tantum vi Personale	-	2.008.104,29	2.008.104,29	-	
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0,00	0,00	-	-	Anticip. Una Tantum vi personale	-	19.329,83	-	-	
c/c assicurazione Ina vita	32.121.448,82	32.609.407,69	487.958,87	-	Assist. Ord. vi personale	1.771.644,00	-	-	1.771.644,00	
	50.996.035,92	32.614.261,79	487.958,87	18.869.733,00		2.694.980,20	2.183.532,48	2.008.104,29	2.538.881,84	
CREDITI E RESIDUI ATTIVI					FONDI:					
v/ Ministero dei Trasporti Legge 1.12.86 n. 870	0,00	0,00	-	-	Imposte e tasse	-	-	-	-	
per interessi attivi maturati sui c/c	0,00	0,00	-	-	Svalutazione crediti	-	-	-	-	
Altri crediti	0,00	0,00	-	-	Liquidazione del Personale	-	-	-	-	
	0,00	0,00	-	-	Ammortamento attrezzature d'ufficio	-	-	-	-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE						0,00	0,00	0,00	0,00	
depositi bancari vari	15.126.296,67	32.470.056,98	17.343.610,31	-	TOTALE PASSIVITA'					
c/c postale n. 62858006	673.646,09	674.608,25	962,17	-	PATRIMONIO NETTO					
Fondi cassa	209,37	-	-	209,37	AVANZO/PERDITA DI ESERCIZIO	499.922,72	-1.045.454,79	-	-	
	15.800.142,13	33.144.705,24	17.344.772,48	209,37	AVANZO DI ESERCIZIO ANNI PREC.	915.290,56	1.415.213,28	-	-	
RATEI ATTIVI					F.do di Riserva	8.634.961,07	9.107.227,56	-	-	
rateo attivo su proventi investimenti	47.425,00	0,00	-	-	F.do Accantonamenti	54.058.448,50	54.059.448,50	-	-	
	66.843.603,05	65.758.967,03	17.832.731,35	18.869.942,37	TOTALE PATRIMONIO NETTO	64.148.622,85	63.575.434,55	-	-	
TOTALE ATTIVITA'					TOTALIA PAREGGIO	66.843.603,05	65.758.967,03	2.008.104,29	2.538.881,84	
	66.843.603,05	65.758.967,03	17.832.731,35	18.869.942,37						



IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dot. Domenico Crocco)

IL PRESIDENTE



Allegato n. 1

fra i dipendenti del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012

C O N T O E C O N O M I C O
C O S T I

AL 31 DICEMBRE 2012

R I C A V I

DESCRIZIONE	IMPORTE	DESCRIZIONE	IMPORTE
PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
INDENNITA' UNA TANTUM	4.453.470,29	CONTRIBUTO MINISTERO DEI TRASPORTI	2.409.381,00
ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	699.006,00	CONTRIBUTI VOLONTARI	-
ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	-	DEVOLUZIONE CONTRIBUTI INUTILIZZATI	-
ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA	-	INTERESSI E PROVENTI	
BORSE DI STUDIO	-	PROVENTI DALL'INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITA'	1.090.775,00
INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE	-	INTERESSI SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	299,37
ONERI TRIBUTARI		INTERESSI SU C/C ASSICURAZIONE INA VITA	1.036.329,12
IMPOSTE E TASSE	330,00	INTERESSI SU C/C BANCARI E POSTALI	48.859,72
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		RETTIFICHE DI COSTI	
COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	1.859,24	RECUPERI VARI	59,76
TRASFERTE	1.734,52	ARROTONDAMENTI	0,61
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			
ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO	5.056,87		
LOCAZIONE MATERIALI VARI	3.817,65		
ONERI FINANZIARI			
TASSE POSTALI E ONERI BANCARI	855,72		
COSTI PER LA GESTIONE C/C ASSICURAZIONE INA VITA	-		
ALTRI COSTI			
MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	2.105,40		
INSERZIONI PUBBLICITARIE PER GARE DI APPALTO	-		
SPESE VARIE	1.243,17		
ARROTONDAMENTI	0,03		
ASSISTENZA LEGALE	3.146,00		
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI			
AMMORTAMENTI	-		
ACCANTONAMENTO A FONDO DI RISERVA	458.534,48		
SOPRAVVIVENZE E INSUSISTENZE	-		
TOTALE COSTI	5.631.159,37	TOTALE RICAVI	4.585.704,50
TOTALE A PAREGGIO	5.631.159,37	DISAVANZO DI ESERCIZIO	1.045.454,79
		TOTALE A PAREGGIO	5.631.159,37

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Domenico Crocco)



IL PRESIDENTE



fra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012

CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			TOTALI PER RESIDUI AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO		
		PREVISIONE	INCASSI	DA INCASSARE	TOTALI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUO INIZIALE	INCASSI	VARIAZIONI POSITIVE ED NEGATIVE	RESIDUO FINALE		PREVISIONI	INCASSI
01	TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI	6.000.000,00	2.409.381,00	-	2.409.381,00	3.590.619,00	-	-	-	-	6.000.000,00	2.409.381,00	3.590.619,00
02	CATEGORIA 01: ENTRATE CONTRIBUTIVE	6.000.000,00	2.409.381,00	-	2.409.381,00	3.590.619,00	-	-	-	-	6.000.000,00	2.409.381,00	3.590.619,00
03	CONTRIBUTO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI AI BENI DELLA LEGGE 1.124/N. 870	281.200,00	1.090.775,00	-	1.090.775,00	809.575,00	47.425,00	-	-	281.200,00	1.090.775,00	809.575,00	
04	CONTRIBUTI VOLONTARI	1.200,00	299,37	-	299,37	900,63	-	-	-	1.200,00	299,37	900,63	
05	DEVOZIONE CONTRIBUTI UTILIZZATI FONDI COMUNITARI	750.000,00	1.036.329,12	-	1.036.329,12	286.329,12	-	-	-	750.000,00	1.036.329,12	286.329,12	
06	SUSSIDI DELL'AMMINISTRAZIONE	200.000,00	48.859,72	-	48.859,72	151.140,28	-	-	-	200.000,00	48.859,72	151.140,28	
07	TOTALE CATEGORIA 01	1.232.000,00	1.139.334,09	-	1.139.334,09	949.863,21	47.425,00	-	-	1.232.000,00	1.139.334,09	949.863,21	
08	CATEGORIA 02: REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
09	PROVENTI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO DELLE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	DISPONIBILITÀ SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCHE E POSTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	INTERESSI ATTIVI SU C/C ASSICURAZIONE INAVITA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	TOTALE CATEGORIA 02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	CATEGORIA 05: RETTIFICA SPESE DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	RECUPERI	-	59,76	-	59,76	59,76	-	-	-	-	59,76	59,76	
16	ARROTONDAMENTI	-	0,61	-	0,61	0,61	-	-	-	-	0,61	0,61	
17	TOTALE CATEGORIA 05	-	60,37	-	60,37	60,37	-	-	-	-	60,37	60,37	
18	TITOLO 2: ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	2.232.000,00	3.549.375,46	1.036.329,12	4.595.704,58	2.646.859,52	47.425,00	-	-	2.232.000,00	3.598.800,46	3.535.969,54	
19	CATEGORIA 01: RECUPERI DI INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	REALIZZI DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	24.000.000,00	18.861.800,00	-	18.861.800,00	6.138.200,00	-	-	-	24.000.000,00	18.861.800,00	6.138.200,00	
21	RECUPERI DI PRESTITI AL PERSONALE	30.000,00	14.737,00	-	14.737,00	15.263,00	-	-	-	30.000,00	14.737,00	15.263,00	
22	RECUPERI SU C/C ASSICURAZIONE INAVITA	1.000.000,00	548.370,25	-	548.370,25	451.629,75	-	-	-	1.000.000,00	548.370,25	451.629,75	
23	TOTALE CATEGORIA 01	25.030.000,00	19.424.907,25	-	19.424.907,25	5.605.092,75	-	-	-	25.030.000,00	19.424.907,25	5.605.092,75	
24	TITOLO 3: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.500.000,00	750.385,52	-	750.385,52	1.749.634,48	-	-	-	2.500.000,00	750.385,52	1.749.634,48	
25	RIENTRATA PER PREVISIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	RIENTRATA PER PREVISIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	RECUPERO FONDI CASSA A DIPENDENTI	2.000,00	256,00	-	256,00	1.742,00	208,37	-	-	2.000,00	256,00	1.522,63	
28	RECUPERO FONDI CASSA A DIPENDENTI	2.502.000,00	750.623,52	-	750.623,52	1.751.316,48	208,37	-	-	2.502.000,00	750.623,52	1.751.316,48	
29	RECUPERO FONDI CASSA A DIPENDENTI	2.502.000,00	750.623,52	-	750.623,52	1.751.316,48	208,37	-	-	2.502.000,00	750.623,52	1.751.316,48	
30	RECUPERO FONDI CASSA A DIPENDENTI	34.764.000,00	23.724.896,23	1.036.329,12	24.761.225,35	10.003.184,65	47.834,37	-	-	34.764.000,00	23.772.540,60	10.991.895,40	
31	TOTALE CATEGORIA 01	2.502.000,00	750.623,52	-	750.623,52	1.751.316,48	208,37	-	-	2.502.000,00	750.623,52	1.751.316,48	
32	TOTALE TITOLO 3	2.502.000,00	750.623,52	-	750.623,52	1.751.316,48	208,37	-	-	2.502.000,00	750.623,52	1.751.316,48	
33	TOTALE GENERALI DELL'ENTRATA	34.764.000,00	23.724.896,23	1.036.329,12	24.761.225,35	10.003.184,65	47.834,37	-	-	34.764.000,00	23.772.540,60	10.991.895,40	

fra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE DI BILANCIO USCITE
AL 31 DICEMBRE 2012

CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			DIFFERENZA RISPETTO LE PREVISIONI	VALORE FINALE DELL'IMPEGNO	
		PREVISIONE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	DIFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI INIZIALE	PAGAMENTI	VARIAZIONI POSITIVE ED NEGATIVE	RESIDUI FINALE			PREVISIONE
01	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI CATEGORIA 01 - SPESA IN ATTIVITA' UNA TANTUM INCENDIA - UNA TANTUM	3.615.600,00	2.445.366,00	2.006.104,29	4.453.470,29	857.870,29	-	-	-	3.615.600,00	2.445.366,00	1.170.234,00	2.006.104,29
01	CATEGORIA 02 - ANTICIPAZIONI ED ASSICURAZIONI ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' - UNA TANTUM	3.919.850,00	2.445.366,00	2.006.104,29	4.453.470,29	857.870,29	-	-	-	3.919.850,00	2.445.366,00	1.170.234,00	2.006.104,29
02	ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	1.009.446,00	679.676,17	19.329,83	699.006,00	331.440,00	-	-	-	1.009.446,00	679.676,17	390.769,83	19.329,83
02	TOTALE CATEGORIA 02	1.009.446,00	679.676,17	19.329,83	699.006,00	331.440,00	-	-	-	1.009.446,00	679.676,17	390.769,83	19.329,83
01	CATEGORIA 03 - SOVVENZIONI E CONTRIBUTI ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA	1.064.630,00	-	-	-	396.671,00	-	-	-	1.064.630,00	-	405.000,00	-
01	TOTALE CATEGORIA 03	1.064.630,00	-	-	-	396.671,00	-	-	-	1.064.630,00	-	405.000,00	-
03	INDIATIVE CULTURALI E RICREATIVE TASSE PER IL FUNZIONAMENTO	1.771.644,00	-	-	-	1.771.644,00	-	-	-	1.771.644,00	-	13.732,01	-
01	TITOLO 2 - SPESE CAPITALI CATEGORIA 04 - SPESA IN ATTIVITA' A TANTUM TASSE POSTALI ONERI BANCARI	5.556,00	1.734,52	-	1.734,52	3.821,48	-	-	-	5.556,00	1.734,52	3.821,48	-
04	TASSE POSTALI ONERI BANCARI	1.700,00	857,72	-	857,72	844,29	-	-	-	1.700,00	857,72	844,29	-
06	ASSISTENZA LEGALE	4.000,00	3.146,00	-	3.146,00	854,00	-	-	-	4.000,00	3.146,00	854,00	-
07	ASSISTENZA NOTARIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	CONSULENZE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	1.900,00	1.859,24	-	1.859,24	40,76	-	-	-	1.900,00	1.859,24	1.818,48	-
11	ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO	6.000,00	5.056,87	-	5.056,87	943,13	-	-	-	6.000,00	5.056,87	943,13	-
12	ACQUISTO MATERIALI VARI	5.000,00	3.817,65	-	3.817,65	1.182,35	-	-	-	5.000,00	3.817,65	1.182,35	-
13	COSTI PER LA GESTIONE CASI ASSICURAZIONE IVA MITA	5.000,00	2.105,40	-	2.105,40	5.000,00	-	-	-	5.000,00	2.105,40	1.894,60	-
16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	4.000,00	1.243,17	-	1.243,17	1.243,17	-	-	-	4.000,00	1.243,17	1.243,17	-
17	SPECIFICI PUBBLICITARI PER GIORNALI D'APPALTO	-	0,03	-	0,03	0,03	-	-	-	-	0,03	0,03	-
18	ABBONAMENTI	-	19.818,60	-	19.818,60	13.337,40	-	-	-	-	19.818,60	11.478,16	-
19	TOTALE CATEGORIA 04	31.156,00	19.818,60	-	19.818,60	13.337,40	-	-	-	31.156,00	19.818,60	11.478,16	-
01	CATEGORIA 05 - SPESE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI FONDO DI RISERVA	723.120,00	-	-	-	723.120,00	-	-	-	723.120,00	-	723.120,00	-
01	TOTALE CATEGORIA 05	723.120,00	-	-	-	723.120,00	-	-	-	723.120,00	-	723.120,00	-
01	CATEGORIA 06 - ONERI TRIBUTARI IMPOSTE E TASSE	3.000,00	330,00	-	330,00	2.670,00	-	-	-	3.000,00	330,00	2.670,00	-
01	TOTALE CATEGORIA 06	3.000,00	330,00	-	330,00	2.670,00	-	-	-	3.000,00	330,00	2.670,00	-
	TOTALE TITOLO 1	7.231.200,00	3.145.196,77	2.445.969,60	5.631.159,37	1.800.040,63	-	13.732,01	1.773.903,24	7.231.200,00	4.904.962,00	2.326.238,00	2.485.964,60

124 I topometri del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE DI BILANCIO USCITE AL 31 DICEMBRE 2012

CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA					
		PREVISIONE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI INDOLE	PAGAMENTI	VARIAZIONI POSITIVE E/O NEGATIVE	RESIDUI FINALE	PREVISIONE	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE													
01	INVESTIMENTI CAPITALI	24.000.000,00	-	-	-	24.000.000,00	-	-	-	-	24.000.000,00	-	24.000.000,00
02	ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	ACQUISTO DI MOBILI E MACCHINE	25.000,00	6.804,00	-	6.804,00	18.196,00	-	-	-	-	25.000,00	6.804,00	18.196,00
04	CONCESSIONE DI PRESTITI AL PERSONALE	5.000,00	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00	-	5.000,00
05	ACQUISTO DI PRODOTTI SOFTWARE	5.000,00	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00	-	5.000,00
06	INCREMENTI F.C.C. ASSICURAZIONE IN VITA	1.150.000,00	-	-	-	1.150.000,00	-	-	-	-	1.150.000,00	-	1.150.000,00
07	LIQUIDAZIONE TRAI. PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE CATEGORIA 01	25.185.000,00	6.804,00	-	6.804,00	25.178.196,00	-	-	-	-	25.185.000,00	6.804,00	25.178.196,00
	TOTALE TITOLO 2	25.185.000,00	6.804,00	-	6.804,00	25.178.196,00	-	-	-	-	25.185.000,00	6.804,00	25.178.196,00
TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO													
CATEGORIA 01 - SPESE AVVENTI NATURALI DI PARTITE DI GIRO													
01	VERSAMENTO DI RITENUTE GENERALI	2.500.000,00	594.267,16	156.096,36	750.363,52	1.749.634,48	921.476,96	-	-	-	2.500.000,00	1.515.744,12	984.255,88
02	VERSAMENTO DI RITENUTE PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	ESBORI PER ANTICIPAZIONI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	ESBORI PER ANTICIPAZIONE A DIPENDENTI	2.000,00	298,00	-	268,00	1.742,00	-	-	-	-	2.000,00	298,00	1.742,00
05	ANTICIPAZIONI A TERZI	2.500.000,00	594.525,16	156.096,36	750.631,52	1.751.376,48	921.476,96	-	-	-	2.500.000,00	1.516.032,12	985.597,88
	TOTALE CATEGORIA 01	2.502.000,00	594.525,16	156.096,36	750.631,52	1.753.176,48	921.476,96	-	-	-	2.502.000,00	1.516.032,12	985.597,88
	TOTALE TITOLO 3	2.502.000,00	594.525,16	156.096,36	750.631,52	1.753.176,48	921.476,96	-	-	-	2.502.000,00	1.516.032,12	985.597,88
	TOTALI GENERALI DELLA SPESA	34.687.000,00	3.746.519,33	2.642.066,96	6.388.546,96	28.526.613,11	13.732,01	-	-	-	34.689.200,00	6.427.758,12	21.850.431,88

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dot. Domenico Crocco)

IL PRESIDENTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2012

Lo statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con D.P.R. 26 settembre 1985, n. 950, pubblicato in G.U. n. 60 del 13 marzo 1986, prevede all'articolo 6 di corrispondere agli iscritti che lasciano il servizio presso il suddetto Ministero, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum e ne fissa i criteri di calcolo.

Nei precedenti esercizi contabili, si era pensato di equiparare la suddetta indennità al TFR, ma dopo un attento esame si è ritenuto opportuno fare delle differenziazioni di seguito esposte.

Il TFR è una posta contabile che pesa sia sul Conto Economico che sullo Stato Patrimoniale. Solo una parte riguarda una reale uscita di cassa, ossia un flusso finanziario: quella per le liquidazioni pagate nell'anno (ai dipendenti che vanno in pensione o a coloro che chiedono un anticipo). La rilevazione contabile movimentata i costi del Conto Economico attraverso l'accantonamento annuale dell'intero importo del maturato dei dipendenti in servizio, con il rispettivo incremento del fondo presente nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Diversamente dalla procedura del TFR, per l'Indennità Una Tantum, nell'esercizio 2012, come già nell'esercizio 2011, si è deciso di predisporre un bilancio privo dei debiti figurati, poiché lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto, fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo. Alla luce di quanto sopra esposto non si reputa legittimo movimentare una voce che non può costituire un debito reale.

Per offrire, però, maggiore trasparenza, si è provveduto alla stesura di questa nota integrativa al fine di rendere noto l'importo del debito figurato al 31 dicembre 2012, che è pari ad € 139.348.936,93. Detta cifra si è determinata riducendo il debito figurato del 31 dicembre 2011, pari ad € 150.522.305,44, della percentuale pari al 4% (come stabilito dalla tabella allegata al precedente bilancio, nella quale si prevedeva un azzeramento del suddetto debito entro circa undici anni) e sottraendo allo stesso l'importo deliberato durante l'esercizio 2012, sia per le concessioni delle Anticipazioni Una Tantum, che per le Liquidazioni Una Tantum dei dipendenti che hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione.

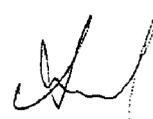
E' di facile riscontro che, mettendo a confronto gli esercizi 2012 e 2011 si è ottenuta una riduzione del debito figurato pari ad € 11.173.368,51.

Al fine di procedere al suddetto ricalcolo si rammenta la necessità di apportare opportune modifiche statutarie, già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2013, in considerazione delle quali, l'incremento delle singole posizioni, ai fini della indennità una tantum, sarà commisurata con le entrate effettivamente affluite non generando quindi più alcun debito.

Eventuali nuove fonti di finanziamento, saranno utilizzate per ridurre in modo più rapido il debito virtuale esistente.

Il Consiglio, nella sua interezza, con quest'ultima proposta, vuole manifestare il proprio interesse alla eliminazione del problema, nel più breve tempo possibile.

IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI
 Cassa di Previdenza ed assistenza fra i dipendenti del Ministero delle
 Infrastrutture e dei Trasporti
 Via G. Caraci 36 - 00157 ROMA

VERBALE N°143

Il giorno 24 del mese di settembre dell'anno 2013, alle ore 9,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato ai sensi dell'art. 18 del D.Leg.vo n.950 del 26 settembre 1985 e successive modifiche, con all'ordine del giorno:

- 1- Approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2011
- 2 -Verifica di cassa
- 3 Bilancio di previsione 2013
- 4- Varie ed eventuali

Sono presenti:

- | | | | |
|-------------|--------------------|---|------------|
| - CAMPANILE | dott. Luigi | - | Presidente |
| - AIELLI | dott.ssa Francesca | - | componente |
| - SERPICO | Mario | | componente |

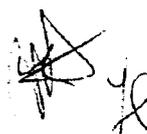
Il conto consuntivo 2011 è composto dai seguenti schemi riferiti al 31 dicembre 2011:

- 1- Situazione patrimoniale:
- 2- Conto economico;
- 3- Situazione finanziaria delle Entrate e delle Uscite;

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI	50.996.035,92	
CREDITI E RESIDUI ATTIVI	0,00	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.800.142,13	
RATEI ATTIVI	47.425,00	
TOTALE ATTIVITA'		<u>66.843.603,05</u>
 <u>PASSIVITA'</u>		
DEBITI E RESIDUI PASSIVI	2.694.980,20	
FONDI	0	
TOTALE PASSIVITA'		2.694.980,20
 PATRIMONIO NETTO		 64.148.622,85
TOTALE A PAREGGIO		<u>66.843.603,05</u>

BILANCIO ECONOMICO**RICAVI**

CONTRIBUTI	8.500.000,00	
INTERESSI E PROVENTI	1.508.040,67	
RETTIFICHE DI COSTI	5.073,37	
TOTALE RICAVI		10.013.114,04

COSTI

TOTALE PRESTAZIONI	8.497.146,49	
ONERI TRIBUTARI	96,87	
ORGANI AMM. E CONTROLLO	4.562,90	
MATERIALI DI CONSUMO	7.450,37	
ONERI FINANZIARI	584,57	
ALTRI COSTI	2.646,00	
AMM.TI E ACCANTONAMENTI	1.000.704,12	
SOPRAVVVENIENZE E INSUSS.ZE	0,00	
TOTALE COSTI		9.513.191,32
AVANZO DI ESERCIZIO		<u>499.922,72</u>
TOTALE A PAREGGIO		10.013.114,04

Dall'esame del Bilancio consuntivo per l'anno 2011 e dei relativi allegati, Il Collegio rileva quanto segue:

1) Relativamente alla situazione patrimoniale si osserva una difformità di valori tra le poste iscritte nella colonna di confronto contenente i dati della gestione 2010, sia in attivo che nel passivo, rispetto a quelle analoghe riportate nella Situazione Patrimoniale dell'anno 2011, sulla quale il Collegio ha espresso il proprio parere con verbale n. 141 del 10 novembre 2011.

A titolo di esempio, si segnala che il Patrimonio netto, riferito all'anno 2010, iscritto nel prospetto 2011 è di € 61.952.544,00, mentre la medesima posta, che traspare dalla situazione patrimoniale dell'anno 2010, sarebbe dovuta essere pari ad € 62.867.834,56. Tale differenza deriva dall'omessa indicazione dell'avanzo di esercizio dell'anno 2010 pari a € 915.290,56.

2) Il Patrimonio netto dell'anno 2011 ammonta ad € 64.148.622,85 ed è costituito, come si evince dalla Situazione Patrimoniale, dall'Avanzo di esercizio 2011 di € 499.922,72, da avanzi di esercizi

precedenti di € 915.290,56, dal Fondo di riserva statutario di € 8.634.961,07 nonché da un Fondo accantonamenti di € 54.098.448,50.

Relativamente a tale ultima posta, verosimilmente riferibili a debiti maturati in relazione al trattamento una tantum verso i dipendenti, si osserva l'errata iscrizione della stessa tra le quote ideali del Patrimonio netto. Trattandosi invece di debiti maturati, gli stessi dovevano essere riportati tra le passività nell'aggregato "Fondi". Va da se che operando correttamente nel modo suddetto il patrimonio netto, evidentemente, assumerebbe un valore minore di pari importo.

3) La nota integrativa allegata al bilancio evidenzia la circostanza che i debiti maturati dai dipendenti, classificati come "Debiti Figurati", non sono iscritti in Bilancio in quanto "non costituiscono un debito reale". Dalla la stessa nota si evince altresì che il debito totale in argomento ammonterebbe ad € 150.522.305,44 di cui solo € 66.795.950,05 coperte con le disponibilità di Bilancio, con uno scoperto evidente di € 83.726.355,39.

A riguardo il Collegio, come più volte rappresentato in verbali precedenti, sottolinea che tali debiti derivano dall'applicazione dell'art. 6 del D. Lgs.vo n. 950 del 1985 che fanno nascere in capo ai dipendenti un diritto soggettivo quale si configura il beneficio maturato. Pertanto, nel passivo del Bilancio vanno iscritti tutti i debiti della specie e cioè sia quelli maturati nell'anno di competenza sia quelli sorti negli anni precedenti, assicurando nel contempo le necessarie coperture finanziarie ed indipendentemente dalla circostanza che gli stessi siano liquidabili nell'anno successivo o negli anni futuri; ciò che si evince chiaramente dalla disposizione di cui all'art. 2424 del C.C.

4) Dalla stessa nota integrativa emerge un programma stilato da un tavolo tecnico appositamente istituito e recepito dal Consiglio di Amministrazione, secondo cui il debito "figurato" maturato al 31 dicembre 2011 potrà subire una riduzione annua progressiva del 4% in modo che lo stesso verrebbe completamente eliminato in 11 anni e cioè nell'anno 2023: la riduzione progressiva tenderebbe ad annullare il divario tra il debito totale e le disponibilità di Bilancio, ovvero ad eliminare il debito non coperto.

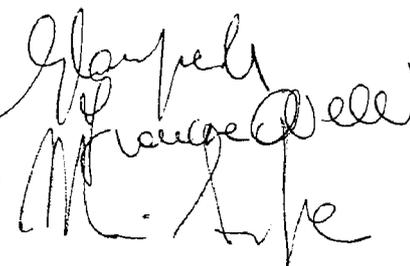
Alla luce di quanto sopra riportato, il Collegio, ad esclusione del Sig. Serpico Mario, esprime parere non favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2011, in quanto, pur condividendo le iniziative programmate dall'Amministrazione tendenti al risanamento del Bilancio, è di tutta evidenza che allo stato attuale il Bilancio non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale come prescritto dall'art. 2423 del C.C..

Si precisa, infine che il Sig. Serpico non condivide il parere espresso dal Collegio, in quanto ritiene che l'indennità un tantum, nell'esercizio 2011, come segnalata anche nella nota integrativa allegata al Bilancio, è stata indicata conformemente a quanto riportato nel Bilancio 2010.

Ciò in quanto, il D.P.R. 26 settembre 1985 n. 950 non riconosce tale diritto fino al momento in cui i dipendenti cessano effettivamente il rapporto lavorativo.

Il Collegio, infine, precisa di non poter dare corso alla verifica di cassa ed all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, previsto nell'ordine del giorno, per impegni sopravvenuti al Presidente dott. Campanile ed al componente Sig. Serpico, fissando la seduta per l'espletamento delle predette attività il giorno 3 ottobre p.v..

Campanile Dott. Luigi	Presidente
Aielli Dott.ssa Francesca	Componente
Serpico Sig. Mario	Componente



€ 8,40



170150003210